Colonna vincente n. 18 Totocalcio XX1 X11 111 1X21 **Montepremi L. 22.655.997.206**

Schedina Totocalcio

Avellino-Lecce	0-0	X
Bologna-Venezia	1-1	X
Brescia-Piacenza	1-0	1
Cosenza-Ancona	0-0	X
Lucchese-Cesena	2-1	1
Messina-Pisa	2-0	1
Padova-Modena	2-0	1
Reggiana-Palermo	3-1	1
Taranto-Casertana	2-0	1
Udinese-Pescara	2-1	1
Civitanovese-Pesaro	0-0	X
Giulianova-Rimini	0-3	2
Molfetta-Matera	1-0	1

QUOTE:
Ai punti 13 L. 4.392.000
Ai punti 12 L. 201.900

Risultati Totip

1ª corsa:	1° Jazzy Jen	x
	2° Erbusco	x
2ª corsa:	1° Jillepsi	2
	2° Lantigen	x
3ª corsa:	1° Iama Mp	x
	2° In d'Ispra e Ervington	1-x
4ª corsa:	1° Inter Nos	1
	2° Iberica It	x
5ª corsa:	1° Iesuno Cla	2
	2° Lubbione	1
6ª corsa:	1° Abracadabra	1
	2° Double Tram	2

IL PICCOLO *del lunedì*
SPECIALE
Sport

CALCIO

NAZIONALE / DOPO LA VITTORIA SU CIPRO A FOGGIA

Baggio-Zola, coppia stranita

E si parla di due Italie: una per l'Europeo, l'altra in cammino verso Usa 94

CALCIO

Jean Pierre Papin «pallone d'oro»



PARIGI — J.P.P., ovvero Jean Pierre Papin centravanti dell'Olympique Marsiglia e della nazionale francese, ha ricevuto il «pallone d'oro» quale miglior calciatore europeo dell'anno. E' il terzo francese, dopo Kopa (1958) e Platini (1983, 1984 e 1985), a entrare nell'albo del trofeo istituito nel 1956 dal settimanale «France Football». Papin, che succede a Van Basten e Matthaeus, ha ottenuto 141 dei 145 possibili voti dalla giuria composta da 29 specialisti in altrettanti Paesi europei. Tre giocatori si sono piazzati ex aequo al secondo posto con 42 punti: Matthaeus e gli jugoslavi Savicevic e Pancev (questi ultimi, con la Stella Rossa Belgrado, sconfissero Papin e il Marsiglia nella finale di Coppa dei campioni del maggio scorso).

Papin è nato il 5 novembre 1963 a Boulogne Sur Mer. Dal 1988 è consecutivamente capocannoniere del campionato francese. Ha cominciato a giocare nel Vichy, poi è passato al Valenciennes e al Bruges prima di approdare nel 1986 all'Olympique Marsiglia con i cui colori ha vinto gli ultimi tre campionati e la Coppa di Francia nel 1989. Con la maglia della nazionale ha collezionato 32 presenze e 17 gol, dei quali nove nelle sette partite del girone eliminatorio che ha garantito alla Francia l'accesso alla fase finale di Svezia '92.

ROMA — Italia-Cipro non ha divertito nessuno e preoccupato una sola persona: Sacchi. Il nuovo c.t. ha capito a Foggia che «si dovrà lavorare a fondo» per arrivare alla vera nazionale e che «la strada da fare è ancora abbastanza lunga». In realtà, l'impressione dopo due partite è che la nazionale in cerca di identità più gioca e più vede allontanarsi il traguardo di diventare competitiva. Stupisce peraltro l' amaro risveglio di Sacchi, allenatore che predica bene ma che altrettanto non ha razzolato finora.

Il pareggio con la Norvegia e la vittoria su Cipro, inutile nasconderselo, sono stati noiosi e deludenti inducendo spettatori e teleutenti a sbadigliare più di quanto facciano assistendo a dibattiti e tavole rotonde. D'accordo, gli inizi sono sempre difficili, ma si ha la sensazione che l'avvio di Sacchi sia particolarmente laborioso e lento a carburare.

Sia a Genova sia a Foggia gli azzurri hanno mostrato di pensare molto ma di correre poco. In entrambe le occasioni sono parsi mentalmente bloccati, hanno badato più a rispettare schemi e posizioni piuttosto che a giocare secondo natura e tendenze. E' il solito punto arcinoto: allestire una nazionale è molto diverso dal preparare un club, perché se da un lato c'è il vantaggio di scegliere il meglio e di mandare in campo chi si vuole, dall'altro manca il tempo per compiere un lavoro quotidiano che porti al completo assorbimento di una nuova mentalità di gioco.

Per la verità Matarrese una nuova mentalità degli



azzurri l'ha notata: per ora non battono cassa. Il comportamento è lodevole, ma il fatto è che al momento neppure battono chiodo. Aldilà delle battute, visti il metodo di lavoro di Sacchi e la ventilata dilatazione dei suoi tempi programmatici, sarebbe forse utile al c.t. ridurre il periodo di pre-partita e disporre del gruppo azzurro per un paio di giorni anche dopo l'incontro in modo da riesaminare assieme gli errori fatti e provare le opportune correzioni a botta calda.

Insomma, impartite prima e dopo l'uso, le istruzioni resterebbero in testa più facilmente di quanto possa avvenire al successivo raduno di uno o due mesi più tardi, quando i giocatori avranno dimenticato buona parte della lezione costringendo il c.t. alle ripetizioni. In questa ottica va attribuito grande valore alla tournée americana di giugno. Negli Usa, a fine stagione, Sacchi potrà vivere per una decina di giorni col gruppo identificato nei mesi precedenti e quindi plasmarlo a suo piacimento. Nacque così, nel torneo Usa del Bicentenario 1976, la nazionale di Bearzot che poi eliminò l'Inghilterra verso l'Argentina '78 dove stupì il mondo col suo nuovo calcio spettacolo. A Vicini, invece, non furono necessarie tournée avendo potuto contare sulla sua già collaudata under 21. Ecco perché l'eventuale ripescaggio azzurro nell'Europeo in caso di forfeit sovietico disturberebbe parecchio nuovo c.t. e Federazione.

La nazionale rischierebbe infatti di presentarsi impreparata in Svezia esponendosi a figuracce che ne comprometterebbero il programma verso Usa '94. Da qui nasce un'idea (e c'è anche chi la cova in Federazione): se l'Italia fosse precettata in Europa, perché non varare due nazionali, una affidata a Sacchi e la seconda a Vicini? La prima potrebbe continuare a guardare lontano, oltreoceano, magari sotto l'etichetta di sperimentale; alla seconda (più matura anche per anagrafe) sarebbe riservato il compito di sbarcare lo scomodo lunario in Svezia.

In fin dei conti l'Italia arrivata seconda nel gruppo europeo è quella di Vicini (ancora sotto contratto), non questa di Sacchi. Intanto, nella speranza che l'Uefa torni sui propri passi e si adoperi per recuperare il calcio sovietico anziché accelerarne lo sfascio, Sacchi continuerà a censire le forze nazionali più rispondenti al suo credo calcistico anche se finora ha avuto poche risposte piene. Giusto anche che il c.t. promuova rilanci psicologici come quello tentato e in buona parte fallito ieri con Roberto Baggio ma a patto di non correre il rischio di smarrire altri patrimoni. Baggio-Zola più che strana è parsa coppia stranita, specie nel napoletano snaturato per oltre un'ora (finché ha giocato lo juventino) in un ruolo improprio. L'esperimento della convivenza dei due fantasisti è fallito perché la loro contemporanea presenza è un lusso che questa nazionale non può ancora permettersi.

NAZIONALE / LE OPINIONI DI SACCHI

Lo spettacolo ancora non c'è

Ma a Foggia l'Italia è stata migliore che a Genova

ROMA — Cinque ottime prestazioni (Berti, Baresi, Vialli, Evani e Albertini), incoraggiante ma non esaltante la prova di Roberto Baggio, sospeso il giudizio sulla coesistenza dello juventino con Zola. Arrigo Sacchi condivide le critiche per la partita di Foggia, ma afferma che progressi ci sono stati rispetto a Genova. L'unico appunto relamente negativo è per i fischi ingiusti rivolti a Vialli dai tifosi foggiani che classifica «provinciali».

Il preambolo del tecnico azzurro è ad ampio respiro: «Al di là dei logici problemi derivanti dal cambio dell'allenatore, la ricerca di alcune soluzioni tattiche e l'inserimento dei giovani hanno contribuito ad accrescere le difficoltà. Ma ho visto anche elementi positivi: a differenza di quella schierata contro la Norvegia, questa è apparsa più squadra. Pur senza essere spettacolare l'Italia ha creato diverse palle gol, ci sono stati spunti corali e iniziative individuali. Insomma, qualcosa si è visto. Certo, per chi, come me, vede il calcio in una certa maniera, la mancanza di spettacolo non è una componente trascurabile. Inoltre c'e da migliorare il gioco, l'organizzazione, ci vuole più verve. Sintetizzando, il giudizio non è così negativo. C'è ancora da lavorare a lungo e con pazienza, ma questo già lo sapevamo».

Ma l'esperimento più atteso, Zola e Roberto Baggio insieme, non è andato bene. Arrigo Sacchi però non getta la spugna: «No, non c'è stata troppa enfasi nella presentazione di questa coppia. La qualità dei due giocatori meritava una simile attenzione. Era giusto fare questa esperienza, non so se sia giusto abbandonarla. Del resto anche a scuola prima di bocciare si rimanda. Voglio sottolineare anche degli aspetti positivi: anche se non tutto è andato per il verso giusto, i due giocatori sono stati bravi a non crearsi dei problemi in campo. Roberto Baggio ha giocato una gara incoraggiante, è stato protagonista nei due gol, spero che la rete gli dia fiducia. Zola non è abituato a stare sulla fascia destra, può darsi pure che non possa giocare in quella posizione. Ma il napoletano è un giocatore meno definito, è duttile, è in evoluzione. Ora dovremo provare ancora, se la situazione non dovesse migliorare nel tempo faremo altre scelte. Ci saranno due stages a metà gennaio e a febbraio, probabilmente a Coverciano, in cui verificheremo la situazione. In questo momento gli allenamenti sono più importanti delle partite».

Su alcuni giocatori il tecnico esprime giudizi molto positivi: «Se dovessi descrivere un attaccante moderno, quello che si avvicina al mio modello ideale, farei il nome di Vialli».

«Albertini ha mostrato personalità, Evani si è trovato a suo agio, Berti, che ha cominciato la sua carriera come esterno, ora gioca centrale in posizione avanzata, ha molto buon senso tattico: merito di chi lo allena tutti i giorni. Ritengo poi Costacurta un difensore di grande qualità tecnica, in campo internazionale ha già vinto tutto. Mi aspetto di più invece da Dino Baggio: non gli ho detto certo io di non appoggiare il gioco. Forse non l'ha fatto perchè era emozionato. D'altronde ha 20 anni, si può capire: sulla sua qualità tecnica non dubito considerando che è stato utilizzato un po' in tutti i ruoli».

CALCIO / LE REGIONALI

Balbo rilancia l'Udinese nella corsa alla serie A
Triestina: pari a Monza

b

Avellino Lecce	0-0	Ancona	23
Bologna Venezia	1-1	Brescia	22
Brescia Piacenza	1-0	Udinese	22
Cosenza Ancona	0-0	Reggiana	21
Lucchese Cesena	2-1	Lecce	18
Messina Pisa	2-0	Pescara	18
Padova Modena	2-0	Cesena	18
Reggiana Palermo	3-1	Pisa	18
Taranto Casertana	2-0	Cosenza	18
Udinese Pescara	2-1	Padova	17
		Lucchese	16
		Avellino	16
		Palermo	15
		Bologna	15
		Piacenza	15
		Messina	14
		Taranto	14
		Modena	14
		Venezia	12
		Casertana	12

UDINE — La vittoria dell'Udinese sul Pescara porta le firme di un regista, Dell' Anno, di uno stoccatore che sa essere implacabile, Balbo e di una autentica saracinesca, Giuliani. Questi tre uomini hanno fatto la differenza e alla fine hanno permesso all' undici di Scoglio (a dispetto di un certo impaccio nella prima frazione di gioco) di ritornare alla vittoria e di assestarsi a un punto dalla vetta.

Nonostante il Pescara di Galeone abbia giocato meglio, dominando il primo tempo, ha avuto la sfortuna di trovare sulla sua strada tre autentici fuoriclasse. Giuliani, che ha un pò la coscienza sporca sul gol avversario, si è ampiamento riscattato negli ultimi quattro minuti quando ha letteralmente tolto il pallone del possibile pareggio dalla sua porta; Dell' Anno è stato un autentico motore fornendo a Balbo inviti vellutati; l' argentino, infine, è riuscito a mettere alle spalle di Savorani il pallone del momentaneo pareggio pur trovandosi circondato da quattro avversari e ha poi dato la vittoria alla sua squadra con un autentico missile da 25 metri sul quale l' estremo difensore pescarese non ha potuto nulla.

In serie C1 buon pareggio della Triestina a Monza. La squadra alabardata è riuscita a contenere le offensive dei locali.

Fermi i campionati di serie A, B e C2, domenica prossima sono in programma solo le partite della 15.a giornata delle serie C1. L'anticipo di questo turno, originariamente previsto per il 5 gennaio 1992, permette lo svolgimento di un concorso Totocalcio con parte dei proventi destinati alla Lega di serie C.

La Triestina, domenica prossima sarà in trasferta a Casale.

Servizi a pag. **II-III**

SCI / ANNULLATE PER IL MALTEMPO LE GARE DI ST.ANTON

E Tomba ringrazia il cielo

Dopo le feste, la Coppa del mondo ripartirà in gennaio da Kranjska Gora



ST. ANTON — E' stato il maltempo a farla da padrone a St. Anton, ultima tappa della Coppa del mondo di sci alpino maschile prima della interruzione natalizia. Neve, pioggia, neve e ancora pioggia hanno reso vano il lavoro di centinaia di persone che, con decine di mezzi meccanici, hanno compiuto un enorme lavoro nella speranza di preparare una pista veramente degna della coppa e della 54ma edizione dell'Arlberg Kandahar. Invece, le precarie condizioni atmosferiche hanno costretto prima ad invertire l' ordine delle gare, poi ad annullare la discesa libera e posticipare di un giorno lo slalom e ieri mattina a cancellare definitivamente anche quest' ultima gara. Così Tomba, Accola, Girardelli, Jagge e compagni, appena saputo che non si sarebbe gareggiato, sono immediatamente partiti per tornare a casa. Ieri è stata quindi presa una decisone che era già prevedibile e che anche i più noti concorrenti avevano auspicato. «Quando dalla finestra ho visto che pioveva — ha commentato Tomba — mi sono detto: peccato, sabato sera avrei potuto fare baldoria fino a tardi. E' stata comunque una scelta giusta; la neve molle e fradicia non avrebbe permesso una gara regolare. Un pò mi dispiace perchè una volta tanta la sorte mi aveva favorito dandomi il numero uno di pettorale, un vantaggio non indifferente per esempio su Accola che aveva il numero 14».

«Ma è meglio così — ha proseguito — è tutto più giusto: io non ho potuto far punti nello slalom, Accola e Girardelli nella libera e nella combinata. Siamo alla pari. Mi auguro solo che la federazione internazionale interpreti in modo giusto il regolamento per quanto riguarda la possibilità di recupero». Tomba si riferisce alla dichiarazione del direttore della Coppa del mondo, Karl Freshner, il quale ha detto che la Fis sta studiando la possibilità di organizzare in un altro posto la combinata che — secondo l'interpretazione più logica, ma non ascoltata nè condivisa da tutti, del regolamento — potrebbe essere recuperata solo se l'annullamento fosse avvenuto dieci giorni prima della data fissata per le gare. A questa tesi si attiene il direttore agonistico della nazionale azzurra, Helmuth Schmalzl, il quale ha annunciato un'intervento della federazione italiana presso la Fis. Un recupero, infatti, favorirebbe Accola e Girardelli, ai danni di Tomba che non fa le discese e quindi non può ottenere punti in combinata. Proprio in considerazione della combinata di St. Anton, tutte le previsioni indicavano in Accola il capolista della Coppa prima di Natale. In testa invece c'è ancora Tomba, con 640 punti, 59 in più dello svizzero e 321 più di Girardelli.

Tenendo conto dei differenti punteggi introdotti in questa edizione, l'azzurro ha in pratica la metà dei punti realizzati in tutta la passata stagione e siamo soltanto ad un terzo del percorso. «Non so se questo vuol dire che la coppa è per me più vicina — ha affermato Tomba — perchè le gare più importanti sono quelle di gennaio, di un mese che mi vedeva sempre un pò in difficoltà. E poi la coppa d'inverno non conta niente. Quest'anno, comunque, le vacanze non faranno diminuire il mio rendimento. Domani sarò al parallelo di ponte di legno, poi qualche giorno di riposo al mare per farmi passare il mal di schiena e un leggero raffreddore. Mi piacerebbero i Caraibi o le Maldive, invece mi dovrò accontentare di andare vicino a casa. Poi ci sarà un bel pò di lavoro in Val di Fassa, in modo da essere pronto per il rientro a Kranjska Gora. Mi allenerò anche in super-G; se ai primi di febbraio, a Megeve, troverò una pista adatta cercherò di far punti anche in questa specialità. Interromperò gli allenamenti in Val di Fassa solo il 31 per il parallelo di Garmisch: andata e ritorno in un giorno, con l'elicottero, e la possibilità di vincere 40 milioni». Tomba, si prepara dunque ad affrontare con maggiore maturità rispetto al passato gli appuntamenti forse decisivi per l'assegnazione della coppa.

Soli avversari in grado di impensierirlo sono i sempre regolari Paul Accola, la vera rivelazione della stagione, e Marc Girardelli, per ora molto distaccato, ma potenzialmente in grado di rimontare, essendo l'unico esponente del «circo bianco» capace di eccellere in tutte le specialità. E' dall'inizio di stagione che l'austro-lussemburghese dà appuntamento per gennaio e, considerati i risultati ottenuti in passato, c'è da scommettere che manterrà le promesse. Per lui, e soprattutto per Accola, un eventuale recupero della combinata di St. Anton sarebbe davvero un grande regalo.

«Contavo molto su questa combinata — ha commentato Accola — e mi dispiace che sia saltata; mi auguro che per il recupero la Fis decida con saggezza e interpreti il regolamento in modo flessibile. Ma va comunque riconosciuto che una combinata in più o in meno è ben poca cosa se paragonata ai vantaggi che la nevicata di questi giorni ha portato al turismo invernale. E' stato giusto annullare anche lo slalom di oggi perchè non sarebbe stata una gara regolare. Con il numero 14, su una pista del genere, non avrei certo potuto sperare in un buon piazzamento».

Per quanto riguarda gli altri avversari, negli slalom Tomba dovrà vedersela in particolare con i norvegesi Jagge e Furuseth e con lo svedese Fogdoe.

Da loro, però potrebbe avere anche un certo aiuto quando i tre scandinavi riusciranno a togliere punti in classifica ad Accola e Girardelli. Se per caso dovesse segnare qualche battuta d'arresto, a dare aiuto al compagno e lottare per il successo potrebbero essere pure altri azzurri che finora in gara hanno solo parzialmente confermato le doti messe in mostra in allenamento: Kurt Ladstaretter, Carlo Gerosa e soprattutto Fabio De Crignis, che viene considerato il migliore talento dopo Tomba e che, secondo i responsabili della nazionale, ha la possibilità di ottenere clamorosi risulati nei prossimi mesi. Tra i gigantisti, invece, si è dimostrato finora in grosso progresso Steve Locher, con Accola ed il discesista Franz Heinzer, uomo di punta della squadra svizzera, che ha dovuto rinunciare ad Urs Kaelin, gravemente infortunato.

La coppa riprenderà il 4 e 5 gennaio a Kranjska Gora con uno slalom ed un gigante, due gare ancora favorevoli a tomba. Poi si trasferirà a Garmisch e Kitzbuehel, dove è prevista la discesa libera, specialità in cui gli azzurri Kristian Ghedina e Peter Runggaldier hanno le carte in regola per recitare un ruolo di primo piano.

Giacomo Mosca



Stefanel O.K.

TRIESTE — Sono stati il desiderio di riscatto e la forza della disperazione a spingere la Stefanel verso la vittoria sulla Clear (79-73), nonostante le assenze importanti dello squalificato Gray e dell'infortunato Cantarello, che Tanjevic ha tenuto precauzionalmente in panchina per tutta la partita. Per il successo della Stefanel (che usciva da una serie negativa di sei sconfitte negli ultimi sette incontri) determinante, è stata la ritrovata continuità di Middleton, miglior realizzatore della serata e trascinatore dei suoi compagni.

Servizi a pagina **XII**

CALCIO B

UDINESE / BALBO FIRMA IL SUCCESSO A SPESE DEL PESCARA

Due punti, ma senza applausi

I bianconeri lasciano che a giocare siano gli avversari per poi beffarli sul filo di lana

Serie B

RISULTATI

Avellino-Lecce	0-0
Bologna-Venezia	1-1
Brescia-Piacenza	1-0
Cosenza-Ancona	0-0
Lucchese-Cesena	2-1
Messina-Pisa	2-0
Padova-Modena	2-0
Reggiana-Palermo	3-1
Taranto-Casertana	2-0
Udinese-Pescara	2-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Bologna
Casertana-Messina
Cesena-Avellino
Lecce-Reggiana
Modena-Udinese
Palermo-Cosenza
Pescara-Taranto
Piacenza-Padova
Pisa-Brescia
Venezia-Lucchese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Ancona	23	17	7	9	1	8	6	2	0	9	1	7	1	20	12	-2
Brescia	22	17	6	10	1	9	4	4	1	8	2	6	0	21	10	-4
Udinese	22	17	7	8	2	9	6	2	1	8	1	6	1	21	13	-4
Reggiana	21	17	8	5	4	9	5	4	0	8	3	1	4	20	13	-5
Lecce	18	16	6	6	4	7	5	1	1	9	1	5	3	19	14	-5
Pescara	18	16	5	8	3	8	4	4	0	8	1	4	3	22	18	-6
Cesena	18	17	6	6	5	8	5	3	0	9	1	3	5	17	14	-7
Pisa	18	17	6	6	5	9	5	2	2	8	1	4	3	18	17	-8
Cosenza	18	17	5	8	4	8	4	4	0	9	1	4	4	17	16	-7
Padova	17	17	5	7	5	9	4	5	0	8	1	2	5	19	18	-9
Lucchese	16	17	4	8	5	8	1	6	1	9	3	2	4	14	15	-9
Avellino	16	17	5	6	6	9	5	3	1	8	0	3	5	17	23	-10
Palermo	15	17	5	5	7	8	5	3	0	9	0	2	7	16	17	-10
Bologna	15	17	4	7	6	9	3	5	1	8	1	2	5	14	17	-11
Piacenza	15	17	6	3	8	9	5	0	4	8	1	3	4	16	20	-11
Messina	14	17	3	8	6	9	3	5	1	8	0	3	5	12	16	-12
Taranto	14	17	5	4	8	9	5	3	1	8	0	1	7	11	17	-12
Modena	14	17	5	4	8	8	4	4	0	9	1	0	8	16	24	-11
Venezia	12	17	2	8	7	8	1	3	4	9	1	5	3	11	17	-13
Casertana	12	17	3	6	8	8	2	3	3	9	1	3	5	13	23	-13

MARCATORI

8 RETI: Balbo (Udinese); Rizzolo (Palermo); Campilongo (Casertana).
7 RETI: Ganz (Brescia); De Vitis (Piacenza); Lerda (Cesena).
6 RETI: Tovalieri (Ancona); Baldieri (Lecce); Scarafoni (Pisa); Provitali (Modena).
5 RETI: Detari (Bologna); Montrone (Padova); Morello (Reggiana); Simonetta (Lucchese).
4 RETI: Bertarelli (Ancona); Bertuccelli (Avellino); Incocciati (Bologna); Compagno (Cosenza); Protti (Messina); Fioretti (Piacenza); Ferrante (Pisa); Narri (Udinese); Bortoluzzi (Venezia); Bivi (Pescara); Zannoni e Ravanelli (Reggiana).



Balbo, eludendo il disperato recupero di Righetti, mette a segno il gol dell'1-1. (Foto Pino)

2-1

MARCATORI: 39' Bivi, 61' e 87' Balbo.

UDINESE: Giuliani, Oddi, Rossini, Sensini, Calori, Mandorlini, Mattei (71' Marronaro), Manicone, Balbo, Dell'Anno, Nappi. A disp.: Di Leo, Rossitto, Vanoli, Contratto. All.: Scoglio.

PESCARA: Savorani, Camplone, Dicara, Gelsi, Righetti, Nabile, Martorella (71' Ceredi), Pagano, Bivi, Allegri, Massara (76' Alfieri). A disp.: Torresin, Rosati, Sorbello. All.: Galeone.

ARBITRO: Amendolia di Messina.

NOTE: Spettatori 11 mila circa. Calci d'angolo 7-7. Ammoniti Gelsi e Manicone per gioco falloso, Allegri per proteste.

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Bivi caccia l'Udinese nel baratro del dramma, Balbo la tiene in vita per i capelli e anzi riesce a resuscitarla, rilanciandola all'inseguimento dell'Ancona. Nel calcio succede anche questo, anzi, se gioca l'Udinese succede con una certa regolarità: non occorre giocare bene per vincere, anzi. L'importante (ma hai detto niente) è avere piedi buoni: quelli dei giocatori bianconeri valgono ampiamente i miliardi investiti e sono capaci di decidere da soli il destino di un pomeriggio. Al Pescara gli applausi, all'Udinese i punti: ricordate la partita con la Reggiana? La diciassettesima giornata, dunque, come un film già visto. In più soltanto un pizzico di thrilling: il gol di Bivi, capace di illudere gli adriatici e di far tremare la panchina di Scoglio. Difficilmente in società gli avrebbero perdonato un altro pesante scivolone, per di più casalingo: per lui si stava profilando un ben triste Natale.

Poi, nella ripresa, la svolta. Due invenzioni di Balbo (che gli valgono, sia pure in coabitazione la vetta della classifica marcatori) e l'Udinese rinasce (almeno sotto il profilo della classifica). Ma il Pescara non affonda. Impreca contro la malasorte, piange per alcuni errori in zona gol di Massara e Martorella e soprattutto rimpiange un rigore dalla tribuna apparso ineccepibile che invece l'arbitro Amendolia non ha fischiato per un fallo di Mattei su Bivi: si era sull'1-1, la squadra di Galeone sarebbe tornata immediatamente in vantaggio.

Insomma, la musica è sempre la stessa: può permettersi l'Udinese di continuare a non giocare? Certo, la serie A si può conquistare anche così, ma davvero le premesse erano altre. Non resta che consolarsi ammirando il gioco sciorinato dagli avversari, in questo caso dagli allievi di quel Galeone che ancora una volta non si è smentito, schierando una squadra (meglio: un gruppo) capace anche di divertire, sebbene poi sia terribilmente sterile in zona gol. Un male noto, questo degli adriatici, una volta di più confermatosi al 'Friuli'. Del resto era successo anche domenica scorsa a Venezia: da una parte un'Udinese la cui vitalità rimane unicamente affidata all'ars pedatoria (peraltro, va sottolineato, sopraffina) di questo o quel solista (ma Dell'Anno, ancora una volta, su tutti), dall'altra squadre che dimostrano chiaramente di avere invece idee in testa, capaci di sviluppare il loro gioco secondo canoni precisi, per nulla affidati, come invece accade ai bianconeri, alla casualità. Va da sè che la musica è destinata a rimanere questa anche per le prossime settimane. A lenire le sofferenze di chi, allo stadio, vorrebbe accontentare anche l'occhio vi sono i riscontri statistici della classifica: con la prospettiva, per nulla remota, anzi, di trovare la serie A sul nastro d'arrivo.

Dal punto di vista delle emozioni, in ogni caso, non è stata, quella di ieri pomeriggio, una brutta partita. Ricca di spunti, vivace. Da una parte e dall'altra. Sin dai primissimi minuti. Perchè il Pescara è sceso in campo dimostrando chiaramente di voler giocare la sua partita: Massara iniziava il fuoco di fila al 2', ripetendosi al 9' dopo uno scambio con Pagano. In mezzo un contropiede firmato dal tandem Nappi-Balbo (al 4') e un colpo di testa di Mandorlini su punizione di Dell'Anno, al 7', con Savorani capace di mettere in angolo. E le emozioni erano destinate a moltiplicarsi: al 26' Bivi con una mezza rovesciata impegnava Giuliani e al 31' Nappi, lanciato da Balbo (guarda caso in azione di contropiede, perchè il controllo era comunque in mano agli avversari), entrava in area perdendo però il momento propizio per il gol.

Una rete annullata a Bivi per fuorigioco di Martorella, al 34', era però il preludio al vantaggio adriatico, giunto 5' più tardi: azione impostata da Nobile che chiede il triangolo ad Allegri bruciando nello scatto il non più 'verde' Oddi: cross dal fondo a tagliare l'area con Giuliani che non riesce a intercettare il pallone e pallone appoggiato in rete con una facilità perfino irridente da Bivi. E il risultato non fa una grinza. Poi, prima della chiusura del tempo, Martorella ha l'occasione per chiudere l'incontro: lascia seduta tutta la difesa friulana, ma il suo tiro è troppo angolato e si spegne a lato.

Nella ripresa l'Udinese si ridesta, sente puzza di bruciato e cerca di salvare il salvabile. Rischia ancora per un pallone di Martorella che è troppo alto, e poi trova il pareggio. E' il 61': Nappi lavora bene il pallone in area pescando Balbo davanti a Savorani. L'argentino si 'lavora' non uno ma ben quattro avversari fino a quando non trova un pizzico libero di porta davanti a sè. E' il pareggio. Partita finita? No, perchè il Pescara cerca di ritrovare il vantaggio ma quella strattonata di Mattei su Bivi non trova Amendolia disponibile alla concessione del rigore. Poi, ci sono ancora un colpo di testa di Calori neutralizzato da Savorani (al 75') e un pallonetto dal limite dell'area di Allegri che Giuliani alza in angolo (al 86'). Fino al gol del 2-1: punizione da oltre venticinque metri per i friulani, con Dell'Anno che tocca corto per Balbo, il quale inventa una botta tesissima che Savorani forse nemmeno vede. Gran gol, non c'è che dire.

Finisce così: con i due punti, ma senza troppa gloria.

UDINESE / LE INTERVISTE

Scoglio: «Questa è la serie B»

Ma Marco Nappi fa i complimenti al Pescara

Servizio di
Edi Fabris



UDINE — «Come si rimane dopo una sconfitta così? La risposta è ovvia: molto male, soprattutto in considerazione delle sette-otto palle gol banalmente sciupate e di un paio di rigori che c'erano ma che non ci sono stati concessi. Senza tener conto che il Pescara ha giocato piuttosto bene contro un diavolo che non si è dimostrato poi così brutto come lo si voleva dipingere».

Gianni Galeone ha una piega amara dipinta sulle labbra.

«Vincendo potevamo ritrovarci al secondo posto e invece siamo stati catapultati nella metà bassa della classifica».

Il tecnico degli abruzzesi, che ha casa a un centinaio di metri dal vecchio «Moretti», nella vittoria ci credeva davvero dopo che la sua squadra aveva macinato gioco e segnato con il friulano Bivi a pochi minuti dalla fine del primo tempo. Ma i demeriti dell'Udinese, secondo la parte bianconera, non si sono rivelati alla fine tanto limitati, anche se la dea bendata ha giocato un ruolo importante a favore delle zebrette. Così perlomeno vuol significare Giuliani pepatamente polemico nei confronti del pubblico.

«Abbiamo vinto perché l'abbiamo voluto fermamente, fino alla fine, incuranti di tutto, persino del nostro pubblico. Quei fischi non ci hanno certo aiutato ed è bene che i nostri presunti sostenitori si decidano a esserci d'appoggio se vogliono che le cose vadano alla fine per il giusto verso».

Momenti difficili, l'Udinese, ne ha vissuti parecchi contro il Pescara e Giuliani specifica quali in particolare: «Non citerei gli episodi ma il perché sono usciti. Siamo entrati in campo con una gran voglia di vincere sin dall'inizio ed è questo che ci ha traditi. Non dovevamo strafare e invece l'abbiamo spesso fatto. Però le occasioni sono fioccate su entrambi i fronti in testimonianza di un andamento di gara piacevole e ben giocato. Il pubblico, in ogni caso, deve ricordarsi che in campo esistono anche gli avversari, quelli che contro di noi, fra l'altro, giocano sempre l'incontro della vita».

E anche Marco Nappi, che male interpreta l'aggettivo di «grande» lanciatogli dalla mischia dei giornalisti, batte il chiodo del carattere della squadra: «Abbiamo avuto fortuna, certo, ma anche cuore. E complimenti al Pescara».

Sull'estremo equilibrio della cadetteria punta anche Franco Scoglio, sulle generali nella sua disquisizione post-partita.

«La B è questa, signori. E i risultati maturati sugli altri campi lo dimostano anche oggi. Voglio per l'ennesima volta dire che l'Udinese non deve stravincere ma filare passo dopo passo verso la serie A, anche grazie a incontri risolti da situazioni da qualcuno definite occasionali. Un incontro, quello fra Udinese e Pescara, che avrebbe potuto concludersi anche con un punteggio tenistico, tante sono state le occasioni non sfruttate dall'una e dall'altra parte. Ha vinto la mia squadra, soffrendo fin che si vuole, ma meritatamente. Di fronte non avevamo un avversario scarso ma una squadra ottimamente disposta tatticamente e tecnicamente ben fornita. Anche il Pescara, credo, ha al suo arco frecce non indifferenti nell'ottica-promozione.

Qualcuno riferisce a Scoglio la dedica della doppietta da parte di Balbo ma lui preferisce corregere il tiro.

Fossi in lui la dedicherei al pubblico friulano. Meglio così. Per il resto lasciamo da parte le presunte carte vincenti dell'incontro e soffermiamoci sulla realtà attuale, vivendola con equilibrio».

Nel frattempo Balbo e Sensini avevano già guadagnato in tutta fretta la via dell'aeroporto. Forse senza farsi la doccia.

GRAZIE A UN'AUTORETE DEL PIACENZA LE «RONDINELLE» INCAMERANO ALTRI DUE PUNTI D'ORO

Ancona incalzato da Brescia e Udinese

1-0

MARCATORE: Di Cintio (autorete) 19'

BRESCIA: Cusin; Carnasciali, Rossi (75' Quaggiotto); De Paola, Flamigni, Luzardi; Schenardi (71' Passiatore), Bonometti, Saurini, Giunta, Ganz.

PIACENZA: Pinato; Di Cintio, Manighetti (64' Di Bin); Papais, Attrice, Lucci; Moretti, Madonna (71' Cappellini), De Vitis, Fioretti, Piovani.

ARBITRO: Sguizzato di Verona.

NOTE: calci d'angolo 8-0 per il Brescia; ammoniti Di Cintio, Carnasciali, Piovani e Bonometti; spettatori 13 mila.

BRESCIA — Un autogol è quanto basta al Brescia per cogliere un'importante vittoria contro il Piacenza e portarsi a un solo punto (con l'Udinese) dalla capolista Ancona. Il successo dei padroni di casa è comunque legittimato da una manifesta superiorità di gioco. Il Piacenza dopo lo sfortunato exploit di Di Cintio è stato costretto a inseguire con troppo affanno. La squadra s'è dimostrata abbastanza sfilacciata, comunque troppo lunga e in troppa solitudine è stato lasciato De Vitis, unica punta ospite. Il Brescia era orfano del suggeritore principe, Domini, ed ha peccato in lucidità a centrocampo, ma i due punti rimangono preziosa eredità per un 1992 che si preannuncia sotto i migliori auspici. Bello il primo tempo, priva di emozioni la ripresa.

COSENZA

Prudenza ed è pari

0-0

COSENZA: Zunico; Marino, Signorelli; Gazzaneo, Maretti, Deruggiero; Catena, Coppola (84' Aimo), Solimeno, De Rosa (79' Losacco), Compagno.

ANCONA: Nista; Fontana, Lorenzini; Lupo, Mazzarano, Bruniera; Vecchiola, Gadda, Tovalieri (79' Turchi), De Angelis, Bertarelli (88' Sogliano).

ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.

NOTE: calci d'angolo 3-2 per il Cosenza; spettatori 12.000.

COSENZA — Le importanti assenze denunciate dalle due squadre hanno condizionato il gioco: in entrambe le compagini è prevalso il timre e si è preferito giocare a centrocampo senza troppi affondi. All'Ancona il punto era sufficiente per mantenere il primato ed alla fine anche il Cosenza ha fatto capire, dopo qualche velleità in avvio di ripresa, che il pari gli stava proprio bene. Quasi disoccupati i portieri, scarso l'impegno anche per l'arbitro.

REGGIANA

Bel gioco e vittoria

3-1

MARCATORI: Zannoni 35', Rizzolo 61', Scienza 68', Ravanelli 76'.

REGGIANA: Facciolo; De Vecchi, Paganin; Monti, Sgarbossa, Zanutta (83' Bertozzi); Altomare (64' De Falco), Scienza, Ravanelli, Zannoni, Morello.

PALERMO: Taglialatela; De Sensi (46' Paolucci), Fragliasso; Pocetta, Bucciarelli, Biffi; Bresciani (57' Cecconi), Favo, Rizzolo, Modica, Centofanti.

ARBITRO: Scaramuzza di Mestre.

NOTE: calci d'angolo 9-1 per la Reggiana; ammoniti Monti, Bucciarelli e Pocetta; spettatori 9.000.

REGGIO EMILIA — Determinazione e momenti di gran bel gioco hanno spinto la Reggiana in questa convincente vittoria sul Palermo. I siciliani s'erano illusi quando Rizzolo li aveva riportati in parità dopo la rete iniziale di Zannoni, ma la perentoria risposta granata con Scienza e Ravanelli a rete in meno di dieci minuti ha spento le ultime speranze degli ospiti.

AVELLINO

Fra pali e traverse

0-0

AVELLINO: Amato; Parisi (60' Voria), Parpiglia; Cuicchi, Niggiano, Celestini; Stringara, Bonaldi, Fonte (56' Battaglia), Bertucelli.

LECCE: Battara; Ferri, Biondo; Bellotti (69' Maini), Ceramicola, Benedetti; Maniero, Aleinikov, Pasculli, Barollo, Morello (91' Altobelli).

ARBITRO: Mughetti di Cesena.

NOTE: calci d'angolo 11-3 per l'Avellino; ammoniti Ferri, Miggiano, Pasculli, Parisi e Maniero; spettatori 11.000.

AVELLINO — Due pali e due traverse e gioco costantemente nell'area leccese: questo il bilancio della generosa prestazione degli irpini che alla fine possono soltanto prendersela con la sfortuna. Il Lecce s'è fatto vivo in area avversaria solo in un'occasione a metà primo tempo mentre nella ripresa s'èasseragliato davanti alla porta di Battara. Entrambe le squadre hanno dovuto giocare in formazioni rimaneggiate.

LUCCA

E'la prima in casa

2-1

MARCATORI: Simonetta 10', Lerda 58', Di Stefano 72'.

LUCCHESE: Landucci; Vignini, Tramezzani; Giusti, Pascucci, Baraldi; Rastelli (80' Delli Carri), Di Francesco, Pai, Russo, Simonetta (65' Di Stefano).

CESENA: Fontana; Destro, Leoni; Piraccini, Jozic, Barcella; Teodorani, Masolini, Amarildo, Sopranzi, Lerda.

ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

NOTE: calci d'angolo 2-1 per la Lucchese; espulso Barcella; ammoniti Sopranzi, Vignini e Landucci; spettatori 6.000.

LUCCA — Prima vittoria casalinga per la Lucchese, ottenuta ai danni del Cesena, squadra che fino all'ultimo ha fatto soffrire i toscani passati in vantaggio con Simonetta. Anche in dieci il Cesena ha premuto ed è riuscito a pareggiare ma alla fine Di Stefano ha sancito la conquista dei due punti, poi solo normale amministrazione per i rossoneri.

MESSINA

Un salva panchina

2-0

MARCATORI: Spinelli 37', Sacchetti (rigore) 71'.

MESSINA: Simoni; Marino, Gabrieli; De Trizio, Miranda, Carrara; Sacchetti, Ficcadenti, Protti, Dolcetti (89' Breda), Spinelli.

PISA: Spagnuolo; Chamot, Fiorentini; Marcheggiani, Taccola, Bosco; Rotella, Zago, Scarafoni, Picci, Ferrante.

ARBITRO: Fucci di Salerno.

NOTE: calci d'angolo 4-4; espulso Marcheggiani; ammoniti Marino, Gabrieli, Ficcadenti, Taccola e Bosco.

MESSINA — Un risultato salva panchina per Colautti e quale boccata d'ossigeno per i giallorossi che sono partiti con estrema aggressività. Solo nei primi minuti il Pisa è sembrato pericoloso ppi il Messina s'è fatto padrone del campo e con una rete per tempo ha steso i neroiazzurri, abbastanza confusionari e inconcludent nei loro tentativi di ricupero e tropo presto rimasti in dieci per l'espulsione di Marcheggiani.

PADOVA

Poca cosa il Modena

2-0

MARCATORI: Galderisi 36', Zanoncelli 65'.

PADOVA: Bonaiuti; Rosa, Lucarelli; Nunziata (71' Ruffini), Ottoni, Zanoncelli; Longhi, Fontana, Galderisi, Franceschetti, Montrone (85' Putelli).

MODENA: Meani; Sacchetti, Cucchi; Ansaldi (46' Cucciari), Bucaro, Moz; Monza, Bergamo, Provitali, Caruso, Caccia.

ARBITRO: De Angelis di Civitavecchia.

NOTE: calci d'angolo 6-2 per il Padova; espulso Caruso; ammoniti Bucaro, Ottoni, Galderisi e Lucarelli; spettatori 7.000.

PADOVA — Un gol per tempo bastano al Padova per battere un Modena parecchio inconsistente e mai in gradodi impensierire i padroni di casa. Sempre protesiin avantii veneti, sempre costretti nella loro metàcampo, e incapaci di costruire qualcosa, i modenesi. Lo scatenatoGalderisi segna la prima rete e offre a Zanoncelli il pallone del raddoppio.

BOLOGNA

E' Venezia che ride

1-1

MARCATORI: List 18', Bortoluzzi 43'

BOLOGNA: Pazzagli; List, Di Già; Baroni, Villa (52' Galvani), Evangelisti; Mariani, Bonini (72' Troscé), Campione, Detari, Incocciati.

VENEZIA: Caniato; Costi, Poggi A.; Filippini, Romano, Bertoni; Rocco (72' Lizzani), Bortoluzzi, Clementi (47' Rossi), De Patre, Poggi P.

ARBITRO: Arena di Ercolano.

NOTE: calci d'angolo 11-3 per il Bologna; espulso De Patre; ammoniti Romano, mariani, Costi, Bonini e caniato; spettatori 15.000.

BOLOGNA — E'andata bene al Venezia che prima del riposo agguanta un preziosissimo pareggio esterno, mentre il Bologna piange ancora. All'inizio sembrava che andasse tutto bene per i rossoblù presto in vantaggio ma i lagunari riuscivano ad andare al riposo già a risultato impattato. Nella rirpesa, con il Venezia in dieci, inutile e disordinato l'assalto continuo del Bologna.

TARANTO

Staffetta in coda

2-0

MARCATORI: Turrini 36', Soncin 89'.

TARANTO: Bistazzoni; Mazzaferro, D'Ignazio; Marino, Brunetti, Ferrazzoli; Turrini, Parente (63' Camplese), Pisicchio (80' Lorenzo), Muro, Soncin.

CASERTA: Bucci; Mastrantonio, Volpecina; Petruzzi, Serra, Signorelli; Statuto, Manzo, Campilongo (5' Esposito), Piccinno, Carbone.

ARBITRO: Cardona di Milano.

NOTE: calci d'angolo 4-2 per il Taranto; espulsi Mastrantonio, Petruzzi e Soncin; ammoniti Manzo, Signorelli e Serra.

TARANTO — Il Taranto lascia l'ultimo posto in classifica a spese della sfortunata Casertana che fino a tre quarti dell'incontro avrebbe certamente meritato il pareggio. Match mediocre sul piano tecnico ma estremamente tirato come agonismo tanto che alla fine l'arbitro ha dovuto dsecretare ben tre espulsioni. In svantaggi,o la Casertana ha fallito per colpa o per sfortuna parecchie occasioni e i pugliesi ne hanno approfittato per raddoppiare.

CALCIO

TRIESTINA / DILIGENTI GLI ALABARDATI SUL DIFFICILE CAMPO DI MONZA

Pareggio beneaugurante

Serie C1 - Girone A

RISULTATI

- Alessandria-Siena 1-1
- Carpi-Casale 1-1
- Chievo-Como 1-1
- Empoli-Arezzo 2-0
- Monza-Triestina 0-0
- Palazzolo-Baracca L. 0-0
- Pavia-Vicenza 0-0
- Pro Sesto-Spal 0-0
- Spezia-Massese 2-2

PROSSIMO TURNO

- Arezzo-Monza
- Baracca L.-Vicenza
- Carpi-Pavia
- Casale-Triestina
- Chievo-Alessandria
- Como-Spal
- Massese-Pro Sesto
- Siena-Palazzolo
- Spezia-Empoli

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Spal	19	14	6	7	1	7	5	2	0	7	1	5	1	21	7	-2
Monza	18	14	6	6	2	8	5	3	0	6	1	3	2	15	8	-4
Empoli	17	14	5	7	2	8	4	4	0	6	1	3	2	17	9	-5
Casale	17	14	5	7	2	7	4	3	0	7	1	4	2	11	6	-4
Vicenza	16	14	3	10	1	7	3	4	0	7	0	6	1	12	6	-5
Arezzo	16	14	6	4	4	7	6	1	0	7	0	3	4	17	14	-5
Como	15	14	5	5	4	6	5	0	1	8	0	5	3	11	9	-5
Spezia	15	14	4	7	3	7	2	3	2	7	2	4	1	14	14	-6
Palazzolo	15	14	3	9	2	7	1	6	0	7	2	3	2	10	11	-6
Chievo	15	14	3	9	2	7	2	5	0	7	1	4	2	13	15	-6
Triestina	14	14	3	8	3	7	3	3	1	7	0	5	2	8	8	-7
Massese	13	14	4	5	5	7	4	3	0	7	0	2	5	13	19	-8
Pro Sesto	12	14	2	8	4	7	2	5	0	7	0	3	4	12	12	-9
Alessandria	11	14	1	9	4	7	1	6	0	7	0	3	4	11	16	-10
Baracca L.	11	14	4	3	7	7	4	1	2	7	0	2	5	11	17	-10
Carpi	10	14	1	8	5	7	1	5	1	7	0	3	4	5	11	-11
Pavia	9	14	2	5	7	7	2	3	2	7	0	2	5	5	13	-12
Siena	9	14	1	7	6	6	1	5	0	8	0	2	6	9	20	-11

MARCATORI

6 RETI: Briaschi (Arezzo); Gori (Chievo, 1 r.); Bottazzi (Spal).
5 RETI: Gautieri (Empoli); Mandelli (Monza).
4 RETI: Januale (Arezzo, 1 r.); Mirabelli, Pradella (Como); Carboni (Empoli, 1 r.); Coppola (Siena, 2 r.); Zamuner (Spal, 1 r.); Bergamaschi (2 r.), Catto (Spezia).
3 RETI: Profumo (Arezzo, 2 r.); Caruso (Baracca Lugo); Corrente (Carpi); Carsetti, Weffort (Casale, 1 r.); Musella (Empoli, 1 r.); Artistico, Civeriati (2 r.), Zironelli (L. Vicenza); Romairone (Massese); Messina (Palazzolo, 1 r.); Porfido (Pro Sesto); Labardi, Mezzini (Spal); Faccini (Spezia).

0-0

MONZA: Rollandi, Marra, Moretti (75' Di Biagio), Cotroneo, Delpiano, Sala, Mandelli (83' Robbiati), Viviani, Turrini, Saini, Monza. (Mancini, Romano, Serioli).
TRIESTINA: Riommi, Cossaro, Tangorra, Bagnato, Cerone, Conca, Danelutti, Del Bianco, Polidori (65' Trombetta), Bianchi, Panero (75' Marino). (Brunner, Pace, Ficarra).
ARBITRO: Giove di Bari.
NOTE: calci d'angolo 2-1 per il Monza, splendida giornata di sole con terreno in buone condizioni. Ammonito nel primo tempo Mandelli per gioco falloso. Spettatori paganti 2.336 (compresi 1.207 abbonati) per un incasso complessivo di 24 milioni.

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

MONZA — I fischi piovuti a fine gara dagli spalti una volta tanto non erano per la Triestina. Erano invece tutti per il Monza, reo, secondo i tifosi locali, di essersi lasciato incatenare senza reagire dalla squadra di Zoratti. Il punto conquistato in Brianza logicamente va benissimo, ma capitan Cerone sotto sotto masticava amaro per quell'occasione sprecata a 4' dalla fine che avrebbe potuto dare una svolta al campionato della Triestina. Ersilio ha pescato la matta su una punizione di Bianchi che ha tagliato tutta l'area. Il libero, ben piazzato sul secondo palo ha avuto il tempo di controllare la palla e di indirizzarla a rete a colpo sicuro: Rollandi si è opposto con il corpo al tiro salvando il pareggio e il Natale a Trainini e compagni.

La vittoria sarebbe stata premio eccessivo per una squadra che per tutto l'arco della partita ha esclusivamente badato a coprirsi le spalle tirando una sola volta in porta; ma, quanto a ingiustizie nel calcio, ne abbiamo visto di peggio. Lo 0-0 puntella la classifica e fa l'occhiolino alla media inglese ma non catapulta gli alabardati verso l'alta classifica.

La Triestina si è espressa su uno standard di rendimento vicino a quello di Ferrara con la Spal. L'ordine di Zoratti era di tenere la palla lontano dall'area di Riommi. Grazie a una pervicace caccia al pallone (ma fa più 'in' usare il termine pressing) e a un robusto centrocampo, la formazione ospite ha facilmente raggiunto il suo obiettivo. Il Monza è stato messo poche volte in condizioni di ragionare.

La vivacità della Triestina ha irritato i brianzoli che, col passare del tempo, hanno perso sempre più incisività. Neanche sulle fasce i padroni di casa hanno trovato sbocchi invitanti grazie al prezioso lavoro di Bagnato Danelutti e Tangorra. Questi ultimi due magari sono più portati al gioco offensivo ma quando c'è da lottare non si tirano certo indietro. L'intero reparto arretrato è sempre stato puntuale negli anticipi malgrado avesse a che fare con gente come Mandelli e Turrini che non sono delle burlette. Capitan Saini ha tentato per un tempo e mezzo, prima di entrare in debito di ossigeno, di trovare la chiave per aprire la porta alabardata. La Triestina però ha fortemente ridimensionato i locali.

Dalla vita in giù di questa Triestina si può in questo momento dire tutto il bene possibile. E' dalla vita in su che purtroppo la squadra è scarsamente dotata. La formazione di Zoratti è come quelle domestiche che fanno tutti i lavori di casa ma che non puliscono il water. Tanto efficace e risoluta in fase di contenimento quanto latitante in fase propositiva. I triestini non sono riusciti a impostare uno straccio di manovre in velocità: le loro velleità si sono spente molto prima dell'area di rigore avversaria. D'accordo che non era la giornata ideale per Polidori e Panero, troppo spesso abbandonati a se stessi, ma i collegamenti tra l'attacco e il centrocampo sono sicuramente da ripristinare.

Migliore fortuna hanno avuto verso la fine Trombetta e Marino quando però hanno trovato più spazi tra la difesa brianzola disposta a zona da Trainini. A conferma della nostra tesi va detto che prima dell'occasionissima di Cerone la Triestina aveva tirato in porta una sola volta con Cossaro nel primo tempo. Panero qualche volta si è anche sacrificato in copertura per non lasciare respirare il Monza. Polidori è un po' l'ombra del giocatore visto nelle prime partite. Non sta ancora bene.

Le mosse di Zoratti si sono rivelate azzeccate a cominciare dall'utilizzo di Conca davanti alla difesa ma della sua prestazione preferiamo parlare a parte. Tangorra a sinistra e Danelutti a destra hanno garantito più autonomia alla Triestina sulle corsie esterne dove Monza (il giocatore, naturalmente) e Moretti hanno trovato pane duro. Cerone e Cossaro pur non essendo due centometristi sono venuti a capo di situazioni scabrose grazie alla loro esperienza. Del Bianco e Bianchi procedono a corrente alternata senza trovare talvolta la giusta misura per il passaggio ma sono giocatori umili e concreti che si fanno anche apprezzare quando c'è da distruggere più che da costruire il gioco.

L'inizio della Triestina è promettente: punizione ribattuta al 3' dalla difesa avversaria e ripresa da Bianchi che scaglia il pallone sopra la traversa. Un minuto dopo Riommi si concede l'unica leggerezza in tutto l'incontro toccando con le mani un pallone che non era completamente dentro l'area. Il rasoterra di Saini è per Mandelli che da due metri dalla porta per poco non aggancia. All'11', su azione conseguente a un calcio d'angolo, Delpiano spara a rete da dentro l'area ma Riommi blocca.

Al 17' su un'azione di leggerimento, Del Bianco mette in mezzo per Panero che di testa in tuffo manda fuori. L'allarme scatta al 28' quando Mandelli si presenta solo in area: Cerone chiude in extremis. Il primo vero tiro della Triestina arriva verso la fine del primo tempo a opera di Cossaro che si fa anche male. Due punizioni in chiusura, una di Moretti e l'altra di Viviani, chiamano al lavoro il portiere triestino che sulla seconda conclusione se la cava con qualche brivido.

La ripresa è miserella. Al 49' su cross di Monza, Mandelli viene a trovarsi davanti a Riommi. Miracoloso il recupero di Bagnato. La Triestina accusa un po' la fatica tanto che Zoratti toglie prima Polidori e poi Panero per inserire però altri due attaccanti (Trombetta e Marino). Trainini chissà perché non rischia più di tanto. Manda in campo i centrocampisti Di Biagio e Robbiati lasciando in panchina la punta Serioli. Il pubblico dissente e lo fischia. Il Monza preme ma non morde. E' poco incisivo, sembra la Triestina quando gioca in casa.

Gli ultimi 10' a sorpresa sono di marca alabardata. Gli spazi non mancano a Trombetta e a Marino che provano la volata. All'86' l'occasione di Cerone. Il resto è noia.



Danelutti, rientro a tempo pieno.

TRIESTINA / ZORATTI

«Avevamo bisogno di un buon risultato»

MONZA — Il dilemma è antico: giocare bene e rischiare di perdere o fare classifica lasciando un ricordo incolore negli spettatori. Giuliano Zoratti a Monza ha risolto l'equazione scegliendo la seconda soluzione: «La partita non è stata bellissima, anzi neppure bella, però per noi era importante fare punti. Il nostro problema in questo periodo è la condizione fisica, ancora precaria in molti uomini perché diversi dei nostri si allenano poco e male. Abbiamo terreni gelati e i miei ne pagano le conseguenze alla domenica: lo si è visto anche oggi — spiega il tecnico — quando Panero e Polidori, a un certo punto del secondo tempo, non riuscivano più a tenere la palla in avanti, abbiamo avuto qualche problema. Con l'ingresso di Marino e Trombetta abbiamo nuovamente avuto l'opportunità di attaccare ed è venuta anche l'occasione di segnare ma sinceramente, a quel punto sarebbe stato un furto portare via i due punti a quel modo.

«La partita si è infatti svolta nel modo più naturale e prevedibile, con un sostanziale equilibrio, soprattutto nella parte iniziale. Il Monza ha fatto certamente maggiore pressione, però mi sembra che abbiamo saputo difenderci con ordine. Non abbiamo però potuto contrattaccare efficacemente proprio per i motivi di condizione fisica, perdendo molti palloni a centrocampo. D'altra parte — giustifica l'allenatore — elementi come Del Bianco, Bianchi, Panero e Polidori sono con noi da cinque settimane. Prima, nelle squadre dove militavano avevano giocato molto poco, poi all'improvviso otto gare in poco più di un mese: la loro condizione è forzatamente precaria. Ecco perché sono molto contento del risultato: pareggiare a Monza, dopo la sconfitta di Siena dove abbiamo giocato senza sette titolari, dopo il pareggio interno sicuramente non bello con lo Spezia, serviva fare un risultato positivo per continuare in un lavoro che è difficile e lungo ma in queste condizioni viene fatto con maggiore serenità».

La novità tattica di questa trasferta in Brianza è stata l'inserimento sulla fascia destra di Danelutti, tornato titolare, di Conca al centro, davanti alla difesa e conseguentemente il presidio della fascia sinistra affidato a Tangorra, ma Zoratti non parla di rivoluzione: «Semplicemente sapevo che il Monza è molto forte in propulsione lungo le fasce, perché possiede giocatori che spingono molto in quei settori, perciò ho sacrificato Panero, che ha fatto un ottimo lavoro di disturbo sulle avanzate del Monza. Noi giochiamo col libero dietro, pertanto ci manca un uomo a centrocampo quando l'avversaria avanza con uno dei due terzini: oggi Panero ha svolto questa funzione.

«Il Monza però ha giocato bene e specialmente sulla fascia sinistra ha saputo costruire e ci ha messo sovente in difficoltà. Alla fine però — tira le conclusioni Zoratti — la partita ha seguito i binari più logici e il risultato è giusto. Del resto non potevamo venire a Monza e giocare alla pari: bisognava difendersi e l'abbiamo saputo fare con sufficiente tranquillità. Ora attendo la trasferta di Casale con fiducia e finalmente ci sarà quella sosta che ci permetterà di rimettere in sesto sul piano fisico la squadra e di recuperare titolari importanti che in questo momento ancora ci mancano».

Sull'altro fronte la Triestina ha ritrovato ieri un ex, Giampiero Trainini, tecnico dei monzesi, anch'egli accetta di buon grado la spartizione della posta: «La Triestina è venuta al Brianteo per difendersi e l'ha fatto bene, con caparbietà. Noi abbiamo tentato di vincerla questa gara ma un po' la sfortuna, un po' la bravura dell'avversario ci hanno impedito di andare in gol. Zoratti ha imposto in modo perfetto la sua squadra sul piano tattico mentre la mia si è trovata davvero in difficoltà. Credo che nel futuro la Triestina potrà farsi valere ancor di più: la lotta per la promozione è ancora aperta per tante squadre perché le distanze sono minime».

Ugo Salvini

TRIESTINA / DUE RIENTRI

Conca e Marino ancora utili

L'allenatore conta su di loro per il rilancio

MONZA — Due settimane fa sembravano avere le valigie già pronte. Marino e Conca erano stati da poco messi fuori rosa e parevano avere imboccato la via di Catania. «Non riuscivano a inserirsi nel gruppo» — aveva spiegato Zoratti.

Stessa sorte era toccato anche a Luiu. Poi non è stato possibile combinare l'affare con la società siciliana e il direttore generale, ora amministratore unico Nicola Salerno, si è posto il problema di cosa fare di questi giocatori che ricevevano regolarmente lo stipendio dalla società.

Visto il periodo di vacche magre, a metà settimana l'allenatore Zoratti ha preso in considerazione l'ipotesi di riciclare sia Conca che Marino. Il primo infatti è servito. L'allenatore lo ha schierato fin dal primo minuto davanti alla difesa, ruolo che in queste ultime settimane aveva ricoperto Tangorra, il quale ieri è stato dirottato a sinistra per l'assenza di Donadon.

Conca ha ringraziato il mister per la rinnovata fiducia con una buona prestazione più da interditore che da centrocampista puro. Così umile e concreto lo avevamo visto poche volte. Del resto serviva proprio un uomo che proteggesse in questa circostanza la difesa sulla trequarti alabardata.

A 15' dalla fine è venuto anche il turno di Marino, che ha rilevato Panero. Non ha avuto grandi opportunità per mettersi in luce ma il suo dovere lo ha fatto fino in fondo. In fin dei conti è sempre un elemento di classe che nell'arco del torneo potrà tornare ancora utile.

m. c.

TRIESTINA / LE INTERVISTE DOPO LA PARTITA

Cerone e quel gol mancato: «Il portiere ha avuto fortuna»



Quasi, quasi Ersilio Cerone ce la faceva a segnare al Monza.

MONZA — Avesse centrato anche l'obiettivo del gol nell'occasione capitatagli all'ultimo istante di gioco, sarebbe stato trionfale il rientro di Ersilio Cerone in questa partita, ma al difensore, fra i migliori in campo, l'ultima ciambella non è riuscita col buco: «Il portiere è stato bravissimo. Rollandi ha fatto una parata d'istinto perché io gli ero troppo vicino, un metro e mezzo non di più, e ho tirato a colpo sicuro. Il portiere del Monza infatti, dopo il tiro, si è voltato per cercare il pallone che, a mio avviso, ha pure toccato il palo prima di finire in angolo. E' stato un vero peccato — dice il libero — perché una vittoria a Monza ci avrebbe clamorosamente fatto rientrare nel giro della promozione. In ogni caso, sommando tutte le componenti di questa gara, il punto conquistato è buono; adesso bisogna continuare magari vincendo a Casale. Dovremo andare in Piemonte convinti di poter strappare i due punti, anche perché quella sarà una partita alla nostra portata».

Fra i più felici, in questa trasferta, ci sono naturalmente i due «ripescati», Bruno Conca, che ha giocato dall'inizio e Umberto Marino, inserito da Zoratti nella seconda parte della ripresa. Sentiamo Conca: «Onestamente di giocare dall'inizio non me l'aspettavo, però ho avuto la riprova della fiducia del mister, che ringrazio pubblicamente e che ho cercato di ringraziare ancor prima sul campo dando il massimo. Purtroppo non ero nelle condizioni migliori in quanto la mia preparazione è stata discontinua in queste ultime settimane perché non ho giocato. Devo spiegare ai tifosi — aggiunge Conca — che a Trieste mi trovo benissimo: sono stato io a chiedere di andare via, solo perché avevo dei problemi di carattere personale e preferivo stare più vicino a casa. Ciò non è stato possibile, ma adesso sono contento di essere rimasto qui per giocare». E Conca il suo apporto l'ha dato da una nuova posizione; quella di supporto e di contenimento a un centrocampo molto tecnico con Bianchi e Del Bianco mezze ali: «Io prediligo i ruoli di copertura, perché istintivamente sono più portato a coprire piuttosto che a lanciare la palla, comunque se il mister dovesse propormi di giocare da libero o di passare sulla fascia destra accetterei con entusiasmo».

Il sorriso caratterizza anche il dopopartita di Marino: «Finalmente sono tornato in campo — esordisce l'attaccante — speravo di fare ancor di più, ma per intanto era importante giocare. Io ho sempre sostenuto che è difficile trovare di meglio rispetto alla Triestina e adesso che ho avuto la conferma di rimanere in questa città sono proprio felice, è meglio così». Passando a un commento sul campionato, Marino è esplicito: «Ho visto anche dai risultati di oggi che è estremamente difficile vincere in trasferta, questo è un torneo equilibrato, dove basta una vittoria per riportarsi subito sotto e la Triestina deve puntare a questo: fare prima o poi un risultato che dia una svolta al campionato».

u. s.

LE ALTRE PARTITE DEL GIRONE

Tutti al rallentatore

Empoli 2
Arezzo 0

MARCATORE: 41' e 73' Carboni.
EMPOLI: Calattini, Daniel, Fasce, Carli, Pellegrini, Gautieri (84' Filippi), Spalletti, Carboni, Perrotti (66' Melis), Castelli. (Galante, Musella).
AREZZO: Fabbri, Caverzan, Frescucci, Scapolo, De Poli (68' Rebesco), Butti (46' Cammarieri), Patta, Biagianti, Ianuale, Strukelj, Briaschi. (Paleari, Di Tommaso, Profumo).
ARBITRO: Casoli di Reggio Emilia 4,5.
NOTE: ammoniti: Carli, Carboni e Scattini. Espulso al 41' il tecnico empolese Guidolin. Al 78', infortunio a Briaschi. Spettatori 4.000 circa.

EMPOLI — L'ex aretino Carboni ha fatto al differenza nel derby fra Empoli e Arezzo, un derby giocato e vinto con molta determinazione dagli azzurri di Guidolin.

Pro Sesto 0
Spal 0

PRO SESTO: Cesaretti, Giaretta, Castioni, D'Anna (70' Tubaldo), Mandotti, Pasqualetto, Melosi (28' Mezzanotti), Albino, Porfido, Lo Pinto, Antonaccio. (Casazza, Zocchi, Sala).
SPAL: Torchia, Lancini, Paramatti, Zamuner, Servidei, Mignani, Bonavita (67' Mangoni), Brescia, Mezzini, Bottazzi (46' Papiri), Messersì. (Battistini, Casilli, Di Nicola).
ARBITRO: Minotti di Frosinone.
NOTE: ammoniti: Paramatti e Messersì. Spettatori 3.500 circa.

SESTO S. GIOVANNI — La miglior Pro Sesto della stagione, soprattutto nel primo tempo, non va oltre lo 0-0 con la capolista Spal, messa spesso in gravi difficoltà.

Carpi 1
Casale 1

MARCATORI: 10' Corrente, 13' Carsetti.
CARPI: Boschin, Papone, Malaguti, Boron, Nannini, Zironi, Mariano, Galassi, Corrente, Aguzzoli, Vessella (81' Galassi). (Martinelli, Paciscopi, Barbieri, Protti).
CASALE: Brancaccio, Luxoro, Olmi, Tintisona, Omiccioli, Avallone, Zaccolo, Carsetti, Weftort (90' Gregoric), Brunetti, Carnovale (77' Calemme). (Rubini, Mero).
ARBITRO: Pisacreta di Salerno.

Chievo 1
Como 1

MARCATORI: 88' Seno, 91' Curti.
CHIEVO: Zanin, Bassani, Moretto, Lazzarin, Maran, Seeber, Tamagnini, Gentilini, Curti, Labadini, Gori. (Marini, Montagni, D'Angelo, Monguzzi, De Beni).
COMO: Taibi, Maiuri, Marsan Bandirali, Chiodini, Annoni (66' Bressan), Rusconi, Seno, Mirabelli, Mazzuccato, Mazzoleni. (Righi, Dozio, Boscolo, Calvaresi).
ARBITRO: Rizzo di Catania.

VERONA — Partita sbloccata negli ultimi minuti dopo più di 80' giocati a centrocampo con qualche rara puntata in avanti e portieri impegnati solo su calci piazzati. Quando tutto sembrava chiudersi sullo 0-0, su punizione accordata per fallo su Mazzuccato, Seno buca la barriera e fa secco Zanin. Pareggio nel minuto di recupero.

Spezia 2
Massese 2

MARCATORI: 17' Bresciani, 29' Maurizi, 59' Bergamaschi, 75' Romairone.
SPEZIA: Mondini, Carannante, Stafico, Catto, Maurizi, Vecchi, Bergamaschi, Mirisola, Bagnoli, Di Muri, Faccini. (Mazzantini, G. Mosca, Gallo, Macrì, Ciavolino).
MASSESE: Aliboni, Angelotti, Rossi, Mosca F. (70' Romairone), Redomi, Milanese, Mariani (76' Bellatorre), Fabiani, Murgita, Gobbo, Bresciani. (Perruzzi, Tiberio, Scazzola).
ARBITRO: Montesano di Napoli.
NOTE: 5.000 spettatori, per un incasso di 73 milioni. Ammoniti Bresciani, Fabiani, Maurizi, Faccini, Redomi, Vecchi, Stafico, Aliboni.

C1 girone B

I RISULTATI

- Acireale-Samb. 2-1
- Barletta-Monopoli 0-0
- F. Andria-Casarano 1-0
- Fano-Salernitana 1-1
- Giarre-Catania 1-2
- Ischia-Licata 2-0
- Nola-Ternana 0-0
- Perugia-Reggina 2-0
- Siracusa-Chieti 1-1

CLASSIFICA

Ternana	19	14	6	7	1	10	4
Acireale	17	14	4	9	1	11	7
Salernitana	17	14	6	5	3	15	12
Giarre	16	14	6	4	4	11	8
F. Andria	16	14	6	4	4	13	11
Barletta	15	14	3	9	2	9	8
Chieti	15	14	3	9	2	8	7
Fano	14	14	3	8	3	15	11
Perugia	14	14	3	8	3	6	5
Samb.	14	14	3	8	3	7	8
Ischia	13	14	3	7	4	13	12
Casarano	13	14	4	5	5	8	7
Catania	13	14	5	3	6	13	15
Nola	13	14	3	7	4	4	7
Monopoli	12	14	3	6	5	8	10
Siracusa	12	14	2	8	4	7	16
Reggina	10	14	3	4	7	10	15
Licata	9	14	2	5	7	10	15

PROSSIMO TURNO

- Casarano-Giarre
- Catania-Ternana
- Chieti-Barletta
- Licata-Fano
- Monopoli-Ischia
- Perugia-F. Andria
- Reggina-Acireale
- Salernitana-Siracusa
- Samb.-Nola

Pavia 0
Vicenza 0

PAVIA: Limonta, Danzè, Grotto (58' Morabito), Baioni, Avanzi, Fogli, Provvido, Moschetti, Di Vincenzo, D'Agostino, Frappietri (71' Menghini). (Gambino, Zanellato, Giannini).

VICENZA: Sterchele, Conte, Ferrarese, Di Carlo, Praticò, Lopez, Valoti (78' Gabriele), Civeriati, Gasparini (46' Artistico), Scapolo, Pellizzaro. (Nunziata, Zanotto, Castagna).
ARBITRO: Nepi di Ascoli Piceno.

NOTE: ammoniti: Moschetti, Di Vincenzo, Menghini, Conte e Pellizzaro. Spettatori 1.500 circa.

PAVIA — Un dignitoso Pavia gioca alla pari con il più quotato Vicenza, incamerando un punto prezioso per la sua anemica classifica. La gara, modesta sul piano tecnico, è vissuta prevalentemente di spunti dei singoli,

Palazzolo 0
Baracca 0

PALAZZOLO: Brivio, Aresi, Mascheretti, Morotti, Tirloni, Cavaletti, Garbelli, Tolasi, Tedeschi, Crotti, Messina. (Gualeni, Miglioli, Paratici, Paleni, Brambilla).
BARACCA L.: Gamberini, Dall'Igna, Manzo, Baldacci, Parlato, Raza, Galeazzi, Minetto, Caruso, Lombardi (85' Buccioli), Actis Dato (69' Vivarini). (Verdini, Vergnani, Bettarini).
ARBITRO: Casalucci di Lecce.
NOTE: mille spettatori. Ammoniti: Garbelli, Crotti, Baldacci e Dall'Igna.

Alessandria 1
Siena 1

MARCATORI: 43' Fiori, 87' rig. Coppola.
ALESSANDRIA: Turci, Ramponi, Accardi, Zanuttig, Galparoli, Torri, Fiori (63' Roselli) Venturi, Cinello, Briata, Alfano (82' Frattin). (Bianchi, Maurino, Gargioni).
SIENA: Pinna, Scugugia, Ferrario (46' Baronio), Rocca, Rocchigiani, Brandani, Callegari, Scacchi, Mannari (73' Mariani), Ceccaroni, Coppola. (Paoli, Signorini, Sbravati).

ALESSANDRIA — Poteva essere un colpo da k.o. invece, fra Alessandria e Siena, resta tutto come prima. Per i grigi di Riccomini, che a lungo hanno sperato di far propri i due punti della disperazione, è un Natale amaro. Finisce con contestazioni «peraltro legittime» del pubblico al disastroso direttore di gara e persino all'allenatore Riccomini.

CALCIO

INTERREGIONALE

ENNESIMA PARTITACCIA DELLA PRO GORIZIA

Nulla di fatto e palla al Centro

Gli ospiti hanno dimostrato maggior lucidità e sono andati più spesso vicino al gol

Interregionale - Girone C

RISULTATI

Boca-Arzignano	0-0
Brescello-Monfalcone	2-1
Castel S.P.-Sevegliano	2-1
Rovigo-Bagnolese	1-1
Mira-Crevalcore	1-1
Off. Bra SM-Ponte P.	1-0
Palmanova-S. Lazzaro	2-2
Progorizia-Brugnera	0-0
San Donà-Reggiolo	3-1

PROSSIMO TURNO

Off. Bra SM-Brescello
Palmanova-Castel S.P.
Monfalcone-Brugnera
Boca-Crevalcore
San Donà-Rovigo
Arzignano-Mira
Bagnolese-Ponte P.
S. Lazzaro-Progorizia
Reggiolo-Sevegliano

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Off. Bra SM	24	17	10	4	3	9	8	0	1	8	2	4	2	20	8	-2
Brescello	24	17	10	4	3	9	7	2	0	8	3	2	3	24	15	-2
Rovigo	23	17	9	5	3	9	5	4	0	8	4	1	3	26	12	-3
Castel S.P.	23	17	9	5	3	9	5	3	1	8	4	2	2	22	14	-3
Crevalcore	21	17	7	7	3	8	5	2	1	9	2	5	2	24	19	-4
Arzignano	19	17	7	5	5	8	5	1	2	9	2	4	3	17	11	-6
Mira	19	17	6	7	4	9	4	3	2	8	2	4	2	11	9	-7
Sevegliano	17	17	5	7	5	8	5	2	1	9	0	5	4	20	16	-8
San Donà	17	17	5	7	5	9	4	4	1	8	1	3	4	19	16	-9
Progorizia	17	17	5	7	5	9	3	4	2	8	2	3	3	12	15	-9
Monfalcone	16	17	4	8	5	8	0	6	2	9	4	2	3	22	21	-9
S. Lazzaro	15	17	4	7	6	8	2	4	2	9	2	3	4	15	20	-10
Palmanova	14	17	3	8	6	9	3	4	2	8	0	4	4	13	18	-12
Reggiolo	14	17	5	4	8	8	3	3	2	9	2	1	6	15	23	-11
Brugnera	14	17	4	6	7	8	3	2	3	9	1	4	4	12	20	-11
Boca	13	17	4	5	8	9	3	3	3	8	1	2	5	12	22	-13
Bagnolese	9	17	1	7	9	8	0	4	4	9	1	3	5	13	25	-16
Ponte P.	7	17	0	7	10	8	0	4	4	9	0	3	6	13	26	-18

GIRONE B

Albinese-Cittadella	0-1
Bolzano-Caerano	rin.
Darfo-Belluno	0-0
Giorgione-Breno	1-0
Lumezzane-Pievigina	2-1
Rovereto-Conegliano	1-2
S. Lucia-S. Paolo	2-2
Thiene-Bassano	0-1
Treviso-Benacense	0-0

CLASSIFICA
Giorgione 27; Cittadella 24; Lumezzane 21; Bolzano, Caerano, S. Lucia, Bassano 18; Pievigina, Darfo, Conegliano 17; S. Paolo 16; Albinese, Treviso 15; Breno, Thiene, Rovereto 14; Benacense 13; Belluno 8.

C2 girone A

I RISULTATI

Aosta-Ravenna	0-2
Centese-Varese	0-0
Cuneo-Olbia	1-1
Legnano-Ospitaletto	0-0
Mantova-Lecco	1-1
Pergoc.-Valdagno	3-1
Solbiatese-Leffe	0-0
Tempio-Novara	2-0
Trento-Suzzara	0-0
Virescit-Florenz.	1-2

CLASSIFICA

Ravenna	21	15	7	7	1	22	12
Tempio	20	15	7	6	2	17	11
Florenz.	19	15	6	7	2	17	10
Varese	19	15	5	9	1	14	8
Trento	19	15	6	7	2	13	7
Ospitaletto	17	15	4	9	2	19	14
Novara	16	15	6	4	5	16	15
Leffe	16	15	4	8	3	11	10
Aosta	15	15	4	7	4	12	11
Lecco	15	15	4	7	4	11	13
Solbiatese	15	15	2	11	2	7	9
Virescit	14	15	4	6	5	15	15
Valdagno	14	15	4	6	5	10	13
Mantova	13	15	4	5	6	17	18
Pergoc.	13	15	1	11	3	9	10
Cuneo	13	15	2	9	4	7	12
Centese	12	15	1	10	4	4	9
Olbia	11	15	1	9	5	6	13
Suzzara	10	15	1	8	6	5	13
Legnano	8	15	1	6	8	5	14

PROSSIMO TURNO

Centese-Pergoc.
Florenz.-Aosta
Lecco-Cuneo
Leffe-Tempio
Novara-Legnano
Olbia-Virescit
Ospitaletto-Solbiatese
Suzzara-Mantova
Valdagno-Ravenna
Varese-Trento

C2 girone B

I RISULTATI

Avezzano-Ponsacco	0-0
Civitanov.-Pesaro	0-0
Francav.-Pistoiese	1-3
Giulian.-Rimini	0-3
Lanciano-Vastese	2-1
Montev.-C. Sangro	1-1
Poggibonsi-Gubbio	1-0
Pontedera-Cecina	0-1
Prato-Carrarese	1-2
Viareggio-Teramo	0-0

CLASSIFICA

Carrarese	21	15	8	5	2	15	7
Pistoiese	20	15	7	6	2	20	10
Rimini	19	15	7	5	3	16	7
Viareggio	18	15	5	8	2	20	7
C. Sangro	18	15	5	8	2	16	10
Montev.	18	15	4	10	1	13	10
Pesaro	17	15	5	7	3	12	9
Teramo	16	15	2	12	1	13	12
Ponsacco	16	15	4	8	3	9	12
Francav.	14	15	4	6	5	14	13
Prato	14	15	6	2	7	19	20
Vastese	14	15	2	10	3	10	13
Cecina	14	15	4	6	5	9	12
Poggibonsi	14	15	3	8	4	9	13
Pontedera	14	15	3	8	4	11	16
Civitanov.	13	15	3	7	5	8	11
Avezzano	12	15	3	6	6	15	17
Lanciano	12	15	3	6	6	11	14
Gubbio	8	15	1	6	8	6	16
Giulian.	8	15	2	4	9	8	25

PROSSIMO TURNO

Carrarese-Francav.
Cecina-Avezzano
Civitanov.-C. Sangro
Gubbio-Prato
Ponsacco-Pontedera
Pistoiese-Poggibonsi
Rimini-Montev.
Teramo-Lanciano
Vastese-Viareggio
Pesaro-Giulian.

C2 girone C

I RISULTATI

Altamura-Formia	1-1
Astrea-Turris	1-1
Battip.-Sangius.	2-1
Cerveteri-Catanzaro	0-0
J. Stabia-Savoia	0-0
Latina-A. Leonzio	2-0
Lodigiani-Puteolana	0-0
Molfetta-Matera	1-0
Trani-Potenza	2-2
V. Lamezia-Bisceglie	2-1

CLASSIFICA

V. Lamezia	22	15	8	6	1	27	11
Lodigiani	20	15	6	8	1	13	6
Sangius.	18	15	6	6	3	10	7
Altamura	18	15	5	8	2	13	11
Potenza	17	15	3	11	1	10	7
Trani	16	15	5	6	4	17	12
Catanzaro	16	15	3	10	2	11	8
Battip.	16	15	5	6	4	12	10
Matera	16	15	5	6	4	10	8
Formia	16	15	6	4	5	14	13
Latina	15	15	7	1	7	16	20
Bisceglie	14	15	2	10	3	10	9
Savoia	14	15	2	10	3	13	13
J. Stabia	13	15	3	7	5	6	7
A. Leonzio	13	15	4	5	6	13	16
Astrea	13	15	4	5	6	12	15
Turris	12	15	3	6	6	13	20
Molfetta	11	15	3	5	7	8	17
Cerveteri	10	15	0	10	5	8	16
Puteolana	10	15	1	8	6	4	14

PROSSIMO TURNO

A. Leonzio-Bisceglie
Battip.-Molfetta
Puteolana-Cerveteri
Catanzaro-Altamura
Formia-Latina
Matera-V. Lamezia
Potenza-J. Stabia
Sangius.-Lodigiani
Savoia-Astrea
Turris-Trani

0-0

PRO GORIZIA: Ferrati, Stacul, Illeni, Urdich, Dussoni (dal 65' Marega), Costantini, Marchesan, Zilli, Jacoviello, Drioli, Tosoni.

CENTRO MOBILE: Zavagno, Moro A., Albanese, Moro C., Poletto, Del Ben, Piccinin, Benedet, Sforzin (dal 68' Alberti), Zanette, Rizzioli (dal 68' Fabris).

ARBITRO: Manfredi di Iesi.

NOTE: calci d'angolo 6-3 a favore della Pro Gorizia. Ammoniti al 44' Illeni, all'80' Del Ben.

GORIZIA — Una partitaccia: non c'è altro modo per definire un incontro che ha annoiato i pochi stoici che hanno preferito recarsi allo stadio piuttosto di dedicare la giornata alle spese natalizie. Diciamo subito che se una squadra doveva vincere quella era il Centro del Mobile che, a differenza della Pro Gorizia, in campo dava l'impressione di sapersi muovere in modo organico. La squadra pedemontana schierata a zona almeno nel primo tempo è stata bravissima a far morire sul nascere tutti gli abbozzi di manovra dei padroni di casa.

La Pro Gorizia imbottita di difensori ha pasticciato a più non posso. La squadra di Corosu ha pagato l'assenza dello squalificato Bertolutti. Senza di lui l'undici biancazzurro ha messo in mostra tutti i suoi limiti di dinamicità, specie a centrocampo dove sono sempre mancati i collegamenti tra Jacoviello, unica punta effettiva della squadra goriziana, e il centrocampo. Così Jacoviello era più volte costretto ad arretrare per cercare di recuperare qualche pallone lasciando così indisturbata la difesa del Brugnera.

Gli ospiti invece dimostravano molta chiarezza di idee. Vista la situazione erano bravi a prendere in mano le redini dell'incontro. La loro manovra sempre ben elaborata metteva sempre in difficoltà la difesa goriziana. In diverse occasioni il Brugnera è andato vicino al gol anche se a causa di alcune indecisioni dei suo attaccanti non è riuscito a concretizzare la sua superiorità.

Nel secondo tempo qualcosa è cambiato. Nell'intervallo il presidente della Pro Gorizia Vosca si è recato negli spogliatoi dove è volato qualche urlo. Lo romanzina ha fatto sicuramente effetto visto che la squadra ha dimostrato almeno un po' di maggior buona volontà. Jacoviello e compagni hanno tentato con maggior insistenza di sbloccare il risultato e ci sono andati vicino quando al 78' Jacoviello ha colpito la traversa con Zavagno ormai fuori causa. La risposta del Brugnera non si è fatta aspettare e solo due minuti dopo Fabris se ne andato in contropiede, molto probabilmente viziato da un fuorigioco non ravvisato dall'arbitro, e con Ferrati fuori causa ha calciato sul fondo.

Come dicevamo il primo tempo è stato un monologo del Brugnera. Al 7' il Centro del Mobile manca il bersaglio d'un soffio con una punizione di Piccinin che esce sfiorando l'incrocio dei pali. Al 23' è bravo Urdich in mezzo a tre avversari a salvarsi da una situazione difficile calciando in out. Al 26', dopo una bella triangolazione con Rizzioli, Sforzin ha sui piedi un pallone d'oro. Il centravanti invece di tirare appoggia però all'accorrente Zanette, dando modo alla difesa goriziana di chiudere il varco. Al 28' sono ancora gli ospiti con Zanette a farsi pericolosi ma la conclusione del centrocampista non è molto felice. Al 30' Costantini scivola in area perdendo il pallone che finisce sui piedi di Sforzin. Il centravanti tutto solo controlla e tira ma arriva come un fulmine Stacul che devia in calcio d'angolo.

Nella ripresa come si diceva la Pro cerca di reagire. Al 53' Jacoviello viene imbeccato da Marchesan al centro dell'area. Il centravanti controlla la sfera ma il suo tiro è troppo centrale e finisce nelle braccia di Zavagno. Lo stesso portiere è bravissimo al 65' a neutralizzare, con un plastico tuffo, una bella girata al volo di Jacoviello. Al 73' il solito sprecone Sforzin non riesce a sfruttare un perfetto suggerimento di Zanette calciando a lato a pochi passi dalla porta. Poi i due episodi già descritti e nient'altro.

Antonio Gaier





Le prestazioni di Illeni, nella foto a sinistra, e Marchesan non sono servite a migliorare il rendimento della Pro Gorizia, in giornata no.

COMMENTI ALTERNI NELLO SPOGLIATOIO

Ma Corosu si è divertito

GORIZIA — Alla fine si è avuta la netta impressione che dal campo e dalla tribuna si siano viste due partite diverse. L'allenatore della Pro Gorizia Corosu tesseva lodi per la prestazione della sua squadra: «Abbiamo giocato una buonissima partita — dice Corosu —; dopo un primo tempo non molto brillante, durante il quale non siamo riusciti a penetrare nella difesa avversaria, nella ripresa la squadra ha giocato con una buona carica agonistica e tatticamente ha rispettato tutte le disposizioni che ho dato».

Il tecnico goriziano non è molto d'accordo sul fatto che la Pro sia riuscita a creare ben poche occasioni da rete. «Nel secondo tempo — dice — abbiamo avuto cinque o sei occasioni (le ha viste solo lui! ndr) e quindi non posso non essere soddisfatto di quanto la squadra è riuscita a fare. Abbiamo avuto anche una certa dose di sfortuna in occasione del palo colpito da Jacoviello».

Alla domanda se la formazione goriziana sia stata mandata in campo con una formazione troppo imbottita di difensori, il tecnico non si è detto d'accordo: «Di fronte avevamo una squadra con giocatori molto veloci — risponde — e quindi non potevo rischiare di mandare in campo una squadra troppo sbilanciata in avanti. Del resto, insisto nel dire che non mi sembra che la Pro Gorizia abbia giocato male».

Sull'altra sponda il pareggio ha lasciato l'amaro in bocca anche se Piccoli non lo dice apertamente: «E' un risultato giusto — dice — anche se l'hanno visto tutti che, a parte il palo da loro colpito, le occasioni più limpide le abbiamo avute noi. Se qualcuno doveva vincere, questo sarebbe dovuto essere il Brugnera, anche sul piano del gioco».

Un Brugnera così sicuramente pochi se l'aspettavano, vista anche la sua posizione di classifica. «Sono convinto — dice Piccoli — che quando riusciamo a giocare aggressivi e con la squadra corta come siamo riusciti a fare stavolta non dobbiamo avere paura di nessuno. In casa della Pro Gorizia è evidente che non sta a noi dover impostare il gioco. Quindi siamo stati ben coperti, ma pronti a sfruttare le occasioni favorevoli. Insisto nel dire che il pareggio ci sta sicuramente stretto per quanto si è visto in campo».

a. g.

UN ARBITRO TROPPO BUONO FAVORISCE IL BRESCELLO

Il Monfalcone paga pedaggio al Natale

2-1

MARCATORI: al 15' Di Donato, al 28' Vascotto, all'80' Bertolotti su calcio di rigore.

BRESCELLO: Quintavalla, Sarzi, Ravasi, Marchisio, Gavazzo, Franzini, Frazzi, Bertolotti, Guerra (Curcio), Talignani, Di Donato. Allenatore Alberici.

MONFALCONE: Franco, Del Fabbro, Blasi, Perrone, Gaeta, Saturno, Scarsini (Giorgi), Danelutti, Cioffi, Brugnolo, Vascotto. Allenatore Franzot.

ARBITRO: Amato di Pisa.

BRESCELLO — Un arbitro vestito da Babbo Natale ha portato al Brescello uno di quei regali natalizi di cui la squadra aveva un gran bisogno. Il signor Amato, un arbitro dal rigore troppo facile, forse preso dalla bontà che questo clima prenatalizio sprigiona, ha concesso ben due rigori ai ragazzi di Alberigi, l'ultimo dei quali trasformato da Bertolotti senza molta fatica. Fino a quel momento l'uno a uno che era scaturito da due reti di buona fattura ottenute entrambe al termine di azioni manovrate, rispecchiava egregiamente l'andamento della partita. Il Monfalcone, in alcuni momenti, ha anche impostato un gioco offensivo che ha trovato in Scarsini (fino a quando non si è infortunato) e Brugnolo due ottime pedine.

Ma tornando all'operato dell'arbitro, se gli si può concedere una benevola assoluzione per l'interpretazione del rigore concesso nel primo tempo, per quello che ha messo su un piatto di argento ai locali nella ripresa, c'è un po' più da ridire. E' convinzione di tutti che la caduta di Curcio non sia dovuta allo scontro con il difensore ospite, ma semplicemente ad un suo plateale tuffo in avanti dopo che aveva già perso la sfera.

Dopo il fischio di avvio il primo a scoccare un tiro verso la porta avversaria è stato il Monfalcone con Brugnolo che da fuori area ha sparato un bolide che Quintavalla ha neutralizzato con fatica. La risposta locale non si fa attendere ed è molto insidiosa: Di Donato libera bene Guerra che sciupa un'occasione d'oro calciando a lato. Ma il gol non tarda molto ad arrivare al quarto d'ora quando Franzini crossa al centro per la testa del bravo Di Donato che sorprende Franco da pochi metri.

Il Brescello in vantaggio ha così uno sprazzo di autorità e domina un undici ospite un poco demoralizzato. Ma questa situazione non dura molto perché già al 20' Brugnolo su calcio piazzato costringe Quintavalla ad una parata, mentre al 25' Perrone di testa si lascia sfuggire l'occasione del pareggio. Al 27', proprio nel bel mezzo del forcing del Monfalcone, la prima doccia fredda procurata dall'arbitro. Saturno falcia in area Frazzi e il signor Amato decreta un rigore che Talignani tra la delusione dei locali calcia a lato. Un minuto dopo Vascotto pareggia le sorti con un gol di buona fattura che fa esultare i pochi tifosi di Monfalcone presenti sugli spalti.

A questo punto gli ospiti si ritirano un po' nel loro guscio (un pareggio sul campo del Brescello non è cosa da poco) e i locali iniziano un pressing che tuttavia viene sempre contenuto con grande tranquillità dai difensori ospiti aiutati soventi anche dal centrocampo.

Al primo della ripresa il solito Talignani si incarica di tirare una punizione, ma è molto bravo Franco a bloccargliela. Al 10' è ancora bravo l'estremo del Monfalcone a parare un tiro di Ravasi che poi rimane a terra assieme a Brugnolo, feritisi in uno scontro. Al 15' Guerra colpisce la traversa, mentre al 28' un'altra punizione di Talignani viene neutralizzata da Franco.

Al 35' ecco il fattaccio del regalo natalizio con l'arbitro che concede un calcio di rigore ai locali per un presunto atterramento di Curcio mentre è diretto a rete. Bertolotti, questa volta, lo trasforma portando la propria squadra in vantaggio. L'ultima delusione per gli ospiti è al 41' con un tiro di Brugnolo che si stampa sulla traversa a portiere completamente fuori causa.

Graziano Dall'Aglio

IL SAN LAZZARO RECUPERA IN EXTREMIS

Palmanova, pareggio amaro

Ospiti in gol quando tutti pensavano alla vittoria

2-2

MARCATORI: 11' Ferraro, 33' De Marco, 61' Sesso, 84' Cappelletti.

PALMANOVA: Moretti, Zamaro, Marangon, Castenetto, Gigante, Michelini, Sesso, Demontis, De Marco, Mucignato, Cresta (88' Bolzon). (Musuruca, Minigutti, Antonutti, Corgnali).

SAN LAZZARO: Brunelli, Coccia, Garofoli, Cappelletti, Cesari, Falessi, Gardin, Sabbadin, Neri (80' Pirreca), D'Este (65' Moro), Ferraro. (Crespi, Bertoneri, Coltro).

ARBITRO: Chiodi di Monza.

Servizio di
Alfredo Moretti

PALMANOVA — Cappelletti, a pochi minuti dalla fine, trova il tiro della domenica rovinando la festa al Palmanova che già assaporava la vittoria. Il tiraccio del terzino sinistro ospite non ha lasciato scampo a Moretti, così è finita pari e patta.

I ragazzi di Carlo Zilli, ancora una volta in formazione d'emergenza, si sono dimostrati decisi fin dalle prime battute. Il pubblico già grida al gol al 5', quando Sesso gira di testa verso la porta un invito di Mucignato. La palla sembra destinata a infilarsi nell'angolo, ma Brunelli, con un prodigio, riesce a smanacciarla in out. Come una doccia fredda arriva invece il vantaggio del San Lorenzo all'11' con Ferraro, abile a sfruttare una serie di rimpalli in area per insaccare. Il terreno pesante non ha certo favorito in questa circostanza la difesa di Moretti che, intercettata la sfera, non è riuscito a trattenerla.

Parte rabbiosa la reazione del Palmanova guidata da un intraprendente e lucido De Marco. Al 15' il centrocampista crea lo scompiglio in area con una veloce azione personale, ma il tiro conclusivo viene ribattuto in angolo da un difensore. Al 26' si fa vivo Cresta con una bella progressione sulla fascia sinistra, ma il suo centro trova leggermente in ritardo Sesso che non riesce a concludere. Al 29' si erge a protagonista nuovamente Brunelli che toglie praticamente dal sacco una staffilata di Mucignato indirizzata all'incrocio. In questa occasione l'estremo ospite è aiutato dal legno. Al 33' giunge il pareggio amaranto con De Marco che s'incunea centralmente nella difesa avversaria e questa volta, di piatto destro, beffa Brunetti.

Una doppia ammonizione appioppata con troppa severità a Castenetto nell'arco di due minuti costringe il Palmanova in dieci e naturalmente per la formazione di Zilli le cose si complicano. Infatti, al 40' Moretti interviene alla grande su un tiro dal limite di Gardin e in chiusura di tempo Neri sfiora il palo con un fendente appena all'interno dell'area.

La ripresa si apre con due ammonizioni per il San Lazzaro a D'Este e Falessi per gioco falloso. E' evidente quanto l'arbitro voglia riparare per la decisione precedentemente presa su Castenetto. Al 61' il Palmanova perviene al vantaggio con una bella rete di Sesso praticamente simile a quella siglata da De Marco. L'attaccante palmarino prende d'infilata i lenti difensori del San Lazzaro per presentarsi solo a trafiggere Brunello. Sesso quasi si ripete al 66', ma questa volta la palla esce di un soffio.

All'84' arriva la rete del pareggio con Cappelletti, che da trenta metri calcia violentemente la sfera che s'infila all'incrocio dei pali lasciando esterrefatti giocatori e pubblico che già si erano illusi di aver conquistato i due punti.

BATTUTA D'ARRESTO DEL SEVEGLIANO

L'uomo Del Monte ha detto no

Doppietta dello scatenato attaccante del San Pietro

2-1

MARCATORI: Del Monte 1', Tirelli 20', Del Monte 70'.

CASTEL S. P.: Camurani, Passini, Vitali, Menghi, Santi, Sauli, Domeniconi (Abbondanza 84'), Budelazzi, Budellacci (Mengoli 81'), Del Monte, Garbuglia. Allentatore: Angeli.

SEVEGLIANO: Galliussi, Semensano (Marcuzzi 79'), Battistuta, Lenarduzzi, Marassi, De Marchi, Turchetti, Di Benedetto, Lotti (Cenna 76'), Tirelli, Marsich. Allenatore: Tortolo.

ARBITRO: Pierrone di Messina.

NOTE: Spettatori 500 circa, uscite per infortunio all'81' Budellacci. Fino primo tempo 1-1. Ammoniti: Turchetti, De Marchi, Semensato, Sauli, Garbuglia.

CASTEL SAN PIETRO — Il Sevegliano viene colpito a freddo dopo un solo minuto, si riprende, pareggia con l'ottimo Tirelli, nella ripresa va più volte vicino al gol. Ma, proprio quando l'incontro sembrava incanalarsi su binari di un pari che, con le festività natalizie alle porte, avrebbe accontentato tutti, ecco che il Castel San Pietro coglie il jolly e infligge un tremendo colpo da k.o. da cui il Sevegliano non riesce più a difendersi. I locali, come detto, si sono portati in vantaggio dopo solo 60'' di gioco con l'ottimo Del Monte che, dal limite sinistro dell'area, lasciava partire un bolide imprendibile per Galliussi. Il Sevegliano dava dimostrazione di carattere attuando subito una consistente reazione. Già al 10' gli ospiti andavano vicini al pareggio con Lotti che, raccogliendo un cross dalla sinistra di Semensato, di testa spediva clamorosamente fuori. Comunque al 20' Tirelli approfittando di una serie di disattenzioni della difesa locale su un lungo lancio laterale di Lenarduzzi, infilava dal limite dell'area piccola Camurani rimettendo il risultato in parità.

Il Castel San Pietro tentava di replicare ma con poca lucidità. Al 34' Vitali invece di servire il solitario Garbuglia, tentava un'improbabile palo netto che finiva sul fondo. Quindi uno spento Garbuglia spediva di poco a lato dopo un grande assolo di Budellacci.

E se il primo tempo se lo aggiudicava ai punti il Castel San Pietro, la ripresa era tutta a favore dell'undici di Tortolo. Dopo pochi minuti un potente diagonale di Di Benedetto, smarcato finalmente da Lenarduzzi, superava Camurani ma veniva respinto sulla linea di porta da Domeniconi. Gli emiliani, un po' affaticati, non riuscivano a limitare la spavalderia degli avversari che anche al 55' si rendevano pericolosi con Marassi che, intercettando una corta respinta di Camurani su fendente di Semenzano, sprecava una ghiottissima occasione.

A questo punto il Sevegliano, soddisfatto dal punto momentaneamente conquistato, tirava un po' il fiato. Al 65' Galliussi era bravo a neutralizzare una conclusione da venti metri di Passini. Nei minuti seguenti Vitali e Garbuglia sfioravano i pali della porta difesa da Galliussi che, però, al 70' era costretta a capitolare su una precisa, anche se debole, punizione all'incrocio dei pali di Del Monte.

Simone Stella

CALCIO — ECCELLENZA

IL SAN GIOVANNI RIMANE IL FANALINO DI CODA DEL TORNEO

Un panettone amaro a Porcia

Purliliesi troppo forti per il rimaneggiato undici rossonero cui non giova il cambio dell'allenatore

Eccellenza

RISULTATI

- Itala S.M.-Fontanafr. 0-0
- Tamai-Lucinico 3-0
- Serenissima-Sacilese 0-4
- Maniago-Gemonese 0-2
- Ronchi-Cussign. 0-0
- Gradese-Manzanese 2-2
- Cormonese-S. Daniele 2-1
- Porcia-S. Giovanni 3-1

PROSSIMO TURNO

- Itala S.M.-Tamai
- Fontanafr.-Serenissima
- Lucinico-Maniago
- Sacilese-Ronchi
- Gemonese-Gradese
- Cussign.-Cormonese
- Manzanese-Porcia
- S. Daniele-S. Giovanni

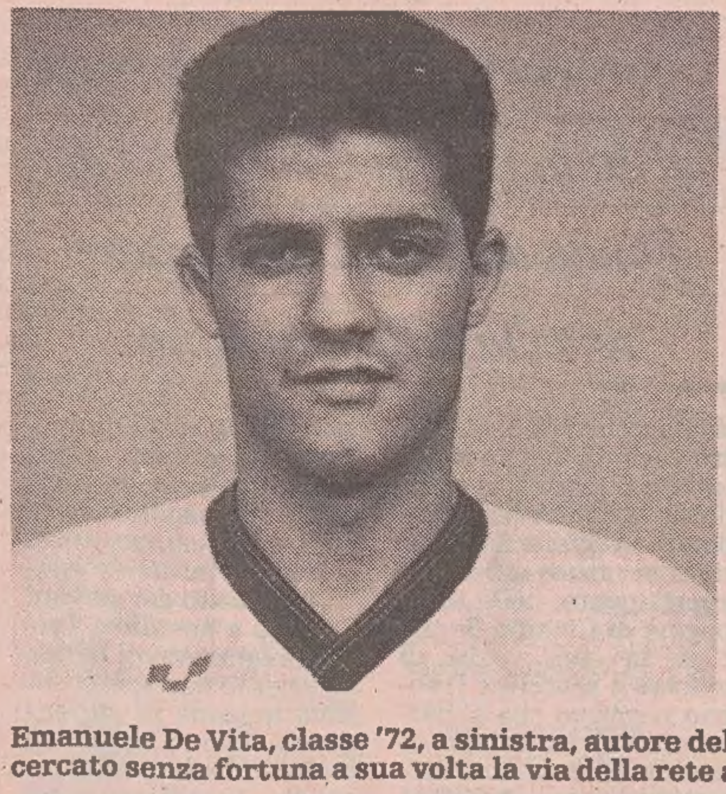
SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Manzanese	25	15	10	5	0	7	5	2	0	8	5	3	0	32	9	+3
Sacilese	20	15	7	6	2	7	3	3	1	8	4	3	1	20	8	-2
Fontanafr.	20	15	6	8	1	7	4	3	0	8	2	5	1	21	14	-2
Porcia	20	15	8	4	3	8	6	2	0	7	2	2	3	16	11	-3
Ronchi	18	15	7	4	4	8	4	3	1	7	3	1	3	16	12	-5
Tamai	17	15	7	3	5	8	5	1	2	7	2	2	3	20	13	-6
Itala S.M.	16	14	5	6	3	7	3	3	1	7	2	3	2	18	13	-5
Serenissima	15	15	6	3	6	8	4	1	3	7	2	2	3	18	20	-8
Gradese	14	15	4	6	5	8	3	3	2	7	1	3	3	17	17	-9
Cormonese	14	15	4	6	5	8	4	3	1	7	0	3	4	13	15	-9
Gemonese	13	14	5	3	6	6	1	2	3	8	4	1	3	15	17	-7
Cussign.	13	15	3	7	5	7	2	2	3	8	1	5	2	8	16	-9
S. Daniele	11	15	3	5	7	7	2	4	1	8	1	1	6	18	25	-11
Lucinico	9	15	2	5	8	7	1	3	3	8	1	2	5	7	22	-13
Maniago	7	15	2	3	10	8	2	2	4	7	0	1	6	7	20	-16
S. Giovanni	6	15	2	2	11	8	2	1	5	7	0	1	6	12	26	-17

MARCATORI

11 RETI: Tolloi (Manzanese); Boscato (Sacilese).
10 RETI: Pinatti (Gradese).
8 RETI: Pentore (Porcia).
6 RETI: Fadi (S. Giovanni).
5 RETI: Pitton (Fontanafredda); Veneziano (Manzanese); Raicovi (Itala S.M.); Minin (Serenissima).

3-1

MARCATORI: al 28' Pottino, al 30' Bortolin, al 41' Pottino, al 70' Devita.
PORCIA: Da Re (al 42' Piva), Gaetani, Bazzetto, Cozzarin, Fabbro Dario, Santarossa, Valentino, Tondato, Bortolin, Mazzocco, Pentore, Pottino.
SAN GIOVANNI: Apollonio, Visintin, Stigliani, Busetti, Calò, Ravalico, Sabini, Prestifilippo, Persico, Podreca (Krmac), Fadi (al 48' Devita).
ARBITRO: Messaglio di Udine.





Emanuele De Vita, classe '72, a sinistra, autore dell'unico gol rossonero. Massimo Prestifilippo ha cercato senza fortuna a sua volta la via della rete avversaria.

PORCIA — Il cambio dell'allenatore non porta i frutti sperati alla formazione triestina del San Giovanni che deve lasciare i due punti ad un Porcia sceso in campo con determinazione e convinzione in un risultato utile per proseguire la marcia verso la capolista Manzanese. Ambedue le formazioni erano rimaneggiate per infortuni ma il sostituto dei purliliesi si sono dimostrati più in palla di quelli triestini mettendo più volte sotto pressione la difesa rossonera. I triestini dal canto loro sono stati pericolosi solo in poche occasioni tentando la via del gol con Prestifilippo e Fadi con tiri da lontano. Al 9' ci prova da lontano Prestifilippo ma il tiro risulta debole e facile l'intervento di Da Re. Al 10' Cozzarin con un bel diagonale taglia fuori tutta la difesa ospite ma non trova nessuna punta biancoceleste pronta alla deviazione. Al 15' Apollonio anticipa in uscita Fabbro Dario pronto a deviare di testa un cross di Cozzarin. Al 22' Valentino non sfrutta una facile occasione da pochi passi, servito di testa dal difensore Fabbro. Gli ospiti tentano di uscire dalla propria metà campo con qualche contropiede ma riescono a ottenere solo qualche tiro da lontano con Ravalico al 23'. Il Porcia preme e al 28' perviene al gol con il giovane Pottino abile a sfruttare una respinta corta del portiere Apollonio su un forte tiro ravvicinato di Valentino. Il San Giovanni ancora bastonato dal gol non trova la forza di reagire e al 30' viene trafitto da Bortolin. Scende sulla sinistra Bazzeto che crossa in mezzo ed è pronto alla deviazione di testa Bortolin che mette la palla sul palo più lontano alla sinistra di Apollonio.

Al 35' gli ospiti replicano con Prestifilippo che viene anticipato da Da Re in uscita su passaggio di Calò. Al 41' la terza rete del Porcia: la sigla ancora Pottino abile a sfruttare un'indecisione di Calò che nel tentativo di rinviare manca la palla: Pottino la recupera e la deposita in porta.

Nella ripresa gli ospiti accorciano le distanze al 70' con il nuovo entrato Devita. Gran tiro dal limite di Calò che si stampa sulla traversa; la palla rientra in campo ed è più lesto di tutti Devita a riprendere il pallone e superare il portiere locale con un colpo di testa.

Il San Giovanni si sbilancia in avanti alla ricerca di accorciare e più volte viene colpito in contropiede con Pentore e Pottino che sbagliano però il bersaglio.

Roberto Ros

I «MAMULI» FRENANO LA CAPOLISTA MANZANESE

La prima volta per Cutti

Il giovane della Gradese, all'esordio con il gol, suggella il pari

2-2

MARCATORI: al 10' Tolloi, al 25' Pinatti, al 45' Tolloi, all'80' Cutti.
Gradese: Attruia, Cutti, Menegaldo, Boemo, Degrassi, Pozzetto O., D'Oriano, Tognon (81' Pozzetto S.), Chiaruttini (60' Bertogna), Vailati, Pinatti.
Manzanese: Reale, Beltrame S., Covazzi, Paravano, Fabbro, Cengig (86' Beltrame F.), Cappello, Florit, Tolloi, Picogna, Veneziano.
ARBITRO: Rodighiero di Vicenza.

Servizio di
Antonio Boemo

GRADO — Una concentratissima Gradese ridotta a giocare addirittura in nove uomini non solo pareggia ma rischia addirittura — e lo avrebbe meritato — di vincere la partita con la capolista Manzanese. Si è trattato di una splendida prestazione di entrambe le formazioni solo che ancora una volta la fortuna non ha arriso ai locali che si sono trovati di fronte a un incredibile pasticcio del proprio portiere e a due espulsioni giuste a termini regolamentari, ma susseguenti a interpretazioni che hanno lasciato perplessi.

Diciamo subito allora che nella prima espulsione, quella del portiere Attruia, lo stesso è stato costretto ad atterrare fuori area un avversario lanciato a rete. Ma il guardalinee aveva sbandierato il fuorigioco che c'era — e l'arbitro aveva visto la segnalazione — rimettendo poi subito giù la bandierina tanto che il direttore ha lasciato proseguire l'azione. Nel secondo caso, parliamo dell'espulsione di Cutti, l'arbitro ha applicato alla lettera il regolamento (doppia ammonizione per fallo di mano) ma ugual fatto era accaduto in precedenza senza che un giocatore manzanese venisse nemmeno richiamato.

E visto che parliamo di Cutti bisogna rilevare che proprio lui (assieme a Degrassi e Boemo) è risultato il migliore in campo da parte lagunare anche per aver realizzato la prima rete della sua carriera. Da parte manzanese da segnalare invece le prestazioni di Tolloi e di Picogna. Le note di cronaca sono fitte. Inizia bene la Gradese che conclude a rete già all'8' con Pinatti di testa ma Reali è pronto a parare. Due minuti dopo la prima doccia fredda per i locali: la tattica del fuorigioco non funziona a perfezione ed è lesto Tolloi a superare Attruia. Da questo momento sale la pressione locale con vari tentativi di realizzo da parte di Tognon, Vailati e Pinatti. Ed è proprio quest'ultimo a impattare il risultato al 25' con un astuto tiro che lascia a bocca aperta gli avversari. Poi ancora una discesa di Degrassi con Stefano Beltrame e Reale che salvano a stento la propria porta e al 45' il nuovo vantaggio manzanese: Attruia sicuro di prendere la palla urla a un suo compagno di lasciargliela. Fra i due si inserisce Tolloi che non perdona. Nella ripresa da segnalare solo azioni gradesi con la meravigliosa rete del pareggio di Cutti che ha ripreso al volo una respinta friulana trafiggendo Reale e, allo scadere, una travolgente azione di Pinatti che per poco non realizza quello che sarebbe stato il meritato gol della vittoria.

GLI ISONTINI NON REGGONO ALL'URTO DEI FRIULANI

Il Tamai castiga Lucinico

Buona prestazione di Corba che con una doppietta condanna gli ospiti

3-0

MARCATORI: al 18' Corba, al 78' Corba (su rigore), all'81' Mauro Verardo.
TAMAI: Piccolo Nilo, Grimendelli, Ferrari, Santarossa, Bortolin, Corba, Bianchet, Sozza, B. Bortolin, Dariotti (al 68' Verardo), Canton.
LUCINICO: Mauselli, Graziano, Bianco, Trampus, Urizzi (al 41' Clausig), Furlani, Sauri (al 46' Covich), Tonizza, Miclausig, Clarig, Polesello.
ARBITRO: Piccotti di Udine.

TAMAI — Il Tamai supera in casa con un secco 3-0 il malcapitato Lucinico che ha retto al ritmo veloce della gara solo nel primo tempo. Dopo un avvio equilibrato giocato sostanzialmente a centrocampo il Tamai va in vantaggio al 18' con Corba che supera Mauselli in rovesciata su assist di Bruno Bortolin. Gli ospiti replicano prontamente al 22' ma la traversa nega il gol del momentaneo pareggio a Clausig.

Inizio di ripresa e il Tamai va subito in pressing a tutto campo e al 53' un gran tiro di Bianchet su punizione esce di poco a lato. Al 55' il Flumignano rimane in dieci per l'espulsione di Polesello, già richiamato dall'arbitro per aver allontanato il pallone. Con un uomo in più i tamaiotti si fanno più intraprendenti: al 57' Mauselli anticipa in uscita Canton su passaggio di Sozza. Gli ospiti in contropiede al 65' guadagnano un calcio di rigore per fallo di Grimendelli su Clarig. Batte lo stesso Clarig che sciupa calciando a lato alla destra di Piccolo Nilo. Il Tamai riparte in avanti e al 68' Canton scende sulla destra, supera il proprio avversario, mette in mezzo per Bortolin che vela per l'accorrente Bianchet: gran tiro che Mauselli para con difficoltà.

Al 75' il raddoppio del Tamai su calcio di rigore per fallo su Verardo: batte Corva che non sbaglia e spedisce il pallone alla destra del portiere ospite. Il Tamai continua la pressione e perviene al terzo gol con il giovane Mauro Verardo. Scende sulla destra Sozza che converge al centro e fa partire un diagonale che Mauselli devia verso la linea di fondo, riprende lo stesso Sozza che mette in mezzo per l'accorrente Verardo che di testa insacca.

Roberto Ros

A MANIAGO

Una Gemonese corsara «sbanca» i coltellinai

0-2

MARCATORI: Genna al 77', Londero 91'.
MANIAGO: Rosso, Bressanutti, Zorzi, Moni (Meneghin 8' del II tempo), Dessoni, Bortolussi, Mettoretto, Comuzzi, M. Zilli, Bevilacqua, Brugnolo.
GEMONESE: Benvenuti, Guerra, Ganzitti, Maculia, Chittaro, Paco, Macorig (Golles 25' del II tempo), Laurini (Mardero 20' del II tempo), Londero, Genna, Vidoni.
ARBITRO: Petruzzi di Cervignano.

MANZANO — Doveva essere l'ultima spiaggia per un Maniago affaticato, inconcludente e se si vuole anche sfortunato. I primi a rischiare sono i locali all'ottavo, quando Vidoni crossa per Londero su cui salva in extremis Moni, un minuto dopo lo stesso Vidoni spara a botta sicura ma trova un buon Rosso sulla sua strada. Il Maniago si scuote e manda Dessoni in avanti, siamo al 14', e questi pesca Brugnolo in posizione da gol. Il Beppo cincischia e si fa fregare la palla in angolo. Sembra che i biancoverdi reagiscano e dal 16' sul doppio fallo calcia dai limiti dell'area Zilli ma la sua botta viene respinta dal piede di Benvenuti che si era gettato sul palo opposto. E' stato un buon acuto a cui fa seguito quello di Bevilacqua che riceve un perfetto cross da Comuzzi e di testa supera il portiere e sfiora la traversa. Si va al 25' e la difesa di casa è in panne, Maculia a ricever di testa e Rosso si fa a gatto per salvare in angolo.

Passato il pericolo Dessoni riconduce ancora i suoi all'attacco ma ha la sfortuna di servire ancora Brugnolo che s'impapera di fronte ad un possibile gol. Gli ospiti non ci stanno e mandano in avanti il loro bomber e su batti e ribatti la testina di Londero svetta, la palla salta a Rosso e viene salvata da Bortolussi. Si giunge al 35' e Comuzzi lancia bene Bevilacqua che si destreggia e spara la sua bordata di collo pieno, che supera il portiere e si spegne a pochi centimetri dal montante. Si va al riposo e già al rientro al 7' Rosso deve uscire su Londero e lo fa in modo egregio tanto che l'attaccante riprende palla e spara sul fondo. Per il bravo Rosso il cartellino ha lo stesso colore del suo nome. Lo sostituisce Meneghin ed è buona nel complesso la sua prova. Dopo la mezz'ora la palla capita a Dessoni che stenta a governare tanto che il suo tiro va fuori, si ribalta il fronte e i giallorossi sono in vantaggio. C'è ancora un batti e ribatti in area, Meneghin para di piede carambolando la palla fra i giocatori, il più lesto e Genna che insacca.

Che non sia uno sprovveduto Meneghin lo mostra subito dopo uscendo su Vidoni e salvando la rete, ed è qui il momento magico dei giallorossi che colpiscono anche un palo e sbagliano con Marnero il facile raddoppio. Al 37' si infortuna Ganzitti ed esce in barella, mentre Dessoni esce con il rosso. Siamo ormai alla fine e né da una parte né dall'altra si registrano cose degne di nota ma ci pensa Londero che buca una difesa disattenta e punisce l'incolpevole giovane portiere Meneghin.

Renzo Rosa

TRA L'ITALA E IL FONTANAFREDDA

Spettacolo a Gradisca, unico assente il gol

0-0

ITALA SAN MARCO: Furlan, Fedel, Marassi, Cavalli (dal 46' Gregoretti), Clemente, Trevisan, Mattiuzzo, Bergomas (dall'83' Marega), Raicovi, Peresson, Luxich.
FONTANAFREDDA: Gremese, Mattiussi, Sfreddo, Moras, Cigana, Giordano, Bertolo (dal 68' Praturion), Masotti, Dado (dal 73' Rumiel), Pitton, Battiston.
ARBITRO: Gobbatto di Latisana.

GRADISCA — Pareggio alla fine equo fra due belle squadre che hanno giocato alla grande divertendo il numeroso pubblico accorso sugli spalti del comunale gradiscano. Il Fontanafredda è sceso a Gradisca dimostrando di essere la migliore squadra vista sin'ora assieme alla Sacilese. Infatti i rossoneri della Destra Tagliamento hanno praticato un pressing asfissiante mettendo costantemente in difficoltà l'Itala San Marco che nella ripresa ha preso le giuste contromisure meritando alla fine il pareggio salutato come equo dai due tecnici con molta sportività.

La cronaca. Al 1' Dado (lo straniero ospite) per poco non beffa l'estremo locale con Marassi (migliore in campo ieri) che sventa la minaccia; al 12' ancora l'asso straniero Dado che ci prova dal limite con Furlan che para ancora. In questo frangente il gioco è in mano agli avversari dei gradiscani ma con prevalenza sul centrocampo. Al 25' Raicovi viene anticipato da un difensore mentre stava per puntare verso l'area ospite.

Nella ripresa l'Itala San Marco cambia e merita la divisione della posta. Al 47' Dado calcia a colpo sicuro fuori di poco; al 52' Pitton dal limite con Furlan che respinge di pugni; al 53' Luxich entra in area ma al momento del tiro viene anticipato da Gremese in uscita e un difensore sventa una azione pericolosa in calcio d'angolo; al 58' Battiston entra in area, manda un diagonale con Furlan che para a terra. Al 77' locali pericolosi con Trevisan che, su punizione, dai venti metri, lascia partire un bolide e per poco la difesa ospite non crea un clamoroso autogol deviando in calcio d'angolo.

Manlio Menichino

LA CORMONESE RISCHIA CONTRO IL SAN DANIELE

Prosciuttai baldanzosi

Subito in svantaggio i padroni di casa riescono nel sorpasso

2-1

MARCATORI: al 24' Di Giorgio, al 20' Goretti, al 61' Zucco.
CORMONESE: Negrini, Mongelli, Benvegnù, Petruz, Goretti, Stacul, Meroni, Del Torre, Laurencig (dal 30' Zucco), Vitturelli (dall'88' Dugo), Odina.
SAN DANIELE: Straulino, Da Dalt, Fabbro, Maisano, Mazzoleni (dal 62' Cimausero), Rocco, Colesan (dall'83' Scaramuzzo), Davanzo, Di Giorgio, Bais, Sgorlon.
ARBITRO: Biancat di Pordenone.

CORMONS — La Cormonese fa suo un incontro quanto mai delicato. Eppure prima di respirare a pieni polmoni l'ossigeno dei due punti, rischia l'asfissia nell'abisso in cui è sprofondata con il gol degli ospiti. Si era al 24' e fino a quel momento la Cormonese non aveva dato segni di vita, paralizzata dall'esigenza di dover vincere, timorosa nell'affacciarsi nella metà campo ospite. Così, a essere più intraprendenti erano gli ospiti che sembravano padroni del campo, una supremazia che si concretizzava nel vantaggio. Bravo era Bais sulla sinistra a liberarsi di Mongelli e dal fondo mettere a centro area dove Di Giorgio era puntuale alla conclusione e di piatto batteva l'incolpevole Negrini.

Ma il gol costituiva la scossa giusta per risvegliare i cormonesi che ritrovavano per lo meno la determinazione per dare la svolta alla partita. Dopo una conclusione di Meroni alta, alla mezz'ora i locali riequilibravano le sorti della gara. Tutto nasceva da una percussione centrale di Benvegnù che veniva atterrato quasi al limite dell'area. Punizione di Meroni rimpallata dalla barriera e palla che schizza sulla destra dove è pronto Goretti a battere a rete. Un gol determinante allo stesso modo dell'inserimento di uno Zucco finalmente ritrovato. L'ultimo quarto d'ora del tempo era tutto dei cormonesi che andavano vicini al gol con Meroni con una rovesciata alta sopra la traversa dopo che lo stesso attaccante era fermato dal guardalinee in fuorigioco.

In avvio di ripresa era il San Daniele ad andare vicino al gol con Bais che a tu per tu con Negrini calciava però altissimo sopra la traversa. Ma poi era un monologo cormonese con gli ormai cronici errori sotto rete. Al 10' l'errore macroscopico lo commetteva l'arbitro che spostava al limite l'atterramento di Odina in piena area di rigore. Non sbagliava invece Zucco sei minuti dopo, che di forza entrava in area sulla sinistra e con precisione metteva la palla in rete tra palo e portiere. E al 20' ancora Zucco serviva Meroni a centro area il quale invece di tirare cercava il controllo sciupando la favorevole occasione. Dopo l'espulsione di Fabbro, inevitabile dopo la lunga sequenza di falli, altra palla gol della Cormonese al 34': il colpo di testa di Vitturelli colpiva la faccia interna della traversa, rimbalzava a terra e poi tra le braccia di Straulino.

Claudio Femia

SERENISSIMA: BRUTTO CAPITOMBOLO TRA LE MURA AMICHE

Poker natalizio della Sacilese

0-4

MARCATORI: al 20' Peressotti, al 40' e 75' Boscato, al 77' Martignon.
SERENISSIMA: Ermacora, Dorliguzzo, Carta, Rossi, Fedele (dal 26' De Paoli, dal 40' Bin), Factovich, Cum, Bonino, Morandini, Minin, Miani.
SACILESE: Rosa Gastaldo, Cassin, Ceolin, Martignon, Pignat, De Giusti, Peressotti, Ortiz, Blaseotto (dal 70' Soncin), Da Re, Boscato.
ARBITRO: Aviani di Cervignano.

PRADAMANO — Partita incredibile e senza storia sul piano del risultato quella che si è svolta ieri sul campo di Pradamano e che vedeva opposta la compagine di casa, la Sacilese. Al 10' inizia la fiera degli errori del direttore di gara che nega a Minin un evidente calcio di rigore per atterramento in area e anzi lo ammonisce verbalmente per simulazione di fallo. Prima rete al 20' a opera di Peressotti con un'azione che prende l'avvio da una indecisione di Cum che si ritarda a battere una punizione: la palla finisce in area dove Ermacora non trattiene e per l'attaccante della Sacilese è un giochetto segnare a porta vuota.

Il secondo tempo purtroppo nasce sotto l'influsso delle decisioni precedenti e il morale non è dei migliori anche se dal 53' con l'espulsione di Peressotti si gioca a dieci contro dieci. Al 57' Morandini tenta un assalto scartando tre avversari ma Minin non aggancia. Bella parata di Bin al 65' che spedisce poco sopra la traversa un insidioso tiro di Martignon, presentatosi solo davanti a lui. Ancora Morandini in contropiede, palla non trattenuta da Rosa ma Miani sfiora la traversa.

Al 75' la Sacilese arrotonda il risultato con Boscato in sospetto fuorigioco e dopo due minuti il poker a opera di Martignon: decisamente una punizione esagerata per l'undici giallorosso che non ha più nemmeno la forza di contrastare le azioni. All'80' nemmeno la magra consolazione del gol della bandiera: Miani viene nuovamente atterrato in area ma l'arbitro forse non ha visto.

Michela Cerutti

SCIALBO PAREGGIO CASALINGO PER IL RONCHI

Gioco ed emozioni col contagocce

0-0

RONCHI: Zuppichini, Candotti, Guerin, De Bianchi, Roberto Codra, Caiffa (dal 40' Zanet), Scala, Brugnolo, Paolo Codra, Severini (dal 28' Di Matteo), Cimadori.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Sclausero, Nigris, Iuri, Madonutti, Tedesco, Stefanutti, Paolini (dal 62' Caporale), Cancelli, Monreale, Radin.
ARBITRO: Truant di Maniago.

RONCHI — Reti inviolate, emozioni con il contagocce e un confronto tra i più scialbi fra quelli visti a Lucca in tutto il 1991. Ora entrambe le squadre potranno festeggiare per un punto che comunque non scontenta nessuno: va bene per gli amaranto di casa impegnati nella loro rincorsa al vertice, va ancora meglio alla compagine friulana che chiede ai primi mesi del 1992 l'opportunità per ritrovare posizioni in classifica più consone al suo blasone.

Le premesse erano dunque per un pomeriggio dedicato al calcio di alto livello grazie anche alle condizioni atmosferiche quasi ideali, rovinato solamente da un terreno di gioco scivoloso e oltremodo traditore, complice nei numerosi falli e negli infortuni dei ronchesi Severini e Scala, toccati duro e costretti a essere sostituiti ancor prima del riposo. In questo senso è piovuto sul bagnato tra le file dei locali che già dovevano fare a meno dello squalificato Michelini e degli infortunati Perco, Antonelli e Sannini. Quasi inesistenti le note relative ai primi quarantacinque minuti di gioco, caratterizzati da una marea di errori anche negli appoggi più semplici e da un gioco ristagnante a centrocampo.

Facilitato dunque il compito del Cussignacco, tradizionale bestia nera dei padroni di casa, che ha potuto immediatamente prendere la misure degli avversari e addirittura spingersi avanti con alcune iniziative di rimessa. E, poco dopo il quarto d'ora, i rossi di Comuzzi hanno costruito forse l'unica vera palla gol di tutta la gara per merito di Cancelli che incornava bene un appoggio dalla destra, ma Zuppicchini si superava bloccando al volo d'istinto una palla destinata a gonfiare la rete.

Daniele Benvenuti

CALCIO — PROMOZIONE

GIRONE A / IL DERBY TRA PORTUALE E SAN SERGIO

Senza reti, ma con bel gioco

Le squadre si sono affrontate senza tatticismi - Molte le occasioni, bravi i portieri



Buona prestazione di Tremul (San Sergio), che ha ben marcato Coslevaz.

Promozione - Girone A

RISULTATI

Juniors-Polcenigo	1-1
P. Fagagna-Spilimbergo	1-2
V. Rauscedo-S. Luigi	0-2
Pro Osoppo-Cordenonese	0-2
Arteniese-P. Aviano	0-0
Tavagnacco-Valnatisone	1-1
Sanvitese-Buiese	1-0
Portuale-S. Sergio	0-0

PROSSIMO TURNO

Juniors-P. Fagagna
Polcenigo-V. Rauscedo
Spilimbergo-Pro Osoppo
S. Luigi-Arteniese
Cordenonese-Tavagnacco
P. Aviano-Sanvitese
Valnatisone-Portuale
Buiese-S. Sergio

CLASSIFICA

Sanvitese	20	7	4	3	0	7	3	3	1	23	6	-1
Spilimbergo	18	7	2	3	2	8	4	3	1	25	17	-4
S. Sergio	18	8	4	4	0	7	1	4	2	13	12	-5
S. Luigi	18	7	4	3	0	8	1	5	2	11	10	-4
V. Rauscedo	17	8	3	3	2	7	3	2	2	19	18	-6
Cordenonese	17	7	3	1	3	8	3	4	1	14	13	-5
Juniors	16	7	2	4	1	8	2	4	2	19	17	-6
P. Fagagna	16	8	2	3	3	7	2	5	0	13	11	-7
P. Aviano	16	7	2	4	1	8	2	4	2	14	14	-6
Valnatisone	16	7	2	4	1	8	1	6	1	15	16	-6
Polcenigo	15	7	2	4	1	8	1	5	2	12	12	-7
Tavagnacco	12	8	2	3	3	6	1	3	2	16	11	-10
Buiese	11	7	2	4	1	8	1	1	6	9	14	-11
Arteniese	11	8	3	3	2	7	0	2	5	10	20	-12
Portuale	9	8	0	5	3	7	1	2	4	11	18	-14
Pro Osoppo	8	8	1	4	3	7	0	2	5	19	34	-15

Promozione - Girone B

RISULTATI

P. Fiumicello-Flumignano	0-0
Juventina-Pasianese P.	2-2
Varmo-Fortitudo	1-0
Gonars-Aquileia	1-0
Ruda-Costalunga	3-1
Union 91-Bressa C.	2-0
Sangiorgina-P. Cervignano	0-0
Ponziana-San Canzian	0-0

PROSSIMO TURNO

P. Fiumicello-Juventina
Flumignano-Varmo
Pasianese P.-Gonars
Fortitudo-Ruda
Aquileia-Union 91
Costalunga-Sangiorgina
Bressa C.-Ponziana
P. Cervignano-San Canzian

CLASSIFICA

San Canzian	23	8	7	0	1	7	3	3	1	24	8	0
Varmo	20	8	5	3	0	7	1	5	1	15	9	-3
Ruda	18	8	5	2	1	6	1	4	1	20	14	-4
P. Fiumicello	17	7	3	4	0	8	2	3	3	17	8	-5
Aquileia	17	7	4	2	1	8	2	3	3	15	11	-5
Gonars	15	8	4	3	1	7	2	0	5	13	11	-8
Bressa C.	15	7	1	6	0	8	2	3	3	11	13	-7
Flumignano	14	7	3	3	1	8	0	5	3	12	16	-8
Union 91	14	8	3	4	1	7	1	2	4	9	15	-9
P. Cervignano	13	7	3	4	0	8	0	3	5	12	15	-9
Fortitudo	13	7	4	1	2	8	1	2	5	10	17	-9
Costalunga	12	6	5	0	1	8	1	0	7	20	17	-8
Sangiorgina	12	8	3	3	2	7	0	3	4	11	17	-11
Pasianese P.	12	7	3	2	2	8	0	4	4	11	19	-10
Juventina	11	8	2	4	2	6	0	3	3	9	12	-11
Ponziana	10	7	1	5	1	7	0	3	4	4	11	-11

0-0

PORTUALE: Pellaschier, Maiorano, Ingrao, Bergamini, Carninci, Zocco, Coslevaz, Varljen F. (dal 68' Zucca), Ravalico, Bibalo, Colizza (dal 50' Krisman). All. Fonda.
S. SERGIO: Nardini, Bazzara, Marega, De Bosichi R., Tremul, Coccoluto, Lakoseljac, Sorrentino (dal 73' Zaccaria), Pase (dall'81' Bensi), Cotterle, Perlitz. All. Jannuzzi.
ARBITRO: Vacanti di Maniago.

Consueta grinta dei giallorossi di Jannuzzi, ma l'«undici» di Fonda dimostra di meritare una classifica migliore.

TRIESTE — E' finita con la stretta di mano e il volto sorridente di Fonda e Jannuzzi; al termine di novanta minuti combattutissimi il pareggio tra il Portuale e il S. Sergio è venuta a coronare in maniera equa una gran bella partita giocata da entrambe le parti con grande agonismo e carattere. Lo zero finale ha scontentato solamente il pubblico, che avrebbe gradito l'emozione di qualche gol; un po' la bravura dei portieri, un po' l'imprecisione di qualche punta non hanno sbloccato il risultato nonostante le molteplici occasioni venutesi a creare. I due undici agli ordini dell'arbitro Vacanti, che ha privilegiato il gioco sorvolando su vari interventi giudicati a ragione non cattivi, si sono affrontati apertamente: nella compagine di Claudio Fonda c'era la gran voglia di vincere e scacciare il segno negativo che li perseguitava; in campo lo hanno dimostrato chiaramente non subendo minimamente alcun timore reverenziale nei confronti del più quotato S. Sergio. I giallorossi di Angelo Jannuzzi, a disagio come del resto gli avversari su un terreno scivoloso e ghiacciato, hanno messo in campo la loro abituale grinta, mancando solamente in continuità nelle trame offensive. Buone le prestazioni di Tremul, impegnato a contenere il pur bravo Coslevaz, di Cotterle, vero ispiratore di un centro campo quasi perfetto e infine da rilevare il duello dei giovani Bazzara e Ravalico. Terzino e centravanti hanno ingaggiato una sportivissima tenzone in cui entrambi hanno messo in mostra ottime qualità atletiche. Il pari come già accennato è il risultato più giusto e pareggio è stato anche nelle occasioni da rete: dopo 9' Colizza ben smarcatosi sulla sinistra calcia un invitante cross su cui sia Ravalico che Coslevaz arrivano con un attimo di ritardo. Sul finire del tempo sono i giallorossi a rendersi pericolosi sugli sviluppi di una punizione calciata da Cotterle per Coccoluto che è lesto a servire Lakoseljac: il colpo di testa di quest'ultimo sfiora il palo alla destra di Pellaschier. Nella seconda parte della gara, dopo dieci minuti Marega, il terzino con il «vizietto» del gol dà a tutti l'illusione della marcatura: la sua conclusione dopo aver ricevuto un buon passaggio dall'onniprensente Cotterle, si perde di un niente sull'esterno della rete con Pellaschier oramai battuto. Prima della fine ancora emozioni con Krisman, che impegna Nardini in una parata in due tempi e Coccoluto che ha provato il tiro della domenica dalla lunga distanza. L'ultima vera emozione al 75' con Ravalico che non arriva in tempo per correggere in gol un preciso assist di Coslevaz. Gli ultimi minuti sono giocati con le ultime risorse fisiche e vissuti con trepidazione dai tifosi portualini; ma è giusto che alla fine Portuale e S. Sergio possano brindare al nuovo anno augurandosi destini migliori.

Claudio Del Bianco.

PARI

Arteniese-Aviano: essenziale non perdere

0-0

ARTENIESE: Savio, Vidoni, Petruzzella, Vinazza, Sandri, De Monte, Piraneo (Marian), Passudetti, Malisani, Braidotti (De Monte Bruno), Straulino.
PRO AVIANO: De Luca, Wodd Jeffrey, Antoniazzi, Roveredo, Brescian, Cauzo, Tesolin, Mussoletto, Vatta (Basso Fin), Antoniazzi Sergio, Della Negra (Colombatti).

BUIA — Partita giocata su un terreno molto pesante con evidenti difficoltà di giocare la palla. Un primo tempo giocato meglio dalla squadra locale con alcune opportunità di passare in vantaggio ma gli avanti avevano le polveri bagnate. I grattacapi più grossi li ha creati il nuovo innesto Piraneo con alcuni traversoni veramente pericolosi non concretizzati per un niente. Nel secondo tempo la Pro Aviano si è fatta più aggressiva anche se grossi problemi non ha creato alla difesa arteniese. Si deve constatare che le occasioni migliori sono capitate sempre ai padroni di casa su azioni di alleggerimento e su calci piazzati.

Luciano Del Monte

SANVITESE

Solitario primato

1-0

MARCATORI: al 25' del secondo tempo Tracanelli.
SANVITESE: Scodeller, Bertolo, Savian, Schiabel, Fabbro, Giacomuzzo, Buccin, Perisinotto, Tracanelli, Valentinuzzi, Serafin.
BUIESE: Camerin, Cantin, Scomparin, Bertolano, Beinat, Baliello, Fabbro, Candido, Vattolo, Urban, Forgiarini.
ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Continua la corsa solitaria della Sanvitese in vetta alla classifica. La squadra di Rumen ha agguantato una vittoria sofferta ma meritata.

Federico Scodeller

PERDE IN CASA CON LA CORDENONESE

Osoppo sempre più in basso

Era l'occasione per agganciare le altre pericolanti

0-2

MARCATORI: al 25' del primo tempo Gabrielli, al 15' del secondo tempo Bullo.
PRO OSOPPO: Bandiera, Cargnelutti, Fadi, Forgiarini, Bellina, Chiarvesio, Marinelli, Chiandussi (Bortolotti), Gorizizzo, Forte, Baldassi.
CORDENONESE: Pittau, Romanin, Tomasella (Turrin), Del Pin, Basso, Bullo, Endrigo, Turchet, Sessa, Orciuolo, Gabrielli.
ARBITRO: Bini di Latisana.

OSOPPO — Adesso diventa tutto più difficile. L'incontro odierno, che doveva rappresentare per la Pro Osoppo l'occasione per agganciare le altre squadre coinvolte nel discorso retrocessione, si è trasformato in un'accessibile sconfitta a opera di una Cordenonese certamente non trascendentale. L'assenza di Candoni nelle file rossonere si è fatta sentire più del previsto. Ma veniamo alla cronaca. Al 17' Gorizizzo della Pro Osoppo da buona posizione spara sul portiere in uscita cosicché da un possibile vantaggio si è passati a uno svantaggio a opera della Cordenonese. Gabrielli, che ha ricevuto un passaggio dalla mezz'ala Turchet, infila il pur bravo portiere locale Bandiera. Poco convincente la reazione osoppana che si concretizza con sporadiche azioni che si esauriscono al 32' con un pericoloso cross di Forte e al 35' con un tiro di Gorizizzo. La ripresa inizia con una grossa occasione per la Pro Osoppo al 4' ma il centravanti Baldassi sciupa clamorosamente il possibile pareggio. Anzi è proprio al 15' la Cordenonese a portarsi nuovamente in vantaggio con il mediano Bullo che un potente tiro dal limite lascia di stucco l'estremo difensore locale. La partita si conclude senza nulla di fatto a eccezione di due punizioni dell'osoppano Forte che vengono parate dall'estremo difensore ospite. Una sconfitta che fa riflettere circa la possibilità che questa squadra riesca a raggiungere la salvezza. I migliori della Cordenonese sono Tomasella e Gabrielli e per i locali grigiore generale.

De Franceschi

CASARSA

L'arbitro nel mirino

1-1

MARCATORI: al 34' Cesarin (r.), al 69' Pin.
JUNIORS: Dalla Libera, Brait, Ellero, Soncin, Colussi, Tesolin, Faè, Zonta, Cesarin (58' Teso), Scodellaro (69' Cherubin), Zavagno.
POLCENIGO: Fort, Pin, Furlanetto, Perin (46' Barbieri II), Blasoni (74' Sartori), Barbieri I, Vendruscolo, Nogherot, Guglielmin, Fabbro, Bandoni.
ARBITRO: Moroso di Udine.

CASARSA — Un pessimo arbitraggio ha finito con il condizionare quello che poteva essere un buon incontro vista soprattutto la grande voglia di fare dei padroni di casa che volevano riscattarsi per la immeritata sconfitta subita sette giorni orsono sul campo del San Sergio.

FAGAGNA

Un'amara sconfitta

1-2

MARCATORI: al 20' Lovisa, al 28' Micelli, al 31' La Scala su rigore.
PRO FAGAGNA: Ziraldo Luca, Prescello (Zuliani), Micelli, Dreossi, Vit, Foschiani, Ziraldo Emilio, Lizzi, Molaro, Novelli, Ziraldo Francesco.
SPILIMBERGO: Battistella, Chivilò, Presta, Da Canal, Cestari, Gurnari (Colle), Lovisa, Angeli, La Scala, Giovannelli, Franco (Mazzeri).
ARBITRO: Colombo di Mestre.

FAGAGNA — Partita dal gusto amaro per i rossoneri fagagnesi che pur giocando discretamente bene e con grande impegno e agonismo devono soccombere a uno Spilimbergo che offre il meglio di se stesso nella prima parte della gara.

s. b.

COMUNALE

Un match veloce

1-1

MARCATORI: al 22' Clavora, al 28' Prosperi.
TAVAGNACCO: Di Giorgio, Di Bert, Nardicchia, Nicoletti, Iacobucci, Benati, Prosperi, Cautero, Domini (Fabbro), Garofoli, Specchia.
VALNATISONE: Venica, Zogani, Specogna, Da Rio, Trusgnac, Tuzzi, Osniac, Stacco, Clavora (Urli), Castagnavitz, Crivellini.
ARBITRO: Feltrini di Pordenone.

TAVAGNACCO — Gran bella partita quella tra Comunale Tavagnacco e Valnatisone, giocata a ritmi vertiginosi su un campo molto allentato che in più di qualche occasione ha messo in difficoltà anche la terna arbitrale.

Ennio Valent

RAUSCEDO

Il S. Luigi ora sogna

0-2

MARCATORI: al 40' e 85' Bragagnolo.
VIVAI RAUSCEDO: Bortuzzo, Marchi, Fornasier (D'Andrea Giuseppe), Sallanti, Cesco, D'Andrea D., Masiero (Fornasier Marco), Moretti, Lenarduzzi, Valentinuzzi, Visutti.
SAN LUIGI VIVAI BUSA': Craglietto, Crocetti, Maniago, Pippan, Vitulic, Savron, Lando, Vaiana, Bragagnolo, Vignali, Calgaro.
ARBITRO: Lo Zocco di Udine.

RAUSCEDO — Contro la compattezza e l'esperienza dei triestini non c'è stato nulla da fare. Ottima squadra il San Luigi con individualità di spicco, Bragagnolo e Vignali su tutti.

GIRONE B / I VELTRI CON UNA FORMAZIONE RIMANEGGIATA, IL SAN CANZIAN SI ACCONTENTA

C'è la prima, al Ponziana basta l'«ics»

0-0

PONZIANA: Marsich, Musolino (72' Rossi), Tedeschi, Bertoli, Bazzara, Campagna, Romano (87' Lombardo), Toffolutti, Giorgi, Frontali, Parisi.
SAN CANZIAN: Brisco, Mainardis, Di Gioia, Zentil, Giacuzzo, Bullian, Bergamasco, Puntin (69' Zanolla), Mauro, Cocchietto, Trevisan (78' Defabris).
ARBITRO: Zaninotto di Aviano.
NOTE: calci d'angolo 1-1. Ammoniti Musolino, Parisi, Campagna, Mauro, Bergamasco, Bullian, Zentil e Mainardis.

TRIESTE — Non poteva certo essere questa la partita che doveva segnare il riscatto per il Ponziana. Il solitario capolista San Canzian era un brutto cliente e i veltri dovevano affrontarlo in una formazione rattoppata perché privi di alcuni uomini di esperienza. L'attacco, ad esempio, che già in condizioni normali va in gol con il contagocce, lamentava l'assenza del suo uomo più rappresentativo, Voljc. Per contro i rossoneri isontini potevano vantare l'attacco più prolifico del girone e la difesa più ermetica. Insomma, i sostenitori dei ragazzi di Di Mauro non potevano stare troppo tranquilli. Ma da questo contrasto di cifre, come spesso accade, il campo ha espresso uno zero a zero senza troppe emozioni. Quasi nulle infatti sono state le occasioni da rete per entrambe le squadre, con il Ponziana a pedalare di buzzo buono per sopperire alla migliore organizzazione di gioco degli avversari e questi ultimi a dare l'impressione di prendere un po' sottogamba l'incontro. E' stato infatti un pizzico di presunzione che ha indotto nel San Canzian un atteggiamento attendista nel primo tempo e in buona parte del secondo, salvo tentare nelle battute finali il serrate che doveva essere nei piani del trainer Bonaldi risolutivo e che invece ha permesso le più ficcanti giocate ai ponzianini. Per questi le carenze in avanti si sono evidenziate proprio in tali frangenti, quando è mancato il passaggio risolutore.

Assenza di occasioni da gol, si diceva, e difatti nel carnet del cronista vi è un'unica azione che merita un cerchiolino rosso: raccontiamola. Corre il 31' del primo tempo e il San Canzian, che tiene maggiormente in mano il gioco, si affaccia pericolosamente in area biancoceleste. Bergamasco prova la conclusione da fuori area con una botta forte e tesa che costringe Marsich a una respinta con i pugni. La palla si impenna ma rimane all'interno dell'area di rigore, cosicché Campagna cerca di allontanarla in sforbiciata ma sbaglia direzione e cava fuori un pallonetto che vola via verso l'incrocio della propria porta. Sembra una classica azione da «Mai dire gol» ma ci pensa Marsich a metterci una pezza con uno strepitoso colpo di reni deviando oltre la traversa.

p. m.

IL VARMO CONVINCE

Premio per il lungo assedio

Vano il serrate finale della squadra giuliana

1-0

MARCATORE: Giorgio D'Anna 22' del II tempo.
VARMO: Della Vedova, Bidoggia, Fasan, Pinzan, Del Giudice (Tubaro), Pituello, D'Anna Stefano, Bernardis, D'Antoni, Martinis, D'Anna Giorgio.
FORTITUDO: Messina, Di Pauli, Roici, Mantovani, Stasi, Zoch, Pinna, Sclaunich, Favento, Pulvirenti, Donda.
ARBITRO: Claut di Maniago.

VARMO — Convincente prestazione del Varmo. Per almeno 75 minuti in campo c'era solo il Varmo che creava e sprecava palle e gol a ripetizione, poi quando si è rotto l'equilibrio anche i giuliani sono usciti dal loro guscio creando qualche problema alla retroguardia di casa. Martinis al primo fondo tenta un piazzato in area ma un difensore libera casualmente. Al 20' e al 22' Giorgio D'Anna sparacchia sul fondo due ghiotte palle gol a stretto contatto con Messina, poi al 24' se ne va sull'out destro e scodella per Stefano D'Anna che da tre metri alza incredibilmente sulla traversa. Al 34' e al 42' è la volta dello stesso Stefano D'Anna che pur trovandosi in ottima posizione al centro area scarica sul fondo precisi servizi di Fasan. Nel finale di tempo gli ospiti sfiorano il colpaccio, punizione di Pinna per la testa di Sclaunich, l'incornata è a parabola ma Della Vedova con l'aiuto della sbarra salva miracolosamente; subito viva anche la ripresa, al 6' un tiraggio di Bidoggia termina sul palo dopo essere stato deviato da un difensore.

Luigino Collovati

PARI ROCAMBOLESCO

La fortuna salva la Juventina

La Pasianese ha dominato e meritava di vincere

2-2

MARCATORI: al 28' Travani, al 31' Braida, al 45' Cecotti, al 62' Zilli.
JUVENTINA: Pascolat, Chizzolini, Marussi, Capotorto, Travagin, Cernigoj, Andaloro (dal 69' Devetak), Bastiani, Cecotti, Braida, Kavs.
PASIANESE PASSONS: Vosca, Della Negra, Michelutti, Travani, Zinutti, Comisso, Paviotti, Fabbian, Butti (dal 56' Beltrame), Livon (dall'81' Pugnale), Zilli.
ARBITRO: Scala di Pordenone.

GORIZIA — Per la Juventina è andata bene: la Pasianese Passons, infatti, può recriminare. Gli ospiti hanno giocato meglio: e la Juventina è apparsa una volta di più una squadra in crisi d'identità: di gioco e di carattere.

Quattro gol, commentiamoli. Passano al 28' i blu di Pasian di Prato: la difesa di casa cincischia e su un innocuo traversone si inserisce Travani, insaccando di testa. La replica è immediata: al 31' Braida azzecca la punizione liftata. Allo scadere, è il 45', Cecotti in scivolata spinge in rete la sfera.

Ripresa: dominata in lungo e in largo dagli ospiti, che danno lezione di calcio, ohibò: sono terzultimi, la Juventina è proprio allo sbando! Segna al 62' Zilli in tuffo: pareggio giusto, ma se qualcuno deve recriminare per quanto svolto nell'arco dei 90' quella è la Pasianese Passons.

Marco Damiani

UNION '91

Una bella vittoria

2-0

MARCATORI: al 3' Bearzi, al 35' Marnicco.
UNION '91: Martina, Zoppè, Stefanuto, Marchetti, Cressatti, Nardone, Turco, Pittis (Berini), Munini, Marnicco, Bearzi.
BRESSA CAMPOFORMIDO: Mauro, Caporale, Zorzi, Vit, Zuliani, Foccardi, Peresson (Bacchetti), Dugaro, Manzocco (Costa), Blasoni, Ciani.
ARBITRO: Blaskovic di Trieste.

FIUMICELLO

Molte palle-gol costruite Solo un punto raccolto

0-0

PRO FIUMICELLO: Spessot, Mian, Capone, Macuglia, Giacuzzo, Sgubin, Scarel, Tomat, Canciani, Milanese, Listuzzi (Aiza).
FLUMIGNANO: Tollon, Antonello, Comel, Furlani (Tavano), Crepaldi, De Paoli, Borgobello, Paravan, Biasatti (Vidussi), Zanin, Iacuzzo.
ARBITRO: Bettoli di Pordenone.

FIUMICELLO — Nonostante la buona partita disputata la Pro Fiumicello non è riuscita a piegare la formazione di Flumignano. Le numerose occasioni da gol capitate ai vari Tomat, Listuzzi e Canciani sono state mancate di un soffio o sventate dal bravo portiere ospite. Il Flumignano, disputando un'onesta gara, si è portato a casa il punticino che cercava anche se nel finale sciupava una palla-gol.

Armando Dijust

MATCH DIVERTENTE

Costalunga dignitoso, ma il Ruda giganteggia

3-1

MARCATORI: al 50' Mazzilli (r.), al 64' Bagattin, al 70' Del Pin, all'87' Donda V.
RUDA: Malusà, Tosoratti, Drigo, Paro, Zulli, Tassin, Rigonat A., Donda V. (87' Narduzzi), Mazzilli (73' Fumo), Zampar, Del Pin.
COSTALUNGA: Romano, Bartoli (80' Pellaschier), Grimaldi, Bellotto, Manteo, Fratepietro, Germanò (86' Maggi), Montestella, Bagattin, Bracco, Baici.
ARBITRO: Pascolo di Tolmezzo.

RUDA — Dopo l'inopinata sconfitta subita domenica scorsa contro l'Aquileia, il Ruda ha strapazzato per 3-1 un Costalunga che comunque non ha mai demeritato. Su di un campo ridotto a un acquitrino i 22 in campo si sono dati battaglia senza esclusioni di colpi e per questo va un plauso a tutti.

A SAN GIORGIO

Primo tempo ai locali, ripresa al Cervignano

0-0

SANGIORGINA: Betto, Pargato, Del Piccolo, D'Odorico, Taverna, Turisan, Trifiletti, Furlanis, Chiandotto (Grop), Andreotti, Canciani (Macor). Bertuzzi.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Cerri, Tel, Grigollo, Zanon, Puntin, Strizzolo, Ventilin, Vrec (Tosolini), Rosin, Di Florio (Dreossi).
ARBITRO: Chiopris di Gorizia.

SAN GIORGIO — L'incontro si è svolto su un terreno pesantissimo, ma nonostante ciò la partita è stata molto piacevole e cavalleresca, lo scarso pubblico si è divertito, gli atleti hanno dato tutte le energie che avevano a disposizione. L'incontro si può dividere in due fasi, il primo tempo della Sangiorgina, la ripresa con lieve superiorità del Pro Cervignano.

GONARS

Una dura battaglia

1-0

MARCATORE: al 43' Masolini.
GONARS: Stroppolo, Stellin, Barichello, Lucchetta, Gavin, Piccolotto, Budai (Dose), Bosco, Masolini, Ioan, Bandiziol (Della Mora).
AQUILEIA: Gregorat, Spagnul, Lepre Fabiano, Lepre Daniele, Klanischek, Casotto, Marcuzzo, Parise, Fogar (De Cesco), Moras (Tomas), Furlan).
ARBITRO: De Odorico di Udine.

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "B"

LA CAPOLISTA IMPEGNATA A FONDO DALLA REANESE

Primorje, vittoria con il brivido

Sotto di una rete, i triestini sono riusciti a capovolgere il risultato solo negli ultimi minuti

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Rive D'Arcano-Biessanese	0-3	Rive D'Arcano-Pordenone
Pordenone-Spal	2-3	Biessanese-Azzanese
Azzanese-Forgaria	2-0	Spal-Tagliamento
Tagliamento-Budoia	5-1	Forgaria-Caneva
Caneva-Nogaredo	1-2	Budoia-Zoppola
Zoppola-Torre	0-0	Nogaredo-Fiume Veneto
Fiume Veneto-Majanese	1-5	Torre-Fiaibano
Fiaibano-Don Bosco	1-1	Majanese-Don Bosco

CLASSIFICA

Azzanese	21	8	4	4	0	7	4	1	2	19	7	-2
Tagliamento	20	8	5	3	0	7	2	3	2	22	8	-3
Forgaria	19	7	2	5	0	8	3	4	1	17	12	-3
Spal	19	7	3	4	0	8	4	1	3	20	21	-3
Majanese	18	7	3	3	1	8	2	5	1	18	11	-4
Biessanese	18	7	4	2	1	8	2	4	2	16	9	-4
Pordenone	17	8	4	2	2	7	2	3	2	17	10	-6
Fiaibano	17	8	4	4	0	7	0	5	2	15	11	-6
Zoppola	15	8	2	4	2	7	1	5	1	16	16	-8
Fiume Veneto	14	8	1	5	2	7	2	3	2	14	15	-9
Nogaredo	14	7	1	3	3	8	3	3	2	12	17	-8
Don Bosco	13	8	2	4	2	7	1	3	3	15	17	-10
Torre	10	7	0	5	2	8	1	3	4	11	19	-12
Budoia	10	7	0	4	3	8	2	2	4	12	23	-12
Caneva	9	8	1	2	5	7	1	3	3	11	21	-14
Rive D'Arcano	6	7	0	0	7	8	0	6	2	7	25	-16

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Tarcentina-Riviera	1-1	Tarcentina-Zarja
Zarja-Moraro	1-0	Riviera-Primorje
Primorje-Reanese	2-1	Moraro-Torreanese
Torreanese-Donatello	0-4	Reanese-Mossa
Mossa-Tricesimo	0-1	Donatello-Pro Romans
Pro Romans-Vesna	2-1	Tricesimo-Villanova J.
Villanova J.-Cividalese	2-1	Vesna-Tolmezzo
Tolmezzo-Corno	rinv.	Cividalese-Corno

CLASSIFICA

Primorje	21	8	5	3	0	7	1	6	0	19	11	-2
Donatello	19	7	3	4	0	7	4	1	2	18	8	-2
Tricesimo	19	7	3	3	1	8	3	4	1	18	11	-3
Tolmezzo	18	7	3	3	1	7	4	1	2	20	9	-3
Pro Romans	18	8	4	4	0	7	1	4	2	20	12	-5
Vesna	16	7	3	2	2	8	3	2	3	14	8	-6
Villanova J.	16	8	1	6	1	7	2	4	1	11	11	-7
Corno	14	8	3	2	3	6	1	4	1	14	12	-8
Reanese	14	7	3	1	3	8	1	5	2	12	14	-8
Riviera	14	7	3	2	2	8	2	2	4	15	22	-8
Cividalese	13	7	2	1	4	8	3	2	3	19	25	-9
Moraro	12	7	0	7	0	8	1	3	4	14	18	-10
Tarcentina	12	7	2	2	3	8	2	2	4	14	18	-10
Zarja	10	7	3	1	3	7	1	1	5	11	19	-11
Mossa	10	8	3	2	3	7	0	2	5	12	22	-13
Torreanese	10	8	1	2	5	7	2	2	3	11	22	-13

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
E. Adriatica-Trivignano	0-2	E. Adriatica-Risanese
Risanese-Latisana	10-1	Trivignano-Pozzuolo
Pozzuolo-S.V. al Torre	0-1	Latisana-Pieris
Pieris-Santamaria	1-1	S.V. al Torre-Basaldella
Basaldella-Isonzo	2-2	Santamaria-Muggesana
Muggesana-S.M. Sistiana	1-2	Isonzo-Maranese
Maranese-Lignano	3-1	S.M. Sistiana-Rivignano
Rivignano-Staranzano	0-0	Lignano-Staranzano

CLASSIFICA

Trivignano	23	7	4	3	0	8	5	2	1	19	8	+1
Maranese	19	7	5	2	0	7	2	3	2	15	10	-2
Risanese	18	8	4	2	2	7	3	2	2	27	14	-5
E. Adriatica	18	7	3	2	2	8	4	2	2	26	21	-4
S.V. al Torre	18	7	5	1	1	8	2	3	3	25	20	-4
Lignano	17	7	1	4	2	8	4	3	1	18	15	-5
Pozzuolo	16	8	2	3	3	7	3	3	1	23	15	-7
Latisana	15	7	2	3	2	8	3	2	3	23	30	-7
Pieris	14	8	5	1	2	7	0	3	4	15	16	-9
Basaldella	14	8	0	8	0	7	1	4	2	14	17	-9
Rivignano	13	8	3	3	2	7	1	2	4	20	22	-10
Isonzo	13	7	2	2	3	8	2	3	3	17	23	-9
Muggesana	12	8	4	1	3	6	0	3	3	14	19	-10
S.M. Sistiana	11	7	2	3	2	8	1	2	5	11	14	-11
Staranzano	11	8	2	1	5	7	2	2	3	11	18	-12
Santamaria	6	7	0	3	4	8	0	3	5	11	27	-16

2-1

MARCATORI: al 45' Sandretti (r.), al 79' Sulini, all'89' Stoca M.

PRIMORJE: Babic, Tul, Milani, Stoca M., Stoca P., Savarin, Vodopivec (65' Trampus), Demarco, Sulini, Crevatin, Antoni.

REANESE: Pigani, Morandini, Miani, Cossettini, Del Fabbro, Giordani, Geissa (11' Saloni), Piani, Sandretti, Comello (73' Scala).

ARBITRO: Cecchin di Cervignano.

TRIESTE — Sofferta vittoria del Primorje a spese della Reanese che è andata in vantaggio già nella prima frazione di gioco e nella ripresa si è fatta parare un calcio di rigore. Su un campo fangoso al limite della praticabilità, i locali hanno iniziato veramente male tanto è vero che gli ospiti si sono resi più volte pericolosi.

Proprio allo scadere del tempo per un fallo di mano in area di Savarin, Sandretti, su rigore, portava in vantaggio i suoi.

Anche nella ripresa il Primorje in giornata veramente negativa non riusciva a impensierire gli ospiti che al 66' avevano l'opportunità di raddoppiare quando il direttore di gara decretava il secondo calcio di rigore per un fallo di Milani su Sandretti per molti al limite d'area. Del tiro si incaricava nuovamente Sandretti, ma questa volta Babic intuiva la direzione e deviava. Sulle ali dell'entusiasmo per lo scampato pericolo il Primorje si risvegliava improvvisamente anche per l'azzeccata sostituzione di Vodopivec con Trampus.

Sulini aveva subito due opportunità di pareggiare ma sbagliava, però si faceva perdonare subito dopo quando approfittava di un malinteso difensivo degli ospiti. Con un guizzo anticipava il portiere e spingeva il pallone nella porta incustodita. Quando sembrava che la partita fosse destinata al pari, sugli sviluppi di un calcio d'angolo Stoca anticipava tutti e puniva la Reanese.

b. r.

PRESTAZIONE MAIUSCOLA

Zarja perfetto, Moraro va k.o.

Tonietti sigla la rete del successo contro i friulani

1-0

MARCATORE: al 70' Tonietti.

ZARJA: Cocevari, Grgic, Ferluga, Parovel, Ridolfo, Voljc, Auber, Fonda, Kalc (Iurincich), Tonietti, Zubin (Zagar), Racman.

MORARO: Marussig, Minel, Calvani, Blasizza (Pediccione), Conforti, Donda, Feresin, Nargiso, Longo, Diviacchi, Gomiselli, Paster, Bettarini, Barchetta.

ARBITRO: Paoletti di Cervignano.

TRIESTE — Lo Zarja approda al meritato successo in seguito a una prestazione maiuscola, generosa e impeccabile sotto il profilo tattico e della determinazione. Il cambio della guardia in seno alla conduzione tecnica ha sortito, nel pieno rispetto della classica tradizione calcistica, un rinnovato spirito tra le file dello Zarja.

I ragazzi di Zezel, infatti, hanno monopolizzato l'intero match costringendo gli ospiti del Moraro solo a sporadiche e inoffensive repliche, peraltro ottimamente controllate dall'attenta retroguardia dei rossi di Basovizza.

Pericolosissimo lo Zarja già nel primo tempo al 24' con Fonda, che da una trentina di metri circa, scalfisce la traversa con un autentico bolide di rara potenza su punizione. Qualche minuto più tardi i legni della porta del Moraro sono nuovamente scalfiti grazie a Zubin che coglie l'incrocio dei pali netto.

Nella ripresa, nonostante le condizioni quasi proibitive del terreno ghiacciato, lo Zarja non accenna ad allentare la pressione costringendo alle corde la compagine ospite. La rete giunge puntuale al 70' grazie a Tonietti, abile a sfruttare una pregevole iniziativa di Auber. Lo Zarja, capitalizzato il risultato, tenta quindi il colpo del k.o. definitivo ma Fonda, sul finire, manca la migliore delle occasioni calciando incredibilmente alto a porta vuota. Confortante quindi la prestazione corale dello Zarja nelle cui file, inoltre, si è distinto il difensore Ferluga arcigno marcatore, preciso e inappuntabile in tutti i suoi interventi.

Francesco Cardella

LOCALI IN CRISI

Il Mossa finisce in 9: via libera al Tricesimo

0-1

MARCATORE: al 72' Pilosio.

MOSSA: Marussi, Medeot Davide, Fraussin, Vecchiet, Radigna P., Dovier, Medeot Roberto (dal 73' Mattioli), Grigolon, Bonutti, Radigna A. (dall'85' Graziano), Natoli.

TRICESIMO: Colussa, Tomini, Crucil, Cimenti (dal 62' Giabbino), Coccolo, Novello, Pellis, Pilosio, Martarello, Michelazzi, Cancelliere (dal 73' Tommasino).

ARBITRO: Franco di Pordenone.

MOSSA — La partita è finita con il Mossa che schierava solamente 9 uomini (sono stati espulsi, in ossequio al nuovo regolamento, il portiere Marussi e il libero Dovier) e con una vittoria esterna del Tricesimo che sancisce l'ininterrotto periodo nero della squadra locale: forse solo con l'inizio del nuovo anno gli uomini di mister Bandini potranno rinfrancarsi e risollevare le sorti di un campionato che si sta facendo sempre più difficile.

I complimenti vanno invece al Tricesimo che ha dimostrato di possedere alcuni elementi tecnicamente molto validi e un complesso di squadra molto agguerrito.

Stilando il computo delle azioni, si nota che il Mossa avrebbe pure meritato il pareggio, sia per le azioni da gol create, sia per alcuni episodi dubbi che gli avrebbero potuto procurare un rigore, ma bisogna dire che anche gli ospiti hanno sfiorato più volte il raddoppio nel finale di gara.

Tullio Grilli

MOIMACCO

Donatello un rullo

0-4

MARCATORI: al 10' Bronzin, al 70' Romeo, all'85' Marco Morandini, al 92' Romeo.

TORREANESE: Zampadutti, Montanino, De Brumatti, Castelletto, Cudicio, Bassetti, Mlinz, Granieri, Lorenzini (Monutti), Dorlì e Guizzo.

DONATELLO - OLIMPIA: Del Zotto, Alberger, Bronzin, Santini, Bortolozzo, Maurizio Morandini, Parente (Marco Morandini), Silverio, Romeo, Zuchini, Sclauzero (Codutti).

MOIMACCO — Vanno subito in vantaggio gli ospiti al 10' con un preciso tiro di Bronzin. Al 70' gli ospiti raddoppiano con Romeo. All'85' è Marco Morandini con un tiro ravvicinato ad arrotondare il bottino e, infine, tocca a Romeo fissare il risultato.

GIUSTO PARI

Il Riviera segna subito La Tarcentina risponde

1-1

MARCATORI: al 7' Bruni, al 26' Viani.

TARCENTINA: Lizzi, Piccardi, Rizzotti, Siega, Tulissio, Nicoloso, Ceccon, Peressutti, Viani (Spoletti), Lodolo, Pividori (Pasianotto).

RIVIERA: Carnelutti, Clemente, Orlandi, Ermacora, Di Nappo, Tomadini (Gatti), Scherban, Rusalen, Bruni, Del Medico, Tondolo.

ARBITRO: Costa di Maniago.

TARCENTO — Giusto pareggio della Tarcentina nel derby con il Riviera. Ma recriminazioni in casa tarcentina per un penalty grande come una casa che l'arbitro, forse coperto, non ha concesso. Un punto tuttavia non è da buttare visto la formazione rabberciata messa in campo dei locali che mancava completamente di punte per malattie e infortuni.

Comunque le due compagini si sono date battaglia, soprattutto il Riviera ha lottato su ogni palla, meritandosi alla fine il risultato conseguito.

Per prima è passata in vantaggio la squadra ospite con una bella azione di Bruni: è stato quasi un colpo a freddo, visto che il gol è giunto al 7'.

La Tarcentina non si è scomposta più di tanto e, dopo qualche minuto di assestamento, è passata al contrattacco, riagguantando il risultato al 26' con una rete di Viani.

Leonardo Cum

BATTAGLIA COL VESNA

Di scena a Romans il calcio-spettacolo

3-3

MARCATORI: al 10' Nonis, al 37' Forte, al 44' Battiston su rigore, al 59' Nonis su rigore, al 70' Candussi Roberto, al 79' Sambaldi.

PRO ROMANS: Zonch, Livon, Budicin D., Zorzin L. (dal 35' Gregorutti), Candussi F., Battiston, Candussi R., Budicin G., Forte, Furlan (dal 75' De Marchi), Zorzin.

VESNA: Coronica, Sedmak, Sambaldi, Malusà, Soavi, Leonardi (dal 70' Germani), Nonis, Krjsciar, Antonazzi (dal 76' Candotti F.), Naldi, Candotti R.

ARBITRO: Masullo di Udine.

ROMANS — Sembrava di assistere ai botti di Capodanno: una vendemmiata di reti con protagonisti gli attaccanti ieri tutti veramente in vena. Una girandola di segnature che ha divertito soprattutto il pubblico ma che ha fatto dei brutti scherzi alle coronarie dei due allenatori.

Ha aperto le marcature il centrocampista del Vesna Moreno Nonis che al 10' ha battuto con un bel tiro il portiere locale. Primo pareggio al 37' con un gol di Forte. Dopo una manciata di minuti la Pro Romans si è portata in vantaggio con un rigore di Battiston.

Nella ripresa la replica triestina: un rigore trasformato ancora da Nonis. Al 70' Roberto Candussi siglava il 3-2, ma nove minuti più tardi l'onnipresente Fabio Sambaldi fissava il punteggio sul pari.

IN CASA

Villanova convince

2-1

MARCATORI: al 10' Pizzamiglio su rigore, al 51' Mocchiutti, all'80 autorete di Giabbai.

VILLANOVA: Mattiazzi Ivano, Mattiazzi Enzo, Minen, Giabbai, Brandolin, Mocchiutti, Pizzamiglio, Bertossi, Rodaro, Bevilacqua, Ciani.

CIVIDALESE: Comuzzo, De Micheli, D'Osualdo, Bonino, Cignacco, Caucich, Pratillo, Spina, Fiorentino, Iacuzzi, Bovio.

ARBITRO: Malardi di Cervignano.

VILLANOVA DEL JUDRIO — Al 10' Ciani viene steso in area, calcio di rigore: batte Pizzamiglio che realizza. Al 51' Cristiano Mocchiutti di testa realizza il 2-0. Ma il più bel gol è l'autorete di Giabbai.

Rino Tesolin

TOLMEZZO

Partita rinviata

Tolmezzo-Corno non disputata.

TOLMEZZO: Zuliani, Cremona, Gianfranco Cucchiaro, D'Orlando, Nodale, Veritti, Blanzan, Gaier, Merluzzi, Livio Cucchiaro, Paschini.

CORNO: Zoff, Antoniutti, Visintin, Viola, Fedele, Nadali, D'Osualdo, Biancuzzo, Riz, Libri, Caucich.

ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

TOLMEZZO — La partita non è stata nemmeno iniziata in quanto il campo di gioco era coperto da dieci centimetri di neve, l'arbitro constatata l'impraticabilità con i due capitani ha deciso per il rinvio e le due società si sono accordate di recuperare la gara domenica 5 gennaio 1992.

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "C"

I PRIMI DELLA CLASSE NON HANNO CONCESSO ALCUNCHE' AI TRIESTINI CHE SPERAVANO NELL'AGGANCIO

Trivignano troppo forte per l'Edile

0-2

MARCATORI: al 5' Burelli, al 52' Valentinuz.

EDILE ADRIATICA: Mercusa, Compara, Mitri, Bagordo, Mervich, Vatta, Urbanetti (dal 65' Rei), Seppi, Derman, Candot, Dal Zotto.

TRIVIGNANO: Contin, Cuzzot, De Zottis, Sellan, Cargnelutti, Nadalutti (dal 65' Milocco), Pinatti, Paviotti, Valentinuz, Gerli, Burelli (dal 77' Cristiangig).

ARBITRO: Pavian di Cormons.

TRIESTE — Con un gol per tempo la capolista Trivignano espugna il terreno dell'immediata inseguitrice Edile Adriatica. Se la vittoria ha premiato la squadra friulana, la ragione va ricercata nella maggior abilità offensiva del veloce Finatti e del concreto Valentinuz.

L'Edile Adriatica pur uscendo sconfitta non ha demeritato ma le punte Derman e Dal Zotto sono apparse troppo isolate e facile preda della difesa avversaria. Inoltre, che non fosse giornata per i locali, lo dimostrano i due pali colpiti da Vatta e Mitri. Una sconfitta, dunque, che non dovrebbe lasciare tracce nel morale della squadra di Vatta. In fondo avversari così si incontrano solo due volte in un campionato.

Le reti: al 5' Finatti scatta sulla sinistra sul filo del fuorigioco, entra in area e serve al centro un pallone che Burelli ha solo da poggiare in rete. Nella ripresa, al 52', Valentinuz triangola stretto con Finatti e si presenta davanti a Marcusa che riesce solo a smorzare la conclusione che termina in rete.

Diego Stefi

SAN VITO

Trasferta fortunata

0-1

MARCATORE: al 73' Faleschini.

Pozzuolo: Manente A., Gasparini S. (Baggio), Gasparini G., Floreani, Melchior, Croatto, Zentilin, Blasone, Cappelletti, Gomboso, Manente Adriano.

San Vito al Torre: Montina, Rossi, Baldas, Gigante, De Corti, Paludetto, Faleschini, Sanna (Minut), Polvar, Tuan (Ermacora), Manfrin.

ARBITRO: Brussatoi di Maniago.

RISANESE TRAVOLGENTE

Nella rete del Latisana finiscono 10 palloni

10-1

MARCATORI: al 9' Paravano, al 20' Fabbroni, al 30' Avian, al 32' Ellero, al 33' Bogoni, al 45' Grop. Nella ripresa: al 30' Boschetti, al 33' Grop, al 35' Dindo, al 42' Boschetti su rigore, al 43' Boschetti.

RISANESE: Fornasiero (Nadalutti), Alessandro Tosolini, Ellero (Boschetti), Pez, Flaviano Tosolini, Ventura, Avian, Bogoni, Paravano, Dindo, Grop.

LATISANA: Venturuzzo, Castellarin, Seratini, Simonin, Fantin, Di Sopra (Mauro), Fabbroni, Cannellotto, Chiaradia (Bonelli), Paroinel, Biasinutto.

ARBITRO: Moras di Pordenone.

RISANO — Una partita dal risultato incredibile. La Risanese ha letteralmente seppellito sotto un uragano di reti il malcapitato Latisana. Dieci sono i palloni che il povero Venturuzzo ha dovuto raccogliere da dietro le sue spalle. E dire che il Latisana al 20' era riuscito a pareggiare con Fabbroni il gol di apertura della Risanese. Poi però per il Latisana ha cominciato a grandinare.

UN PUNTO PER PARTE

Pieris deve ringraziare l'esordiente Donda

1-1

MARCATORI: al 25' Garbino, al 49' Donda.

PIERIS: Pizzignacco, Coderini, Visintin (Bean), Gon, Samsa, Puntin, Tava, Budicin, Russi, Vargljen (Bianco), Donda.

SANTA MARIA: Marco Cocetta, Marzolla, De Sabbata, Snidar, Visintin, Miemiz, Martin, Andrea Cocetta, Garbino, Cecotti (Colautti), Malisan.

ARBITRO: Paludetti di Udine.

PIERIS — Il giovane Donda (classe '75) esordiente in Prima categoria, ha tolto le castagne dal fuoco ad un Pieris che ha rischiato di cadere, in casa, contro la cenerentola Santa Maria. Donda, autore di una prestazione da incorniciare, ha risolto la situazione con una bomba su punizione dal limite.

Gli ospiti erano passati in vantaggio al 25' con Garbino pronto a deviare in rete una corta respinta di Pizzamiglio su tiro di Cecotti.

RETI INVIOLATE

Rivignano e Staranzano annoiano il pubblico

0-0

RIVIGNANO: Iacuzzo, Odorico Carlo, Odorico Dennis, Morettin (Ceretti), Preghenella, Tonizzo, Faggiani, Meret, Culaon, Collovati, Bellinato.

STARANZANO: Orsini, Palombieri, Cergoli, Cerni, Franco, Zambon, D'Antignana (Falzari), Grillo, Ulian, Imperatore, Maruccio De Marco (Buna).

ARBITRO: Taraiol di Casarsa.

RIVIGNANO — Il Rivignano chiude l'anno con uno scialbo pareggio. Sfuma la grande occasione per distanziare di quattro punti gli ospiti terz'ultimi in classifica. La gara odierna giocata su un campo al limite della praticabilità è stata avara di bel gioco. Il mister Presacco ha dovuto faticare a mettere in campo undici uomini, compito difficile specialmente nel reparto offensivo dove mancano ancora Battistella, Marangone e Zanini. E se ciò non bastasse pochi minuti dopo l'inizio della gara si stirava Morettin e al suo posto esordiva in casa il giovane Ceretti.

Giuseppe Bighin

LA MUGGESANA PAGA CARE DUE DISTRAZIONI DIFENSIVE

Sistiana vola con Kosutta

1-2

MARCATORI: al 28' Kosutta; nel s.t. al 3' Bastia, al 9' Kosutta.

Muggesana: Scrignani, Norbedo (20' s.t. Pribaz), Maraldi, Ghersini, Potasso (8' s.t. Costantini), Fontanot, Mosetti, Bastia, Franca, Pettarosso, Cecchi. Vesnaver, Balbi. All.: Sciarrone.

S. M. Sistiana: Pavesi, Perich, Sette, Padoan, Venturini, Buffolini, Pacor, Matkovic, Kosutta, Pasian, Leghissa (37' s.t. Tarantino). Ceppa, Norbedo. All.: Covacich.

ARBITRO: Macorig di Udine.

TRIESTE — La Muggesana ha pagato care, le due disattenzioni difensive che poi sono sfociate nelle altrettante reti ospiti. Specialmente in occasione del secondo gol di Kosutta, del San Marco Sistiana (al 9' della ripresa), dopo che i verdearancio locali (al 3' del secondo tempo) erano riusciti a pareggiare la prima rete ancora di Kosutta, con una pregevole conclusione di testa in corsa di Bastia. Match vivace, quello visto ieri allo «Zaccaria», fra due squadre che hanno giocato a viso aperto recitando ciascuna il proprio ruolo.

La Muggesana dopo lo svantaggio iniziale si è riversata a testa bassa in attacco tentando di impattare le sorti della gara. Ci riusciva a inizio ripresa con Bastia, che poi sfiorava, il vantaggio per la formazione di casa. La quale, ritornata sotto nel punteggio, ha creato una caterva di occasioni per riagguantare il pari, ma la palla non voleva saperne di entrare nella porta avversaria.

Sia nel primo tempo che nella seconda parte della gara, Franca e compagni hanno giocato con generosità, trovandosi però di fronte l'arcigna difesa dei giallobIù, capaci di disimpegnarsi con rapidità. Il San Marco Sistiana, però, avrebbe potuto rimpinguare il proprio bottino, grazie a un contropiede.

Luca Loredan

DERBY DELLA LAGUNA

Il Lignano non ingrana: si impone la Maranese

3-1

MARCATORI: al 10' Regattin, al 40' Gelagi (autorete), al 65' Regattin, all'87' Gobbo.

Maranese: Della Ricca, Pizzimenti, Tallian, Corso L., Sutto, Candotti, Pez (Corso Livio), Corso A., Chiesa, Filipputti, Regattin.

Lignano: Matteazzi, Vignoli, Marosa, Piasentin, Comandi, Natalini I, De Bortoli (Casasola), Buttò (Stefanel), Gelagi, Gobbo, Sabatlao.

ARBITRO: Zanette di Aviano.

MARANO LAGUNARE — Una Maranese pirotecnica dà spettacolo al Comunale e fa suo il derbissimo della laguna. I locali hanno disputato la più bella partita della stagione e il risultato va forse un po' stretto per il gioco visto ieri in campo.

Mario Cepile

EMOZIONANTE ALTALENA

Basaldella, vittoria mancata

Due volte in vantaggio, ma Turriaco non molla

2-2

MARCATORI: al 15' Gavin, al 30' Perosa, al 55' Buran su rigore, all'80' Furlan I.

BASALDELLA: Pecoraro, Pantanali, Viotto, Tommasi, Fontanive, Repezza, Damiani, Buran, Lodolo, Gavin, Fontanini (Castellano).

ISONZO TURRIACO: Boschin, Zentilin, Anut, Zin, Croci, Furlan I, Furlan II, Vanià, Perosa, Severini (Tomasini), Spessot (Seil).

ARBITRO: Biasotto di Pordenone.

BASALDELLA — Due papere difensive, di Viotto nel primo tempo e di Pecoraro nella ripresa, hanno impedito ai giallobIù locali di regalare al presidente Stocco il primo successo stagionale casalingo. Di fronte a un Turriaco volonteroso ma non certo trascendentale, il Basaldella è infatti riuscito a vanificare il duplice vantaggio rispettivamente merito di Gavin nel primo tempo, su ottima azione corale, e di Buran nella ripresa su calcio di rigore concesso per atterramento di Lodolo da parte del portiere.

A dieci minuti dal termine il pareggio definitivo degli ospiti, in rete con Furlan I, abile a sfruttare un'incertezza difensiva dei locali. Proprio allo scadere Damiani e Lodolo hanno gettato al vento la più facile delle occasioni per conseguire la prima vittoria dell'anno sul terreno amico.

Gianni Tulisso

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "D"

NULLA DA FARE PER L'AGGRESSIVO ZOMPICCHIA

Campanelle, si suona a festa

Rabbiosa reazione del padroni di casa dopo il rigore subito al primo minuto di gioco

II Cat. girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aurora-Tiezzese	2-1	Aurora-Prata
Prata-Visinale	2-0	Tiezzese-Pasianese
Pasianese-S. Lorenzo	0-1	Visinale-S. Martino
S. Martino-Sarone	1-0	S. Lorenzo-Cordenons
Cordenons-Morsano	1-0	Sarone-Ceolini
Ceolini-Chions	1-2	Morsano-Virtus R.
Virtus R.-S. Quirino	0-0	Chions-Vigonovo
Vigonovo-Sangiov.	1-1	S. Quirino-Sangiov.

CLASSIFICA

Prata	22	15	9	4	2	18	10	-1
Morsano	21	15	8	5	2	22	11	-1
Ceolini	20	15	8	4	3	23	17	-3
Visinale	18	15	8	2	5	31	19	-4
Chions	18	15	7	4	4	18	12	-4
Vigonovo	17	15	4	9	2	23	17	-6
S. Martino	17	15	6	5	4	15	10	-6
S. Lorenzo	15	15	5	5	5	17	16	-7
Pasianese	13	15	4	5	6	21	18	-10
Sarone	13	15	4	5	6	15	20	-9
Aurora	13	15	5	3	7	13	24	-9
S. Quirino	12	15	4	4	7	13	18	-10
Sangiov.	11	15	2	7	6	11	18	-12
Tiezzese	11	15	2	7	6	12	22	-11
Virtus R.	10	15	3	4	8	9	15	-13
Cordenons	9	15	3	3	9	9	23	-14

II Cat. girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Barbeano-Domanins	0-1	Barbeano-Bulese
Bulese-Ciconicco	0-4	Domanins-Colloredo
Colloredo-Doria	1-0	Ciconicco-Capor.
Capor.-Valeriano	1-3	Doria-Pagnacco
Pagnacco-Fanna	0-2	Valeriano-Valvasone
Valvasone-Diana	2-1	Fanna-Ragogna
Ragogna-Vibate	1-1	Diana-Basiliano
Basiliano-Villanova	0-0	Vibate-Villanova

CLASSIFICA

Valeriano	21	15	9	3	3	20	12	-1
Doria	19	15	7	5	3	31	13	-3
Fanna	19	15	7	5	3	23	13	-3
Villanova	19	15	6	7	2	20	11	-4
Ragogna	19	15	7	5	3	22	14	-4
Vibate	19	15	7	5	3	16	9	-3
Valvasone	18	15	7	4	4	23	15	-5
Ciconicco	16	15	5	6	4	20	15	-6
Colloredo	16	15	6	4	5	15	13	-7
Domanins	15	15	5	5	5	17	16	-7
Capor.	13	15	3	7	5	15	25	-10
Basiliano	12	15	2	8	5	10	13	-11
Barbeano	12	15	4	4	7	11	20	-10
Diana	11	15	4	3	8	11	23	-11
Bulese	8	15	1	6	8	11	28	-15
Pagnacco	3	15	0	3	12	9	34	-20

II Cat. girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bearzi-Ancona	1-1	Bearzi-Gaglianese
Gaglianese-Povoletto	1-1	Ancona-Manzano
Manzano-Azzurra	0-0	Povoletto-Sangiorg.
Sangiorg.-Forti e L.	1-2	Azzurra-S. Rocco
S. Rocco-A.S.S.O.	1-1	Forti e L.-Pulfero
Pulfero-Aurora	1-0	A.S.S.O.-Natisone
Natisone-Buttrio	0-0	Aurora-S. Gottardo
S. Gottardo-Rizzi	0-2	Buttrio-Rizzi

CLASSIFICA

Manzano	22	15	8	6	1	32	6	-1
Povoletto	21	15	9	3	3	27	20	-1
Ancona	20	15	8	4	3	26	15	-2
Bearzi	20	15	8	4	3	25	15	-2
Buttrio	20	15	7	6	2	18	10	-2
Natisone	19	15	7	5	3	20	10	-4
Rizzi	19	15	7	5	3	25	17	-4
Aurora	17	15	6	5	4	24	19	-5
Azzurra	17	15	6	5	4	14	10	-5
Pulfero	14	15	3	8	4	12	19	-9
S. Gottardo	12	15	4	4	7	14	22	-11
Sangiorg.	9	15	2	5	8	8	15	-14
Gaglianese	9	15	2	5	8	12	22	-14
Forti e L.	9	15	4	1	10	19	36	-13
S. Rocco	7	15	2	3	10	11	33	-16
A.S.S.O.	5	15	0	5	10	11	29	-17

II Cat. girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Breg-Talmass.	1-1	Breg-Palazzolo
Palazzolo-Flambro	0-0	Talmass.-S. Nazario
S. Nazario-Sedegliano	2-1	Flambro-Campanelle
Campanelle-Zompicchia	2-1	Sedegliano-Bertiolo
Bertiolo-Codroipo	1-3	Zompicchia-Camino
Camino-Romans	0-0	Codroipo-Pocenia
Pocenia-Ronchis	1-1	Romans-Domio
Domio-Don Bosco	1-1	Ronchis-Don Bosco

CLASSIFICA

Codroipo	22	15	10	2	3	29	16	0
Flambro	22	15	8	6	1	24	11	0
Camino	18	15	6	6	3	20	16	-5
Talmass.	16	15	5	6	4	17	12	-6
Don Bosco	16	15	4	8	3	12	13	-7
Romans	16	15	5	6	4	12	14	-6
Sedegliano	15	15	5	5	5	27	24	-7
Palazzolo	15	15	5	5	5	14	13	-8
Breg	15	15	4	7	4	15	16	-7
Campanelle	15	15	4	7	4	15	16	-8
Domio	14	14	3	8	3	14	14	-7
Bertiolo	12	14	3	6	5	18	19	-10
Pocenia	12	15	2	8	5	12	17	-11
Zompicchia	11	15	5	1	9	18	19	-11
S. Nazario	10	15	2	6	7	14	22	-13
Ronchis	9	15	1	7	7	17	36	-13

II Cat. girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Mortegl.-Olimpia	0-0	Mortegl.-Torvis.
Torvis.-Futura	3-0	Olimpia-Porpetto
Porpetto-Torre Tap.	2-1	Futura-Terzo
Terzo-S. Andrea	1-0	Torre Tap.-Chiarbola
Chiarbola-Muzzanese	1-0	S. Andrea-Aiello
Aiello-Bagnaria A.	2-0	Muzzanese-Castion.
Castionese-Malisana	0-2	Bagnaria A.-Opicina
Opicina-Fossalon	1-1	Malisana-Fossalon

CLASSIFICA

Fossalon	22	15	9	4	2	28	10	-1
Aiello	22	14	10	2	2	26	11	0
Torvis.	20	15	6	8	1	27	11	-3
Chiarbola	20	15	7	6	2	16	9	-3
Opicina	19	15	6	7	2	22	13	-4
Castionese	18	14	6	6	2	16	12	-3
S. Andrea	16	15	6	4	5	18	15	-6
Porpetto	16	15	6	4	5	13	17	-7
Muzzanese	14	15	4	6	5	21	19	-8
Olimpia	14	15	4	6	5	15	18	-8
Terzo	12	15	4	4	7	11	18	-11
Bagnaria A.	12	15	4	4	7	14	23	-10
Malisana	9	15	3	3	9	7	28	-13
Mortegl.	8	15	2	4	9	19	26	-14
Torre Tap.	8	15	2	4	9	8	18	-14
Futura	8	15	2	4	9	14	27	-14

II Cat. girone F

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Primorec-Villesse	1-2	Primorec-Zaule
Zaule-Fogliano	1-1	Villesse-Isonzo S.P.
Isonzo S.P.-Medea	1-0	Fogliano-S. Lorenzo
S. Lorenzo-Pro Farra	1-2	Medea-Kras
Kras-Piedimonte	1-1	Pro Farra-Fincant.
Fincant.-Sovodnje	2-1	Piedimonte-Gaja
Gaja-Audax	2-2	Sovodnje-Mariano
Mariano-Capriva	0-1	Audax-Capriva

CLASSIFICA

Fogliano	22	15	8	6	1	28	12	0
Isonzo S.P.	22	15	8	6	1	18	10	-1
Piedimonte	21	15	6	9	0	16	8	-1
Pro Farra	19	15	7	5	3	17	17	-3
Medea	18	15	6	6	3	15	12	-4
Fincant.	16	14	5	6	3	18	13	-6
Sovodnje	15	15	6	3	6	26	20	-7
Kras	14	15	3	8	4	18	19	-9
Gaja	13	14	4	5	5	13	14	-8
Zaule	13	15	3	7	5	17	19	-10
Audax	13	15	4	5	6	18	21	-9
Capriva	13	15	4	5	6	16	19	-10
Villesse	12	15	3	6	6	13	20	-10
S. Lorenzo	11	15	2	7	6	17	22	-12
Primorec	10	15	3	4	8	14	22	-12
Mariano	6	15	0	6	9	11	27	-17

2-1

MARCATORI: al 1' Clarot su rigore, al 31' Manteo, all'80' Gatta.

CAMPANELLE PRISCO: Vaccaro, Ghezzo, Maranzana, Bello, Noto, Coslovich, Farina, Manteo (dal 71' Sossi), Puntin (dal 40' Maton), Punis, Gatta.

ZOMPICCHIA: Sclippa, Fongione, Piccini, Clarot, Lazzaris, Tessitori (dal 65' Martina), Donada, Cecchin, Spagnolo, Vicario, Margherit (dal 45' Baù).

ARBITRO: Dreosto di Udine.

TRIESTE — Vittoria del Campanelle che ha saputo imporre la propria personalità per capovolgere un iniquo risultato. La formazione di casa, infatti, distolta dal tepore di un timido sole, ha subìto già al primo minuto un'inaspettata aggressività dello Zompicchia; una repentina triangolazione in area di rigore è stata fermata solo con un intervento falloso ai danni di Cecchin. Clarot si è incaricato di eseguire l'estrema punizione; la sua freddezza ha ghiacciato Vaccaro.

Un fulmine a ciel sereno per l'allenatore Caricati, il quale, più che mai agguerrito, ha richiamato la sua compagine a risistemare l'assetto tattico, improntandolo all'attacco. Nonostante la squadra avversaria abbia «sbarrato» lo spazio a centrocampo, i frutti della reazione sono stati raccolti al 25', quando una manovra elaborata ha smarcato Puntin e Coslovich che, in buona posizione, non sono però riusciti a calciare. Ma il muro difensivo dello Zompicchia ha iniziato così a scricchiolare, vacillando sotto l'imperio del Campanelle. Al 31' un vellutato traversone ha colto Manteo in volata; calibrando una misurata parabola, il mediano ha beffato il tentativo di uscita del portiere.

Nella seconda frazione il ritmo è un po' calato; evidentemente lo spettro della sconfitta ha trattenuto gli istinti della proiezione in avanti, cosicché le giocate, che nel primo tempo avevano infuocato la sfida, si sono arenate nelle pozzanghere del terreno acquitrinoso. Si è dovuto attendere il 68' per vedere il pubblico, ormai indolenzito, balzare in piedi. Vicario, destreggiandosi tra i difensori nemici, ha bersagliato con violenza la porta di Vaccaro, ma la sua conclusione si è spenta sul fondo.

Il risultato di parità, alla luce dalla mole di gioco espressa, non poteva certamente appagare la formazione di casa. L'inferiorità numerica in seguito all'espulsione di Maton e l'impenetrabile retroguardia avversaria non lasciavano però spazio all'illusione. Invece, all'80', Gatta riusciva a scavalcare la folta difesa con una potente staffilata che si è infilata all'incrocio dei pali senza che Sclippa potesse intervenire.

Michele Sinico

CON IL TALMASSONS

Breg, quel pareggio un po' troppo stretto

1-1

MARCATORI: Prasel al 13', Dri al 70'.

BREG: Allivi, Paoletti, Pecar, Amoroso, Dininich, Prasel, Albertini, Paoli (al 75' da Svara), Huez, Olenik, Rocchetti (al 35' da Buzzi), Petronio, Zobec, Svab.

TALMASSONS: Nadalin, Sgrazzutti, Tomada, Pontisso, Fabiani, Zanello, Pertoldi, Pestrin, Durba, Dri, Trevisani, Zanin.

TRIESTE — L'incontro casalingo ha impegnato particolarmente il Breg per l'assenza dal campo di Lacalamita e Kozina. Soddisfatto il Talmassons per il punto che è riuscito a strappare nonostante l'inferiorità numerica alla quale è stato condannato già dal 20' del primo tempo per l'espulsione dovuta a un fallo di reazione. L'incontro è stato controllato durante la prima frazione dai padroni di casa, che non hanno mai permesso agli avversari di creare difficoltà. Per i ragazzi del Breg è stato Prasel a segnare al 13': con un bel colpo di testa ha insaccato il pallone all'angolo della porta indifesa. Il seguito dell'incontro è stato giocato da parte del Breg all'insegna del contenimento fino all'episodio del pareggio su cross da parte degli ospiti giunto al 70'. La rete ha segnato l'atteggiamento di entrambe le formazioni in campo: da un lato il Breg ha trascinato l'incontro con sofferenza fino alla conclusione, dall'altro il Talmassons con riconquistata fiducia ha pressato nel tentativo del bis.

Erica Scalcinati

FLAMBRO

Raggiunto in vetta

0-0

PALAZZOLO: Feltrin, Todone, De Candido, Piccotto, Zago, Di Lazzaro, Mauro, Mason, Dreossi (46' Scala), Biasinutto (93' Di Stefano), Fontana.

FLAMBRO: Trevisan, Gigante, Stefanutto, Toneatto, Venuto, Bertossi (75' Marello Daniele), Pironio, Ponte, Malisan, Degano, Cesarin.

ARBITRO: Verdelli di Trieste.

POCENIA

Posta divisa

1-1

MARCATORI: al 3' Stella, al 30' Casasola.

POCENIA: Versolato, Chiarotti, Renato Burato, Casasola, Meotto, Moratti, Nolgi Mariano Buratto, Vicentin, Pontoni, Di Bin.

RONCHIS: Splendore, Menguzzi, Trecisa, Marchese, Colautto, Zoccolan, Zanchetta, Rossi, Gonzato, Stella, Bassinetto.

ARBITRO: Fiore di Trieste.

ROMANS

Occhiali a Camino

0-0

CAMINO: Tonizzo, Marcus, Lucchetta, Moletta I, G. Moletta (Tossutti), Canestrino, Bragagnolo, Moletta II, Gardisan, Turoldo, Liani.

ROMANS: Gobbato, Pilosio, Grigio, Fabro, Morettin, Leone, De Piccoli (Merlin), Paravan, Salvador, Collovati, Del Zotto.

ARBITRO: Laganà di Trieste.

CONTRO IL DON BOSCO

Domio, pari afferrato in «zona Cesarini»

1-1

MARCATORI: Civilino al 88' e Savino al 90'.

DOMIO: Canziani, Bianco, Grando, Braico, Suffi, Naperotti, Granieri, Zucca, Lanteri (dal 70' Renzi), Cociancich (dal 75' Savino), Pagliaro; all. Stulle.

MERETO DON BOSCO: Gusparo, Piccoli, Del Bianco, Giacomini, Deganis, Bussini, Toppano S. (dal 80' Civilino), Toppano A. (dal 70' Mestroni), Visentin, Toppano M., Ermacora; all. Benedetto.

ARBITRO: Bruni di Udine.

TRIESTE — Rocambolesco pari tra un buon Domio e un opportunista Mereto Don Bosco. La partita, giocata senza riserve da ambo le formazioni, ha vissuto i suoi momenti focali negli ultimi istanti quando, sugli sviluppi di una punizione, gli ospiti pervenivano al momentaneo vantaggio; per un fallo su Ermacora il successivo calcio piazzato trovava pronto il neo entrato Civilino, che approfittava di un imbambolamento della retroguardia biancoverde per battere Canziani. Il gol subito, per i ragazzi di Stulle suonava come una vera beffa. Nei restanti scampoli di partita Granieri e compagni si gettavano disperatamente all'attacco, con la partecipazione del portiere Canziani. Ecco l'azione finale: dalla bandierina del calcio d'angolo, Bianco ripropone un cross sul quale Canziani fa un velo che mette nelle condizioni migliori Savino per concludere in mischia e mettere in rete.

c. db.

VITTORIA A SORPRESA COL SEDEGLIANO

S. Nazario, regalo di Natale

Un'impegnativa ripresa per difendere il risultato

2-1

MARCATORI: al 15' Bergliavac, 28' Donato, al 36' Pitacco su rigore.

SAN NAZARIO: Benci, Bergliavac, Fazi, Castro, Volturno, Eller (28' Lubic), Pitacco, De Ros, Carone, De Vescovi, De Rosa (85' Leon).

SEDEGLIANO: Dri, Minuzzo, Bagnariol, Daru (60' Linzi), Basaldella, Giuseppe Zanin, Facchin, Germano Zanin, Donato, Prelassi F., Prelassi G.

TRIESTE — Babbo Natale è giunto in anticipo per il San Nazario, regalandogli la vittoria contro il Sedegliano. Un segno, forte, che la cattiva sorte accanitasi negli ultimi tempi ha deciso di abbandonare l'undici giuliano. Gli ospiti, comunque, non meritavano la sconfitta, dimostrando che il posto in classifica non è certo regalato; i padroni di casa, specie nella seconda frazione di gioco, hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per contenere l'indiavolato pressing dei friulani che cercavano di rimontare lo svantaggio sperando di ottenere perlomeno un pareggio. Così, invece, non è stato.

A iniziare le ostilità erano i triestini che al 15', sugli sviluppi di un calcio d'angolo effettuato da Carone, andavano a rete grazie a Bergliavac che sparava dritto all'incrocio dei pali. Mentre il San Nazario cercava il raddoppio lanciandosi in avanti, il Sedegliano reagiva usando la tattica del contropiede per portarsi in parità, e al 28' riusciva a portarsi in area lasciando partire una bomba dal limite, che il pur bravo Benci non riusciva a bloccare. Al 36' Picatto riusciva a portarsi in area ma veniva atterrato e l'arbitro indicava, a ragione, il dischetto. Lo stesso Pitacco si incaricava del tiro e raddoppiava.

La svolta della partita poteva venire al 65', quando De Vescovi veniva espulso (come detta il nuovo regolamento) per perdita di tempo; di questo inaspettato aiuto approfittava il Sedegliano che iniziava un autentico assedio, martellando la porta dei padroni di casa; ma Benci superava sé stesso compiendo almeno quattro interventi-miracolo che salvavano la porta e il risultato.

d. m.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "E"

PAREGGIANDO FUORI CASA, IL FOSSALON E' RAGGIUNTO DALL'AIELLO

E l'Opicina «frena» la capolista

PORPETTO

Due punti fortuiti

2-1

MARCATORI: al 52' Di Bert, al 57' Zanello (su rigore), all'88 Visentin.

PORPETTO: Pedron, Favotto, Cocetta, Bianchini, Antoniazzi, Rigo I, Visentin, Rigo II, Gigante, Di Bert, Moro.

TORRE TAPOGLIANO: Grigollo, Novello, Gregorat, Scapinello, Bevilacqua, Zanolla, Furlan, Sdrigotti, Zanello, Di Blas, Di Giusto.

ARBITRO: Serafini di Trieste.

MALISANA

Fanalino, riscossa

0-2

MARCATORI: al 1' Braida, al 90' Pez.

CASTIONESE: Simsic, Cocetta, Facini, Battello, D'Ambrosio, Basello, Duria (Vinazza), Maran, Leonarduzzi, Isola, Bon (Bolzon).

MALISANA: Bertoli, Granziera, Bertossi, Buiatti, Vitta, Marcatti, Pez, Cristin, Braida, Tecoviz, Tessarin (Zamaro).

ARBITRO: Callligher di Latisana.

1-1

MARCATORI: al 13' Versa, al 45' Portelli.

OPICINA: Falletti, Zgur, Mislei, Coletti, Olivo, Gurtner, Husu, Sestan F., Indri (dal 65' Giugovaz), Versa, Sestan P.

FOSSALON: Franco, Bramuzzo, Dovier, De Grassi, Franti F., Bassanese, Declich, Portelli, Bazzan, Coghetto, Franti R.

ARBITRO: Piazza di Gorizia.

TRIESTE — Sull'impegnativo campo di via degli Alpini, reso pesante dalle numerose pozzanghere, Opicina e Fossalon hanno stretto un patto anche se l'esito finale non premia la compagine dell'Altipiano che ha caparbiamente dominato la prima frazione, rivelatasi un vero capolavoro se si esclude la distrazione difensiva in occasione del pareggio.

Elemento caratterizzante di tutto il cimento è stato l'agonismo. Ambedue le squadre, nonostante le difficoltà «ambientali», hanno retto ritmi altissimi; in particolare l'attacco ospite ha messo in luce una condizione ottima che ha messo a dura prova la retroguardia blu la quale è riuscita a tenere il passo quasi sempre se si esclude la segnatura di Portelli.

Il Fossalon è apparso spaesato al cospetto di un Opicina autore di un avvio pirotecnico. Numerose e qualitativamente pregevoli le occasioni da gol per i blu, quali un insidioso traversone di Franti che nessuno ha raccolto e un capolavoro balistico di Coletti che ha messo alle corde su punizione l'estremo difensore del Fossalon.

La «trance agonistica» dei pupilli di Ramani raggiunge l'acme al 13' quando Versa si mostra intelligente opportunista, avventandosi su un retropassaggio imprudente e dribblando anche il portiere per poi calciare a rete.

Al 19' i blu vanno vicini al raddoppio su un siluro di Indri che Franco respinge alla bell'e meglio.

La rete del pareggio scaturisce al 45' dall'unica azione in cui la retroguardia di casa si fa cogliere sbilanciata, forse con la vista appannata per l'abbondante recupero voluto dal direttore di gara.

Ne ha tratto i frutti Portelli che, faccia a faccia con Falletti, non ha fallito l'obiettivo.

Il secondo tempo non fa registrare un calo dell'agonismo, che tende altresì a crescere lamentando le immeritate espulsioni di Franti e di un dirigente isontino.

Roberto Lisjak

DOPO LO SCIVOLONE DI OTTO GIORNI FA

Chiarbola, si torna a sorridere

Determinazione e generosità contro la Muzzanese

1-0

MARCATORE: al 55' Nigris.

CHIARBOLA: Bossi, Gambini, Zancotti, Foti, Rubese, Canelli (80' Honovich), Castello, Zanier (65' Cociani), Nigris W., Kelemen, Curzolo.

MUZZANESE: Buffon, Chiandotto, Maurizio, Franceschinis, Milan, Pin, Sguazzin, Sedram, Gallo (78' Della Ricca), Pevere, Zamparo.

TRIESTE — Dopo lo scivolone contro il Sant'Andrea il Chiarbola è sceso in campo per affrontare l'appello dei tifosi che avevano mal digerito i due punti gettati alle ortiche domenica scorsa. I giocatori hanno vinto, ma più che altro hanno convinto dimostrando determinazione e generosità, specie nella ripresa quando si sono trovati con due uomini in meno a causa di espulsioni parse immotivate. Il primo tempo si è aperto con i padroni di casa proiettati in avanti, nel tentativo di chiudere presto la partita. Il pressing dei triestini era continuo, ma la sfera non voleva saperne di gonfiare la rete e il pubblico doveva aspettare sino al 55' quando sugli sviluppi di un'azione corale Nigris con una diagonale portava i suoi in vantaggio; il ghiaccio era rotto e il Chiarbola ingalvanito aumentava il ritmo ma al 65' Foti e al 75' Castello prendevano innanzitempo la via degli spogliatoi lasciando i colleghi in netta inferiorità numerica.

d. m.

IN CASA DEL MORTEGLIANO

Olimpia, pari a reti inviolate

I triestini si sono limitati a contenere gli avversari

0-0

MORTEGLIANO: C. Beltrame, Boga, Contento, Tirelli (Candolo), Gomba, A. Beltrame, Turco, Piticco, D'Odorico, Durì, Bertolin.

OLIMPIA: Benvenuti, Trevisan, Masala, Tamaro, Gazzin, Bensi, Netti (Grdina), Pobega, Sebastianutti, D'Intorno, Benedetti (Barnabei).

ARBITRO: Buttò di Gorizia.

MORTEGLIANO — La partita vista ieri è purtroppo la fotocopia di tante altre delle scorse giornate. Il Mortegliano ha infatti avuto un inizio piuttosto timoroso acquistando coraggio mano a mano che i minuti passavano, e riuscendo a imporre il proprio gioco agli avversari. Il tutto però non è bastato, e questa volta i biancorossi hanno dovuto accontentarsi di un pareggio che certamente non giova alla situazione di classifica. Le azioni da gol sono state praticamente nulle per gli ospiti, che si sono limitati a contenere la compagine mortegliánese, la quale tante volte si è portata vicino alla rete dell'Olimpia ma con scarsa fortuna, dovuta un po' a ingenuità, un po' alla bravura del portiere Benvenuti e un po' agli errori arbitrali. In una gara dove non ci sono stati né vincitori né vinti, il peggiore in campo è stato sicuramente l'arbitro.

c. t.

FUTURA K.O.

Torviscosa, terno secco sulla ruota di Carlino

3-0

MARCATORI: al 25' Peloi, al 41' Carpin su rigore, all'85' Marchesin.

TORVISCOSA: Buttignon, Zaninello, Favero, Canciani, Romano (dal 30' Pevere), Cudin, Tuniz, Carpin, Marchesin, Peloi, Zanutta (dal 72' Piovesan).

FUTURA CARLINO: Vianello, Zadeo, Chiccaro, Bertoldi, Andreotti, Filipputti, Pitton (dal 69' Cesarin), Tonelli, Bruno (dall'80' Vicentini), Zanutta, Taverna.

TORVISCOSA — Nonostante il terreno pesante, troppo evidente è apparso il divario tecnico tra le due squadre e il risultato ne è la logica conseguenza. Prima rete al 25': Peloi direttamente su calcio piazzato. Giunge al 41' il raddoppio biancazzurro grazie a un rigore concesso per atterramento di Marchesin e trasformato da Carpin. Di Marchesin la terza rete all'85'.

g. b.

ERRORE DEGLI OSPITI

Terzo, nessun pensiero con il Sant'Andrea

1-0

MARCATORE: al 28' Contin.

TERZO: Guiotto, Mariuzzi, Moro, Trevisan, Morlacco, Francescotto, Chiandotto (55' Boso), Gasparotto, Fogar (70' Selva), Iacumin, Contin.

SANT'ANDREA: Simbula, Guglielmucci, Siard, Salierno, Messina, Raker, Razem, Marcosini, Ramani (66' Vollero), Colautti, Pecorella.

TERZO — Il Terzo ha iniziato spingendo molto sulla sinistra ma la rete della vittoria è arrivata su azione impostata dall'altra parte: su un cross dalla fascia destra la difesa triestina ha commesso un grossissimo errore ed è stato lesto Contin a infilare. La reazione degli azzurri si è fatta attendere fino all'apertura della ripresa quando si sono fatti pericolosi con Razem e Ramani.

Michele Tibald

AIELLO AL MASSIMO

Travolge il Bagnaria e raggiunge la vetta

2-0

MARCATORI: al 9' Zuccheri, all'89' B. Macuglia.

AIELLO: Benat, Trevisan, Fonzar, Tiberio, Macuglia A., Sergio, Contini, Macuglia G. (Boz), Macuglia B., Zuccheri (Bertssi), Nocent.

BAGNARIA: Pecorari, Romano, Fregonese, Zanello, Tassile, Cisilin, Bon, Piussi, Foglia, Ferin, Da Dalt.

AIELLO — L'Aiello parte di gran carriera realizzando al 9' con Zuccheri. Poi Macuglia si invola verso la porta avversaria ma il portiere ospite ci mette una pezza. Nella ripresa il Bagnaria ritrova il «bellum concitare» e Pinat un insidioso tiro di Foglia. Si giunge all'89': in contropiede Bruno Macuglia parte da metà campo e dribblando anche il portiere deposita in rete.

Giuseppe Marcuzzi

CALCIO — 2ª CAT. — GIRONE "F"

NEANCHE BABBO NATALE PORTA LA PRIMA VITTORIA

Gaja in casa a bocca asciutta

Sembrava addirittura che si stesse profilando l'ennesima sconfitta dei ragazzi di Cermelj

2-2

MARCATORI: al 20' Mestroni, al 29' Toscani, al 44' Volo, al 75' Ghiotto.
GAJA: Sardi, Leban, Capolino, Neppi, Lupo, Vengust, Gombac (dal 60' Pugliese), Krajevich (dal 50' Gabrielli), Volo, Ghiotto, Cermelj.
AUDAX: Russo, Finizio (dall'82' Mauro Maggi), Tunini, Presti, Claudio Maggi, Ranocchi, Sambo, Toscani, Cosmaro, Mestroni, Piscopo.
ARBITRO: Sabadini di Udine.

PADRICIANO — Neanche Babbo Natale riesce a regalare al Gaja la prima vittoria casalinga. Per come si erano messe le cose all'inizio della partita sembrava addirittura che si prospettasse l'ennesima sconfitta casalinga dei ragazzi di Cermelj che tra le mure amiche hanno raccolto solo tre dei tredici punti che hanno in classifica. La partita, giocata su di un campo pesantissimo, ha avuto un inizio caratterizzato da una prevalenza gialloverde. Il primo pericolo alla porta di Russo è portata da Cermelj il cui tiro è deviato in corner da un difensore avversario mentre pochi minuti dopo Vengust sfiora il palo dopo una caparbia azione personale.

L'Audax però inizia a macinare gioco in contropiede e sfiora il gol prima di andare a segno con Mestroni che insacca con un violento tiro dal limite. Il raddoppio giunge poco dopo grazie a Toscani che segna di testa ben servito sotto porta da un preciso cross dalla linea di fondo.

La partita sembra irrimediabilmente compromessa per i triestini ma a un minuto dal riposo ci pensa Volo a dimezzare le distanze con una punizione precisissima da più di trenta metri, un vero eurogol.

Nel secondo tempo il Gaja si getta all'attacco e la sua pressione viene premiata a un quarto d'ora dalla fine. Vengust evita l'intervento di parecchi avversari e da un pallone d'oro a Ghiotto che da pochi passi insacca senza problemi. Volo potrebbe regalare la vittoria ai suoi, proprio in zona Cesarini ma la sua bellissima punizione è respinta alla grande da Russo, certamente il migliore in campo.

Massimo Vascotto

A TREBICIANO CON IL VILLESSE

Beffa atroce per il Primorec

Ad opera di una concorrente per la salvezza

1-2

MARCATORI: al 33' Celante, al 43' Apuzzo, all'89' Celante (su rigore).
PRIMOREC: Colomba, Ciuck, Puric, Mikelus, Silvestri, Canziani, Santi, Pertan, Peres (dal 57' Bulich), Apuzzo, Smilovich.
VILLESSE: Montanari, Labas, Tomaseni, Piva (dal 90' G. Circosta), Vecchi, Biason, Corazza, Olivo, Celante, Calandra, Zonc (dal 59' M. Circosta).
ARBITRO: Biasutti di Udine.
NOTE: espulsi all'85' Pertan, all'88' Canziani; dopo la partita Mikelus.

TREBICIANO — Il Primorec subisce una beffa atroce negli ultimi dieci minuti di gioco subendo ben tre espulsioni e un rigore alquanto discutibile. Il fatto è ancor più grave visto che la sconfitta è giunta a opera di una diretta concorrente per la salvezza.

Il match ha avuto un inizio decisamente favorevole agli ospiti che hanno dato concretezza al loro predominio territoriale andando a segno con Celante che ha insaccato con un bel tiro da fuori. La reazione del Primorec non si è fatta attendere ed è culminata con il gran gol di Apuzzo che ha realizzato di testa con un tuffo degno del Bettega dei tempi belli. Per tutto il primo tempo è stato proprio Apuzzo, velocissimo come sempre, la vera spina nel fianco della difesa del Villesse.

All'inizio della ripresa Smilovich sfiora il gol su punizione mandando un pallone fortissimo verso l'incrocio: Montanari, però, risponde alla grande. Apuzzo sfiora ancora il gol ben lanciato in contropiede ma l'estremo difensore ospite compie un altro miracolo. Negli ultimi venti minuti il Villesse riprende un certo dominio del campo grazie anche all'ottima preparazione atletica e si rende più volte pericoloso: è Colomba, in questi casi, a salvare la sua porta con interventi decisivi.

All'89', però, per un contrasto in area apparso regolare ai più, l'arbitro assegna un calcio di rigore agli ospiti che Celante batte in maniera impeccabile senza lasciar scampo a Colomba.

Il Primorec chiude la partita in nove mentre dopo il triplice fischio viene espulso anche Mikelus.

Massimo Vascotto

IN DIFESA

S.Lorenzo ingenuo

1-2

MARCATORI: al 77' Brumat Davide, all'83' Pelesson, all'87' Tesolin su rigore.
SAN LORENZO: Cosmini, Comand, Visintin A., Fontanot, Orzan, Parisi, Pecorari (dal 75' Imbrogno), Candutti, Tesolin, Concina, Scermino.
PRO FARRA: Spessot, Brumat Luca, Ermacora, Donda, Cucut, Bressan, Zuppel, Cattarin, Scarazzolo (Ripellino dall'80'), Brumat Davide, Visintin (Pelesson dal 75').
ARBITRO: Ceschia di Udine.

SAN LORENZO — Alcune ingenuità della difesa locale hanno permesso alla Pro Farra di aggiudicarsi il derby fra i due vicini paesi e di rimanere in lizza per il vertice della classifica. La partita è stata in effetti equilibrata per lunghi tratti e, forse, prima dei fuochi d'artificio finali, nessuno si aspettava che il punteggio si sarebbe sbloccato dallo zero a zero. Invece, a circa un quarto d'ora dal triplice fischio, Brumat Davide ha sfruttato un'indecisione della retroguardia del San Lorenzo e ha portato in vantaggio la sua squadra.

FOGLIANO

Uno Zaule brioso

1-1

MARCATORI: al 60' Razem (autorete), al 78' Gentile.
ZAULE: Ferluga, Brez, Gnesda, Somma, De Luca, Razem, Benet (Gentile), Ellero, Atena, Varesano (Novel), Franco. Francavilla, Pasiacco.
FOGLIANO: Cecchet, Zotti, Boscarol (Cargnello), Russian, Trevisan, Contin, Clemente, Campodellorto (Vidolin), Leban, Vianello, Sturni. Gherni, Furlan.
ARBITRO: Passarin.

TRIESTE — Zaule e Fogliano hanno dato vita a un match piacevole, brioso e ben giocato su ambo i fronti. Lo Zaule, per niente intimorito dalla caratura della compagine avversaria, attuale capolista, ha disputato una gara senz'altro eccellente, specie per quanto concerne la determinazione e il piglio palesato dopo il vantaggio ospite, pervenuto nella ripresa al 60' in seguito a una sfortunata deviazione di Razem sugli sviluppi di una azione di calcio d'angolo. La compagine di Notaristefano ha fatto vedere le cose migliori nella ripresa.

f. c.

MARIANO

Il Capriva avanza

0-1

MARCATORE: al 20' Persoglia.
MARIANO: Poiana, Nervo, Grande, Brescia, Colautti (dal 75' Peric), Cussigh, Spessot, Donat, Canziani, Biason, Ancora (dal 30' Visentin).
CAPRIVA: Tonut, Soprani, Marangon, Manzini, Olivier, Musina, Pituelli, Grattoni, Persoglia, Dilena, Bellotto.
ARBITRO: Cudini.

MARIANO — Non trova più sosta l'escalation del Capriva, che è andato a vincere sul rettangolo di gioco del fanalino di coda e che ha conquistato ben sette punti nelle ultime quattro partite. Per il Mariano invece la situazione si fa drammatica, visto che neanche ieri pomeriggio c'è stato lo scossone che gli spettatori locali si attendevano.

La vittoria dei rossoneri è maturata grazie all'ennesima prodezza stagionale del centravanti Persoglia che sembra stia vivendo a Capriva una seconda giovinezza: la sua scalata nella speciale classifica dei cannonieri è continuata grazie a una bella intesa in velocità con il regista Dilena che gli ha offerto al 20' un assist su un piatto d'argento.

MEDEA

L'Isonzo la spunta

1-0

MARCATORE: all'80 D'Oriano.
ISONZO SAN PIER: Tomasin, Braulin, Paronit, Nosella (Marchesan), Minin, Pacorig, D'Oriano, Cabas, Guanin, Bragagnolo, Devetta.
MEDEA: N. Burino, Cimbaro, Cristancigk, Zoffo, Bertolutti, Santori, A. Burino, Buttazzoni, Godeas, Geromet, Pontel.
ARBITRO: Signore di Pordenone.

SAN PIER D'ISONZO — Sorretto e acclamato da un pubblico meraviglioso l'Isonzo San Pier conquista la terza vittoria consecutiva in questo torneo, nell'occasione a spese di un Medea in verità ridimensionato nell'organico causa diverse assenze fra i titolari. Ciononostante l'affermazione colta dai locali non fa una grinza per la grinta e il lungo tambureggiare posti in atto per quasi tutto il match. Locali subito alla ricerca di scardinare la munita retroguardia ospite, come al 22', allorquando su azione di calcio d'angolo Cabas di testa impegna severamente l'estremo.

mor. m.

SAVOGNA

Cantierini vittoriosi

2-1

MARCATORI: al 10' Luisa, al 30' su rigore Pilutti, all'82' Rocchetti.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Zaja, Monticolo, Pangos, Sclauzero, Driussi, Baldan, Cianci (Rocchetti), Tofful, Caiffa (Maggio).
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Devetak, Tomsic, Grillo, Terpin, Acconcia, Zotti, Luisa, Agosto (Garbo), Modula.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.

MONFALCONE — Natale e festività di fine anno all'insegna del buonumore per la Fincantieri Braghi, in virtù della preziosa affermazione colta sul proprio rettangolo nei confronti del Savogna. La svolta della gara all'80', quando il tecnico di casa Petraz decide di sostituire Cianci con Rocchetti. Manco se l'allenatore avesse già visto la partita, due minuti dopo è proprio il nuovo entrato che su frittata del pacchetto arretrato ospite da un passo gonfia il sacco. Per la verità gli azzurri non avevano iniziato con il sorriso sulle labbra. Precedentemente Cianci e Caiffa avevano fallito due ghiotte occasioni.

Moreno Marcatti

PARI FRA KRAS E PIEDIMONTE

Gioco scialbo a Rupingrande

Una partita giocata prevalentemente di rimessa

1-1

MARCATORI: 17' Padoan, 43' Caputo (A.).
KRAS: Caputo, Tul, Fadda, Massai, Lepore, Padoan, Succi, Spazapan, Skerk, Bozic, Palumbo.
PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodorutti, Milloch, Primoriz, Peressin, Balbinot, Bon, Tesolin, Soffientini, Saveri, Marega.
ARBITRO: Mulloni di Cividale.

TRIESTE — Pareggio per uno a uno a Rupingrande tra Kras e Piedimonte al termine di una partita non bella, giocata dai biancorossi prevalentemente di rimessa, affidandosi al solo Palumbo che è stata l'unica punta vista la contemporanea assenza di diversi giocatori causa infortuni e squalifiche.

Il risultato deve ritenersi giusto, le occasioni da rete sono state pochissime, i gol sono venuti solo grazie a una punizione di Padoan per il Kras, e a una incredibile infortunio di Caputo che ha mancato una facile presa. Tuttavia, visto il modo in cui è maturato il pareggio degli ospiti, la squadra che può recriminare sul risultato finale è il Kras, dal momento che il Piedimonte non ha mai effettuato neppure un tiro veramente pericoloso verso la porta biancorossa.

Il punto conquistato ieri è comunque da considerare positivo perché consente di superare l'immeritata sconfitta di domenica scorsa a Farra, e di raggiungere quota 14 in classifica, quota che consente di guardare al futuro con sufficiente tranquillità. La cronaca della gara vede un inizio di studio da parte delle due formazioni fino al 17' quando per un fallo di Prodorutti su Palumbo l'arbitro concedeva una punizione dai 16 metri. Della battuta si incarica Padoan che aggira la barriera e supera Barazzutti.

Al 20' Marega cerca la reazione, supera bene due avversari ma il suo tiro è debole e Caputo lo controlla facilmente. Al 43' il pareggio degli ospiti. Un innocuo cross di Soffientini viene controllato in uscita da Caputo che però si lascia sfuggire il controllo del pallone che termina beffardo in rete.

Nella seconda frazione di gara, le due squadre badano essenzialmente a controllare il risultato e a parte un bel tiro di Palumbo al 25' terminato di poco a lato, la partita si chiude senza altre emozioni di rilievo.

Lorenzo Gatto

CALCIO — 3ª CAT.

RECUPERI DELL'OTTAVA GIORNATA

Montebello impantanato Giarizzole: solo un pari

TRIESTE — Si sono disputati i recuperi delle gare valevoli per l'ottava giornata del campionato di 3.a categoria. Tre le gare in programma, ma per Cgs-Lelio Team l'impasse durerà ancora alcuni giorni: il fondo ghiacciato del terreno di Aurisina ha costretto il direttore di gara all'ennesimo rinvio. La partita unitamente all'altra gara ancora da recuperare Giarizzole-Don Bosco verrà disputata nella seconda settimana di gennaio.

Il campionato giunto al giro di boa riprenderà invece appena domenica 19 gennaio. Ritornando alle due gare disputate, la reginetta Roianese ha inanellato il suo undicesimo risultato utile consecutivo. La vittoria con il Montebello catapulta la formazione bianconera in vetta facendo aumentare di ben sei lunghezze il vantaggio sulla seconda che rimane sempre lo Junior di Aurisina.

Al Villaggio del Fanciullo, Montebello e Roianese hanno dato vita a un incontro combattuto, ricco di emozioni e degno sicuramente di categorie maggiori. Ha avuto ragione l'esperienza dei vecchi marpioni del calibro di Musco, Livan e Bragagnolo sul giovanile ardore dell'undici allestito da Rudy Cino. La partita si è decisa negli ultimi minuti della prima frazione; dopo varie occasioni di sbloccare il risultato pervenute sui piedi dei vari Parma, Gherdina, Andrea Cino e Volpe, è toccato a Bragagnolo il ruolo di giustiziere raccogliendo una respinta della traversa su precedente conclusione di Tria e trafiggendo un arrabbiatissimo Aldo Corona, che nell'azione aveva ravvisato gli estremi del fuori gioco. Non ha avuto esitazioni l'ottimo Botti che ha invece convalidato la rete che è poi risultata decisiva. Nella ripresa il Montebello ha cercato con tutte le sue energie un giusto pareggio che per la bravura di Lorenzutti, apparso davvero insuperabile, non è arrivato.

Roianese campione d'inverno con un piede e mezzo in Seconda categoria. I record di undici vittorie su undici incontri sono le credenziali per legittimare una superiorità che da tempo non si registrava in un campionato solitamente più equilibrato. Uno a uno il punteggio nell'altro incontro di recupero tra il Fincantieri e il Giarizzole. Alla rete siglata da Massimo Samez al 19' è giunto il gol del pareggio firmato dal terzino della Fincantieri Angius. La compagine allenata da Alessandro Samez ha disputato una buona prima frazione per poi subire inevitabilmente il desiderio di rimonta dei padroni di casa.

Il punticino racimolato da Pernich e compagni è comunque utilissimo per la rincorsa verso la terza posizione che in una maniera o l'altra garantirebbe almeno gli spareggi per il salto di categoria. La formazione dei «colletti» non è riuscita nell'intento di violare il terreno di Domio, ma ha messo in campo un buon collettivo in cui hanno potuto distinguersi Boscarol e Piergianni. Buono l'arbitraggio del sig. Di Febo.

Claudio Del Bianco

FINCANTIERI 1
GIARIZZOLE 1
Marcatori: Samez M. al 19' e Angius al 59'.
Fincantieri: Del Bello, Angelini, Angius, Canarutto, Maio, Baricchio, Gabrielli, Bonut (dal 7' Allegretti e dall'89' Dri), Sambo, Mauro, Toffoletti. All.: Colomban.
Giarizzole: Pernich, Odoni, Jerman M., Boscarol, Sergi, Perrone, Viezzoli, Samez M., Perini (dall'88' Sirotich), Piergianni, Jerman N. (dal 32' Aversa). All.: Samez A.
Arbitro: Di Febo.

MONTEBELLO 0
ROIANESE 1
Marcatore: Bragagnolo al 41'.
Montebello: Corona A., Perotta, Corona M., Pertot, Bassanese, Cisilin, Ghersina, Grisoni, Volpe (dal 70' Boscolo), Serra, Cino A. All.: Cino R.
Roianese: Lorenzutti, Porcelli (dal 46' Monzoni), Musco, Livan (dal 48' De Bosichi R.), De Bosichi M., Grassi, Floridan, Tria, Bragagnolo, Gustin, Parma. All.: Beorchia.
Arbitro: Botti.

C.G.S.
LELIO TEAM
Rinviata per impraticabilità del campo.

Terza categoria

PROSSIMO TURNO

Fincantieri-C.U.S.
C.G.S.-Don Bosco
Lelio Team-Union
Stock-Montebello
Giarizzole-Junior
S. Vito-Roianese

CLASSIFICA

Roianese	20	6	6	0	0	4	4	0	0	18	4	+4
Junior	16	6	3	2	1	5	3	2	0	23	7	-1
Montebello	14	5	2	3	0	5	2	3	0	15	7	-1
Giarizzole	10	4	1	2	1	5	2	2	1	11	8	-3
S. Vito	10	5	2	0	3	6	2	2	2	14	12	-6
Stock	9	5	1	3	1	6	2	0	4	18	13	-7
Fincantieri	9	4	1	1	2	6	2	2	2	19	19	-5
Lelio Team	9	5	2	1	2	5	1	2	2	12	13	-6
Don Bosco	9	6	2	1	3	4	1	2	1	15	25	-7
C.G.S.	8	4	1	2	1	6	1	2	3	9	13	-6
C.U.S.	6	6	2	2	2	5	0	0	5	6	17	-11
Union	3	6	1	1	4	5	0	1	4	7	29	-13

CALCIO

ALLIEVI / PROVINCIALI

Derby, San Giovanni travolgente

Lo Zaule costretto a soccombere da una ripresa «esplosiva» dei rossoneri

NAZIONALI

Un pari sofferto

1-1

MARCATORI: Bertoia al 1' e Giorgi al 28'.
TRIESTINA: Cibin, Magetto, Lipout, Bernabei, Trampuz, Avanzo, De Grassi, Pribaz, Zocco (dal 65' Luiso), Sgaggiante (dal 60' Pietrobon), Giorgi. All.: Pribac.
VENEZIA 1907: Coli, Rotini, Toffanin, Bergo, Tronchin, Boatto, Tognolo (dal 75' Pistolato), Montanari, Rizzetto, Bertoia, Marani (dal 41' Visino e dal 70' Frison). All.: Peressinotto.
ARBITRO: Conzutti di Gorizia.

TRIESTE — Il girone di andata si chiude con un pareggio sostanzialmente giusto che lascia la Triestina con un pizzico d'amaro in bocca. La partita con il Venezia poteva sancire l'inizio di una piccola riscossa e l'abbandono della scomodissima ultima posizione in graduatoria. Non è stato così. Addirittura dopo il gollampo dei lagunari, la formazione allievi allestita da Edy Pribac ha dovuto lottare con determinazione per giungere al meritato pari. Era Giorgi a siglarlo, approfittando di un momento di incertezza della retroguardia arancio-nero-verde. La partita, giocata sul terreno di Rupingrande reso leggermente scivoloso dal ghiaccio, ha messo in mostra la Triestina di sempre: tanta volontà, grinta e la solita sterilità nel reparto offensivo dove non si riesce a finalizzare in rete i pur discreti schemi elaborati dal centrocampo.

c. d. b.

ZARJA 0
SANT'ANDREA 2
Marcatori: Vivoda e Cozzella.
Zarja: Liuzzi, Grgic, Carli, Possega, Doz, Koznam, Gregori, Dilizza, Naxon, Denich, Passanini.
Sant'Andrea: Sartori, Aiello, Cerut, Cozzella, Paljuca, Roncelli, Rumiz, Stolfa, Tence, Umek, Vivoda.

SAN GIOVANNI 4
ZAULE 2
Marcatori: Papacchioli, Giurgevich, Benci e Daniele Sorgo per il San Giovanni, Zeriali e Tulliach per lo Zaule.
San Giovanni: Bergher, Facciuto, Brandi, Masci, Tron, Davide Sorco, Metuglio, Giurgevich, Verginella, Benci, Papacchioli.
Zaule: Corrente, Scherlich, Sartori, Zannotti, Bossi, Tulliach, Altin, Tulliach, Zeriali, Zagar, Veliach.

TRIESTE — Dodicesima giornata del campionato allievi provinciali, condizionata dal maltempo e dalla cattiva sorte. A causa delle gelate di questi giorni e di un infortunio capitato a un direttore di gara soltanto tre incontri hanno avuto regolare svolgimento. Per l'esattezza Zarja-Sant'Andrea, Domio-Opicina e San Giovanni-Zaule.

I biancorossi dello Zarja continuano la loro serie negativa avendo ragrannellato soltanto un punto negli ultimi tre incontri. Gli ospiti, molto più determinati e tenaci, hanno stretto d'assedio sin dal primo minuto la porta di Liuzzi che, nonostante le due reti subite, è stato senza dubbio fra i migliori dei suoi. La gara, corretta e leale, ha evidenziato il bel gioco dei biancocelesti che grazie alle ottime prove di Rumiz e Tence prevalgono con un secco e perentorio 0-2. Autori delle reti ospiti Vivoda e Cozzella.

Risultato ad occhiali tra il Domio e l'Opicina nonostante il grande impegno profuso da entrambe le formazioni. Le occasioni-gol si sono sprecate da una parte e dall'altra ma al termine il risultato non è cambiato. Ottima l'ala destra locale Vecchiet mentre per l'Opicina è da elogiare l'intero team.

San Giovanni travolgente ai danni dello Zaule. Dopo un primo tempo giocato sotto tono, i rossoneri sono esplosi nella ripresa regalando al pubblico sprazzi di ottimo calcio. Il gran carattere dei ragazzi di Ventura giustifica il successo finale per 4-2, messo in forse dopo una prima parte di gioco scialba e incolore. Lo Zaule è risultato inferiore soprattutto dal punto di vista agonistico e fisico, giocando forse senza la dovuta decisione nei contrasti e nelle puntate a rete. Risultato finale, quindi giusto, come del resto l'arbitraggio. Da segnalare l'ottima prova di Verginella per i locali e di Tulliach per gli ospiti. Le reti rossonere sono opera di Papacchioli, Giurgevich, Benci e Daniele Sorgo mentre per i viola segnano Zeriali e Tulliach.

Dopo la pausa natalizia, diversi gli incontri da recuperare in questo campionato, che deve ancora esprimere il meglio in quanto a gioco e agonismo da parte delle giovani formazioni.

Angelo Lippi

RECUPERO

Pioggia di reti

0-10

MARCATORI: Sebastiano Apollonio (4), Pecorari (2), Pagnucco, German, Panizzoli e Iurincich.
S. LUIGI: Ferluga (Miat), Giacomelli (Lacognata), Botteri, Paoli, Peruzzo, Zudini, Testa, Palmin, Opatti, Kravos, Crea.
TRIESTINA: Suraci (Barbato), Marin, Postogna, Iurincich, Pagnucco, Franco Apollonio, Pecorari, Gomisel, Sebastiano Apollonio, German (Fattor), Panizzoli.

TRIESTE — La Triestina ha recuperato ieri sul terreno del S. Luigi la gara dell'undicesima giornata d'andata del campionato giovanissimi regionali. La formazione alabardata con in panchina Vittorio Russo (allenatore della formazione Berretti che sostituiva l'indisponibile Milan Micussi) ha rifilato ai «vivaisti» ben dieci reti, frutto di una netta superiorità. Su tutti si è distinto Sebastiano Apollonio che ha realizzato quattro gol. Nella formazione alabardata si sono visti alcuni giocatori (Panizzoli e Gomisel) che solitamente giocano con i «provinciali» ma in questo momento tornano utili al modulo di gioco (a zona) che Micussi vuol far adottare alla Triestina. Unica nota negativa dell'incontro è stato il grave infortunio occorso al portiere biancoverde Miat, che in uno scontro fortuito si è fratturato la tibia e il perone.

Il Monfalcone ha superato per 3-2 l'Opicina grazie alle reti di Zagato, Massà e a un'autorete triestina.

p. t.

GIOVANISSIMI

Alabardati, gol a raffica Tripletta del Ponziana

TRIESTE — Tre rinvii per ghiaccio contraddistinguono la dodicesima giornata del campionato giovanissimi provinciale.

La capolista Triestina ha surclassato il Campanelle (costretto a scendere in campo in dieci causa l'influenza) schierando ben sei esordienti per poter completare la propria rosa decimata dal male di stagione. Due di questi ragazzi, Fadi e Drioli, all'esordio nella formazione di Vittorio Muiesan hanno addirittura realizzato una doppietta. Le altre segnature alabardate sono state opera di Wolf e Dagri (oltre a due autoreti); i due gol del Campanelle sono entrambi stati segnati da Giassi.

Rinviato l'incontro che vedeva il Domio opposto al Cgs, il Portuale s'insedia solitario in seconda posizione alle spalle dei rossoalabardati. I «portualini» hanno superato senza eccessivi problemi il S. Nazario con reti di Krecic, autore di una doppietta, Sossi (portiere che, per mancanza di giocatori, è stato schierato come prima punta) e Delise.

Il Ponziana sconfigge per 3-0 la Roianese grazie alle reti di Campagna, Tunin e Moro, con questi ultimi due che si sono messi in particolare evidenza nel corso dell'intero incontro.

L'Olimpia, sciorinando un buon calcio, supera agevolmente l'Esperia. Le reti dei vincitori sono state realizzate da Cotide, Albanese, Lavorino e Buirg mentre il gol della bandiera per l'Esperia è stato opera di Persovich.

Concludono il panorama della giornata il pareggio a reti bianche tra Fortitudo e Zaule e i rinvii di Costalunga-Don Bosco e S. Andrea-Montebello.

OLIMPIA 4
ESPERIA S.G. 1
Marcatori: Cotide, Albanese, Lavorino, Burg e Persovich.
Olimpia: Pranzo, Udina, Girardi (Pennino), Sinico, Barducci, Cotide, Albanese, Cocolo, Lavorino (Codarin), De Marchi, Brug (Donadona).
Esperia: Gonzales, Simonini, Giaccari, Macuglia, Crismani, Varin, Troier, Zettin, Persichella, Trevisan, Persovich.

PORTUALE 4
S. NAZARIO 0
Marcatori: Krecich (2), Sossi e Delise.
Portuale: Benedetti, Borriello, Saitta, Valmarin, Zoch, Stenni, Delise, Pettirosso, Krecich, Sossi, Leo.
S. Nazario: Murri, Bortoluzzi, Alvarez, Pribac, Pellaschier, Pertan, Dalos, Altin, Michelotti, Baldi, Paoletti.

PONZIANA 3
ROIANESE 0
Marcatori: Campagna, Tunin e Moro.
Ponziana: Postiglione, Delise, Sluga, Masutti, Degrassi, Sulcich, Tunin, Campagna, Moro, Steffé, Sossi. Maglione, Pettener, Richter, Signorello.
Roianese: Rutigliano, Bolle, Sugan (Stasi), Dalberto L., Bartolich (Rinaldi), Del Cielo, Dalberto A., Liprandi, Pernich, Mantese, Cosciani.

ZAULE 0
FORTITUDO 0
Zaule: Barbaro, Vergan, Covallero, Trevisan, Mirabella, Matelich, Modica, Lanza, Lipossi (Fattur), Machne, Fait.
Fortitudo: Novel, Scandura, Giuliano, Ulcigrai, Rigoni, Rojz, Tarlao, Negrisin, Parovel, Cren.

TRIESTINA 8
CAMPANELLE 2
Marcatori: Fadi (2), Drioli (2), Wolf, Dagri, Giassi (2) e De Paoli autoreti (2).
Triestina: Scrigner (Apollonio), Basso (Germani), Rosso (Verdi), Martinuzzi, Dagri, Tognon (Bertocchi), Bossi, Carli, Drioli, Fadi, Wolf.
Campanelle: Rovis, De Paoli, Vecchiet D., Raico, Degrassi, Benvenuti, Farina, Bottizer, Giassi, Virdis.

Piero Tononi

Under 18 Reg.

Risultati		Prossimo turno
S. Giov.-Ponziana	1-3	S. Giov.-Ruda
Ruda-Fiumic.	2-1	Ponziana-Ronchi
Ronchi-Fortitudo	2-0	Fiumic.-S. Sergio
S. Sergio-S. Luigi	3-1	Fortitudo-Portuale
Portuale-Costal.	4-1	S. Luigi-Aquileia
Aquileia-Italia	0-3	Costal.-S. Canz.
S. Canz.-Zaule Rab.	4-2	Italia-Lucinico
Lucinico-Gradese	1-0	Zaule Rab.-Gradese

CLASSIFICA

Ruda	24	14	11	2	1	30	8	+3
S. Sergio	23	14	10	3	1	39	15	+2
S. Canz.	21	13	10	1	2	32	13	0
Ronchi	20	14	9	2	3	17	11	-1
S. Giov.	18	14	7	4	3	25	23	-2
Fiumic.	17	14	7	3	4	29	20	-3
S. Luigi	17	14	7	3	4	18	12	-4
Ponziana	16	14	6	4	4	24	15	-4
Portuale	13	14	5	3	6	19	21	-8
Costal.	12	15	5	2	8	25	26	-10
Gradese	12	15	5	2	8	25	32	-11
Zaule Rab.	9	14	3	3	8	16	25	-12
Lucinico	8	14	3	2	9	10	24	-14
Italia	6	14	2	2	10	16	34	-15
Fortitudo	6	14	2	2	10	17	41	-15
Aquileia	4	15	1	2	12	19	41	-19

Under 18 Prov.

Risultati		Prossimo turno
Muggesana-Pieris	1-1	Staranz.-Chiarbola
S. Andrea-Edile A.	2-4	Primorje-Finc. Mon.
Domio-Olimpia	3-0	Breg-S. Marco
Opicina-S. Marco	6-1	Opicina-Olimpia
Breg-Finc. Mon.	2-1	Domio-Edile A.
Primorje-Chiarbola	2-4	S. Andrea-Pieris
Monteb.-Staranz.	3-1	Monteb.-Muggesana

CLASSIFICA

Pieris	18	11	8	2	1	24	6	0
Breg	16	11	6	4	1	19	11	+1
Opicina	15	11	5	5	1	27	11	-1
Muggesana	15	11	6	3	2	14	9	-3
Domio	13	11	4	5	2	18	10	-4
Monteb.	13	11	6	1	4	19	18	-4
Staranz.	12	12	5	2	5	17	12	-5
Edile A.	12	12	4	4	4	21	19	-7
Olimpia	11	12	3	5	4	10	13	-7
Finc. Mon.	11	11	5	1	5	17	22	-5
Chiarbola	9	11	4	1	6	18	19	-6
S. Andrea	8	11	4	0	7	15	23	-10
Primorje	3	12	1	1	10	7	28	-14
S. Marco	2	11	0	2	9	11	36	-14

Allievi Regionali

PROSSIMO TURNO
I.S. Marco-Manzanese
Donatello-Monfalcone
Cussign.-Ronchi
Corm.-Ponziana
Bearzi-P. Cerv.
Ancona-Sangiorg.
Chiarbola-Costalunga
S. Giorg.-S. Luigi VB

CLASSIFICA

I.S. Marco	25	15	11	3	1	32	6	+2
Manzanese	24	15	11	2	2	33	13	+2
Ronchi	20	15	8	4	3	20	15	-2
Ancona	18	14	7	4	3	24	13	-4
S. Giorg.	18	15	5	8	2	25	16	-4
Donatello	18	15	6	6	3	14	9	-5
Sangiorg.	18	15	6	6	3	22	19	-4
Monfalcone	17	14	6	5	3	24	12	-3
P. Cerv.	13	15	4	5	6	26	25	-9
Cussign.	13	15	6	1	8	24	42	-10
Corm.	12	15	4	4	7	18	21	-11
Bearzi	11	15	4	3	8	29	31	-12
S. Luigi VB	11	14	2	7	5	18	20	-11
Ponziana	11	14	4	3	7	19	30	-9
Costalunga	4	15	1	2	12	9	30	-18
Chiarbola	3	15	1	1	13	12	47	-20

Allievi Provinciali

Risultati		Prossimo turno
Zarja-S. Andrea	0-2	Olimpia-S. Giovanni
Campanelle-Primorje	rinv.	Servola-Fortitudo
C.G.S.-Portuale	rinv.	Opicina-Don Bosco
Domio-Opicina	0-0	Portuale-Domio
Don Bosco-Servola	rinv.	Primorje-C.G.S.
Fortitudo-Olimpia	rinv.	S. Andrea-Campanelle
S. Giovanni-Zaule	4-2	Zaule-Montebello
Riposa: Montebello		Riposa: Zarja

CLASSIFICA

C.G.S.	19	10	9	1	0	34	1	+4
Portuale	18	10	8	2	0	21	6	+3
S. Giovanni	13	10	5	3	2	34	13	-4
Domio	13	10	5	3	2	25	8	-2
Olimpia	13	9	6	1	2	26	13	-1
Fortitudo	11	9	4	3	2	20	18	-3
Zarja	11	11	5	1	5	20	27	-5
S. Andrea	10	11	2	6	3	22	22	-6
Zaule	10	11	4	2	5	19	23	-6
Opicina	9	10	2	5	3	24	16	-5
Montebello	5	10	1	3	6	15	22	-9
Don Bosco	5	10	1	3	6	14	30	-11
Servola	5	9	2	1	6	10	37	-9
Primorje	4	10	1	2	7	13	37	-10
Campanelle	4	10	1	2	7	9	33	-11

Giovanissimi Reg.

PROSSIMO TURNO
Itala S.M.-Chiarbola
Triestina-Monfalcone
S. Giovanni-Ronchi
Cormonese-Ponziana
Pieris-P. Cervign.
Opicina-Sangiorg.
S. Andrea-S. Luigi VB

CLASSIFICA

Triestina	24	12	12	0	0	51	3	+6
Cormonese	19	13	8	3	2	33	11	0
Ronchi	17	13	6	5	2	21	13	-3
Ponziana	16	13	6	4	3	24	9	-4
Monfalcone	15	12	6	3	3	34	16	-3
S. Giovanni	15	13	6	3	4	17	13	-4
Pieris	14	13	5	4	4	16	17	-5
Itala S.M.	12	13	5	2	6	24	26	-7
S. Andrea	11	13	4	3	6	24	21	-8
P. Cervign.	10	13	5	0	8	10	18	-10
Sangiorg.	7	13	2	3	8	17	39	-13
Opicina	6	12	2	2	8	10	34	-12
S. Luigi VB	6	12	1	4	7	6	30	-12
Chiarbola	6	13	2	2	9	8	45	-14

Giovanissimi Prov.

Risultati		Prossimo turno
Olimpia-Esperia	4-1	Montebello-Ponziana
Zaule-Fortitudo	0-0	Campanelle-S. Andrea
Costalunga-D. Bosco	rinv.	S. Nazario-Triestina
C.G.S.-Domio	rinv.	Domio-Portuale
Portuale-S. Nazario	4-0	D. Bosco-C.G.S.
Triestina-Campanelle	8-2	Fortitudo-Costalunga
S. Andrea-Montebello	rinv.	Esperia-Zaule
Ponziana-Roianese	3-0	Roianese-Olimpia

CLASSIFICA

Triestina	22	11	11	0	0	49	5	+5
Portuale	19	12	9	1	2	40	7	0
Domio	18	11	8	2	1	32	4	+2
Olimpia	16	10	7	2	1	42	10	+1
Fortitudo	16	11	7	2	2	21	2	+1
C.G.S.	14	11	6	2	3	18	21	-3
Ponziana	13	12	6	1	5	11	9	-6
Campanelle	11	11	5	1	5	30	26	-5
Zaule	9	11	4	1	6	15	17	-7
Esperia	9	12	4	1	7	10	22	-8
Costalunga	8	9	3	2	4	13	15	-6
S. Andrea	7	11	2	3	6	8	23	-10
S. Nazario	7	11	3	1	7	14	39	-9
D. Bosco	6	11	3	0	8	10	28	-10
Montebello	1	10	0	1	9	4	42	-15
Roianese	0	12	0	0	12	4	51	-18

CALCIO

CONCLUSE LE ASSEMBLEE

Pareggia il Didi Casual

Gomme Marcello allunga le distanze - Un punto per l'Agip

CALCIO A SETTE

Risultati e classifiche della 14.a giornata

SERIE A

Didi Casual-Dino Caffè 2-2; Usg Coop. Arianna-Presfin 1-1; Laurent Rebulà-Barriera Viale Sport 3-3; Gomme Marcello-Montuzza 9-2; Agip Università-Gavinel 5-5; Cip Casa del Ciclo-Dal Macellaio 5-5; Acli S. Luigi Mirabel-Taverna Babà 15-1; Club Alpin. Triestino-Pescheria Grassilli 4-4.

Classifica: Gomme Marcello 24; Agip Università 21; Presfin 19; Asl Mirabel 18; Gavinel, Didi Casual 17; Laurent Rebula 14, Viale Sport, 14; Coop Arianna, Clp Casa del ciclo 13; Dal Macellaio, Pesch. Grassilli 11; Tav. Babà 10; Dino Caffè 8; Cat 6; Montuzza 4.

SERIE B

Comet Trasporti-Pizz. Ferriera 2-6; Schwagel Costruzioni-Cantina Istriana 5-4; Super Jez-Cgs Ginnastica Triestina 2-4; Api Pizz. Number One-Pizz. Il Golosone C. Sottili 3-7; Rapid L'Ausiliaria-Bar Mario Bss 2-8; Edoardo Mobili-Gelati Sanson 2-4; Autotrasporti Zorzenon-Monteshell Rot. Boschetto 5-6; Acli Col. Buffet Scagnol-Colori Roiano 2-5; Jolly Miani Car-Coop. Alfa 1 4-5.

Classifica: Colori Roiano 24; Super Jez 23; Gelati Sanson 22; Bar Mario Bss 20; Edoardo Mobili 19; Cantina Istriana 18; Ginn. Triestina Cgs 17; Pizz. Ferriera 14; Coop Alfa 1 13; Autotrasporti Zorzenon, Schwagel Costruz. 12; Jolly Miani Car, Monteshell Zoppolato 11; Rapid l'Ausiliaria, Il Golosone 10; Ac Buffet Scagnol 9; Comet Trops Trasp. 4; Api Pizz. Number One 2.

SERIE C

Luglio Fotocomp.-Da Andy 6-3; Malan Viaggi-Verde Sgaravatti 3-1; Centro Cucine Baà-Ford La Concessionaria 0-2; Italspurghi-Seven Toning 5-0; Capitolino-Pizz. Michele 2-6; Bar Sportivo-Autocarroz. Stocovaz 3-1; Nuova Cier-re Auto-Abb. Il Quadro 2-2; Il Piccolo-Promo Italia Ottica Prim. 5-8; Bar Garibaldi-Arti Grafiche Julia 3-5.

Classifica: Abb. Il Quadro 21; Malan Viaggi, Promo Italia Ottica 19; Italspurghi 18; Da Andy 17; Nuova Cr Auto, Pizz. Michele 16; Verde Sgaravatti, Seven Toning, Luglio Fotocomp. 14; Cucine Baà, Arti Graf. Julia, Bar Sportivo 13; Ford La Concessionaria 12; Autocarr. Stocovaz 10; Capitolino 8; Il Piccolo 6; Bar Garibaldi 5.

Didi Casual 2
Dino Caffè 2

MARCATORI: Vescovo, Viller su rigore, Botta, Punis.
DIDI CASUAL: Degano, Cesar (Giorgini), Giovini, Sirk (Tochich), Perini, Viller, Baruca (Vescovo).
DINO CAFFE': Mezzavilla, Druzina, Varin, Oliosi, Norbedo, Punis, Botta.

TRIESTE — Come preannunciato si sono svolte le assemblee delle società delle tre serie. Ciò che è emerso, come conferma il presidente Saccari, è il salto di qualità attuato dalla Coppa soprattutto a livello di gioco. Molti fattori hanno contribuito, dall'attuazione delle nuove regole di gioco all'inserimento di diversi «stranieri» rivelatisi autentici trascinatori. L'anno prossimo vedrà la dirigenza impegnata ad affrontare proprio il problema dei numerosi stranieri e vedrà impegnati anche gli arbitri che sono tenuti ora a un massimo impegno, dimenticando la formula del «siamo tutti amici», ad adeguarsi ai tempi e ai nuovi ritmi e modelli di gioco. A conclusione delle assemblee sono state consegnate ai dirigenti le agende della Coppa Trieste.

Venendo alle partite, il Didi Casual è stato costretto al pari dal Dino Caffè dimostrandosi, però, squadra dalle buone possibilità. Gomme Marcello, con la vittoria per 9-2, allunga le distanze, mentre le Acli Mirabel con Tritta (4), Zurini (4), Di Pauli (3) e Di Pinto (3) hanno sommerso la Taverna Babà.

Superjez 2
Ginnastica 4

MARCATORI: Ruzzier, Pipan, Canazza (2); Widmar, Sardiello.
SUPERJEZ: Furlani, Biloslavo, Jez (Pipan), Monte, Fontanella, Zeugna, Cusatelli (Ruzzier).
GINNASTICA TRIESTINA: Trani, Bisel, Rebek, Krizsan, Canazza, Vidmar, Sardiello (Lusetich).

TRIESTE — Regalo di Natale anticipato per la Ginnastica Triestina Cgs che si è ritrovata tra le mani una bella vittoria sul Superjez e la soddisfazione di aver costretto l'avversario alla prima resa stagionale, confermando il felice momento che il sette sta vivendo.

Nonostante la sconfitta, però, il Superjez non perde il contatto con la prima perché durante la settimana ha disputato il recupero contro la Coop Alfa, vincendolo per 6-4 (assaporando per un paio di giorni la soddisfazione di essere la prima). Il Colori Roiano, così, anche grazie alla vittoria contro le Acli San Luigi Buffet Scagnol si mantiene in testa. In terza posizione sempre il Gelati Sanson che si è imposto anche sull'Edoardo Mobili, mentre in quarta posizione c'è il Bar Mario Bss che non ha avuto pietà del Rapid. Sul fondo, oramai staccati di parecchie lunghezze, il Comet Trops a quota quattro e l'Api Pizzeria Number One sempre a due punti.

Il Piccolo 5
Promo Italia 8

MARCATORI: Marchesich, Stella (4), Satti (2), Pichieri (2), Cesar (2), Caniglia (2).
IL PICCOLO: Toso, Nobile, Ferletti, Marchesich, Benvenuti, Stella, Villanovich.
PROMO ITALIA OTTICA: Satti, Ugo Luciano, Pichieri, Di Benedetto, Cesar, Ugo Claudio, Caniglia.

TRIESTE — Si può dire che una Stella brillante ha cercato di regalare la vittoria di Natale alla squadra del nostro giornale, ma il Promo Ottica si è dimostrato veramente un osso duro e ha negato ai ragazzi de Il Piccolo la gioia di un successo. In testa rimane sempre l'Abbigliamento Il Quadro che mantiene la «pole position» nonostante il pareggio con la Nuova Cr Auto; all sue spalle rimangono, dopo la caduta di Da Andy, la Promo Ottica e il Malan Viaggi che con Francini R., Rossini e Menegaldi si è imposto sul Verde Sgaravatti. Con queste partite la Coppa Trieste si ferma per il periodo delle festività; i giocatori scenderanno nuovamente in campo il 5 gennaio (serie C e B); la serie A riprenderà le ostilità il 12 gennaio.



PALLAMANO

LA SQUADRA DI LO DUCA AVANTI SEMPRE DI QUATTRO PUNTI

Il vantaggio resta invariato

Determinante la vittoria del Rubiera sull'Ortigia - Si riprenderà dopo le festività

TRIESTE — I danni sono ridotti al minimo: grazie all'affermazione del Rubiera sull'Ortigia, inseguitore più accanito della Pallamano Trieste, la formazione di Lo Duca ha mantenuto intatto il vantaggio a quattro lunghezze sui siracusani, appaiati ora ai campioni d'Italia della Forst di Bressanone. Campione d'inverno e vantaggio intatto: con questa situazione incoraggiante e di buon auspicio, Piero Sivini e compagni chiudono dunque il girone d'andata e il 1991, per riprenderanno le ostilità dopo le ferie natalizie. Il ritorno è stato favorevole in altre parole per i colori triestini, che per la prima volta in questo campionato hanno dovuto abbassar bandiera al cospetto di un avversario: a Roma, contro la Lazio, i giocatori di Lo Duca hanno pagato il prezzo di una fase ascendente brillante, sempre vincente, ma evidentemente dispendiosa di energia, sia fisiche che psicologiche. La Pallamano Trieste ha tirato il fiato per un attimo, concedendo il passo ad Allinei e soci, che hanno sfruttato la situazione nel modo sportivamente più cattivo: non è pensabile che improvvisamente Adzic dimentichi come si tirino i rigori, che Marion non riesca a difendere adeguatamente la porta, che Schina perda la sua caratteristica di gran combattente (ma per Claudio giocare nella sua città natale costituisce sempre un problema).

La squadra, in sostanza, ha vissuto il suo inevitabile turno di rilassamento, e la sorte ha premiato i meriti impedendo che le conseguenze fossero leggibili in classifica.

Anche per Lo Duca la situazione è rimasta immutata, e la sconfitta di Roma viene interpretata nel modo più sereno: «Prima o poi dovevano pur perdere, anche perché nei giocatori stava subentrando una tensione in più per il fatto di essere imbattuti. Con questa battuta d'arresto con la Lazio, speriamo di aver pagato tutto quello che restava in sospeso in fatto di energie fisiche e mentali. A tale proposito, la sosta giunge proprio a puntino. Avremo modo di recuperare concedendoci il giusto riposo dopo un avvio di stagione dai ritmi vertiginosi.

«Adzic e Massotti — afferma il tecnico — hanno goduto di un piccolo permesso in più e hanno già raggiunto le loro famiglie. Gli altri, i "triestini" per intenderci, si alleneranno ancora domani sera (questa sera n.d.r.), poi tutti in libertà per qualche giorno. Con l'anno nuovo riprenderemo la nostra corsa verso quell'obiettivo che è lo scudetto.

«Risolte le problematiche finanziarie, il nostro dovere — continua Lo Duca — è quello di portare a Trieste la stella del decimo tricolore. Ma non dobbiamo pensare che tutto sia così facile: i quattro punti effettivamente sono là a rallegrarci, ma le avversarie hanno a disposizione tutto il girone di ritorno per tentare l'aggancio e comunque, alla fine, ci saranno i play off con la loro caratteristica di incertezza. Ciò che conta è avere dimostrato di possedere un'intelaiatura adeguata a questo campionato poi, alla conclusione, vedremo chi è stato veramente il più bravo».

Ugo Salvini

Risultati: Forst-Gaeta 24-11, Prato-Modena 23-21, Merano-Bologna 18-19, Rubiera-Ortigia 23-19, Lazio-Pallamano Trieste 27-22 (giocata venerdì), Mordano-Enna 25-28.

Classifica: Pallamano Trieste 20; Forst e Ortigia 16; Rubiera 14, Modena 13; Lazio e Prato 11; Gaeta 10; Bologna 9; Enna 5; Merano 4; Mordano 1.

HOCKEY / INDOOR

La Triestina trionfa al torneo di serie C

TRIESTINA-POLISPORTIVA 9-4
ITALA-POLISPORTIVA 4-2
TRIESTINA-ITALA 7-4

Arbitri: Menia, De Vecchi, Vancheri, Visaggio.
Triestina: Esposito, Pipolo, Dillich, Poppin, Regattieri, Rondinella, Maurutto, Claucig, Vertuani, Timeus.
Itala: Pitacco, Zecchin, Zogani, Tribaz, Persoglia, Weis, Buttinar, Irmi, Derisola, Babini.
Polisportiva: Balacich, De Micheli, Bevilacqua, Marconcini, Dandri, Ciacchi, Dragam, Tedisco, Marangon.

TRIESTE — Si è concluso il torneo indoor di hockey con una spigliata Triestina che accede agli spareggi validi per la promozione in serie B. Gli alabardati, dopo aver regolato comodamente la Polisportiva, sono riusciti a prevalere sui cugini dell'Itala dopo essersi trovati in svantaggio di ben due reti. Nonostante il pesante passivo, Claucig e compagni sono riusciti a raddrizzare le sorti dell'incontro alla fine del primo tempo. Nella seconda parte della gara l'Itala calava inaspettatamente, mentre la Triestina andava a segno ripetutamente chiudendo l'incontro a proprio favore. A nulla è valso il serrate finale dell'Itala con l'indomito Weiss.

Un cenno particolare per l'alabardato Rondinella che nell'arco delle due giornate del Torneo ha siglato la bellezza di 17 reti.

Maurizio Lozzei

RUGBY / SERIE C

Una Fiamma-bulldozer abbatte l'Athese Este

54-0

FIAMMA RUGBY TRIESTE: Fanzella, Plani, Saule, Riva, Metz G., Pocusta L., Iurkic E., Metz S., De Monte, Boz, Iurkic B., Grassi, Ceppi, Carbonera e Cirinà. Paravia, De Mattia, Bensi e Lavince (nel secondo tempo).

NOTE: Mete: tre di Paravia, due di Riva e di Metz Alessandro, una di De Monte, Pocusta, Saule, Metz G. e Plani. Tre trasformazioni di Pocusta Luciano.

TRIESTE — Ancora una facile vittoria per la Fiamma Rugby Trieste che chiude il 1991 in serie positiva. La partita non ha avuto storia, per la netta supremazia atletica dei triestini e per la giovane età media della squadra ospite. Ne è scaturito un match non esaltante dal punto di vista tecnico. La prestazione dei trequarti è risultata decisamente sotto lo standard medio dei giocatori triestini mentre la mischia ha tutto sommato onorato l'impegno e la piena sufficienza la meritano soltanto tre avanti: Cirinà al rientro in questo campionato, Sandro Metz che sta decisamente migliorando il suo stile di gioco e Bruno Iurkic onnipresente nelle azioni della mischia.

Appuntamento, dunque, al 1992 per un nuovo anno di rugby da trascorrere assieme.

Francesco Mancini

FLASH

Il raid in Africa

ROUEN — I tedeschi Erwin Weber e Manfred Hiemer con una Mitsubishi hanno vinto il prologo del raid Parigi-Città del Capo, erede della «storica» Parigi-Dakar. Weber e Hiemer partiranno quindi in «pole position» il 26 dicembre prossimo da Misrath (Libia) per la prima tappa del raid, con 1" di vantaggio sui grandi favoriti Ari Vatanen e Bruno Berglund, vincitori della passata edizione con una Citroen.

Tra i motociclisti il più veloce è stato il francese Laurent Charbonnel, su Suzuki, che si è imposto di giustezza sull'austriaco Heinz Kinigadner su Yamaha.

Panetta sesto

MOL — Buon esordio stagionale di Francesco Panetta che si è classificato sesto nella Crosscup di Mol, seconda prova dello Iaaf World Challange di Cross. La gara è stata vinta dal keniota Osoro Ondoro che ha così ripetuto il successo ottenuto nella prima prova a Bolbec (Francia). La gara femminile è stata vinta dall'irlandese Cathriona Mckiernan.

Ciclocross: Margon

BRESCIA — Il campione italiano di ciclocross professionisti Fabrizio Margon ha vinto a Nave la gara nazionale «open» valevole per il «Trofeo Otelli Aspiratori». Secondo Stefano Rubino a 26"; terzo Chiappucci a poco meno di un minuto.

Galaxy si ritira

BANGKOK — Si è ritirato ieri, dopo la 19.a difesa del titolo mondiale dei Supergallo (versione Wba) conquistato nel 1984, il tailandese Khaosai Galaxy. Dopo aver sconfitto il messicano Armando Castro con verdetto unanime al termine delle 12 riprese, il 32enne Khaosai ha confermato il proposito di chiudere la carriera.

PALLANUOTO / TRIESTINA

Di nuovo in corsa

TRIESTE — L'impennata della Triestina è arrivata al momento giusto: tornando alla vittoria dopo una lunghissima astinenza, i rossoalabardati hanno riagganciato in classifica diversi avversari, ristabilendo quell'equilibrio di valori che penalizzava fino a sabato gli uomini di Tedeschi. Perché in effetti la compagine alabardata aveva sofferto recentemente, pagando con la preziosissima merce che sono i punti in classifica, per colpe non specificamente proprie, per esempio, l'impossibilità di allenarsi adeguatamente. E, guarda caso, proprio nella settimana che ha visto i triestini disputare un quadrangolare internazionale di ottima levatura tecnica a Fiume, è tornato il successo a riaccendere gli entusiasmi nel clan alabardato.

Ma torniamo a leggere sul piano tattico e tecnico la gara di sabato sera: Tedeschi ha schierato, all'inizio, il sette più logico, quello consueto, con i due stranieri, i fratelli Giustolisi, Brazzati, Pino e il portiere Gerbino. Affidando la marcatura più difficile ad Andrea Brazzati, che è in assoluto il migliore difensore a disposizione del tecnico croato, l'economia del gioco ne trae giovamento ma, al contempo, costringe il giovane alabardato a gravarsi di falli.

La Triestina ha imposto la ragione del più forte, grazie anche all'eccellente prestazione di Vito Padovan (sette gol portano la sua firma) e alle parate di Gerbino, tornato ai livelli d'inizio stagione.

Nel complesso vittoria meritata della formazione triestina. Ma ciò che conta è lo spirito di questa squadra: i rossoalabardati hanno sempre fatto gruppo attorno a Tedeschi anche nei frangenti più difficili e il successo di sabato li rimette in corsa, possono aspirare perlomeno a una salvezza tranquilla.

Ora il campionato va in vacanza: si riprenderà l'11 gennaio e il settebello alabardato sarà ancora in casa, ospitando una delle grandi del torneo, il Caserta. Oramai, a tre turni dalla conclusione del girone di andata, ha espresso dei valori piuttosto netti. C'è un gruppo di squadre che guida la classifica con buon margine, c'è un gruppo ancor più folto di formazioni di metà classifica, che devono comunque stare attente alla zona salvezza e c'è il Mameli, desolatamente solo in fondo alla graduatoria con zero punti. Ma la classifica è in ogni caso corta e una serie, anche breve, di risultati positivi può rilanciare qualsiasi squadra verso la testa del campionato.

u. s.

Risultati: Civitavecchia-Bologna 16-9, Caserta-Como 16-9, Nervi-Chiavari 13-9, Camogli-Mameli 23-14, Lazio-Catania 9-12, Triestina-Libertas Bergamo 14-9.

Classifica: Lazio, Civitavecchia, Catania, Caserta e Nervi 12; Camogli 8; Bologna, Como, Libertas Bergamo e Triestina 6; Chiavari 4, Mameli 0.

NUOTO / COLLEGIALE

Braida è alle Reunion

Vacanze di allenamento anche per Tersar «azzurrino»

TRIESTE — Al suo ritorno sarà abbronzato, ma con i muscoli pieni di allenamento, pronti ad affrontare una eccezionale stagione olimpica.

Marco Braida è stato, infatti, convocato dalla Federazione italiana nuoto, assieme a un nucleo ristretto di atleti, per un allenamento collegiale in un Paese caldo ed esotico: le isole di Reunion, vicino al Madagascar.

Tutto il periodo natalizio lo passerà ad allenarsi e a gareggiare a un meeting internazionale organizzato dalla Federazione francese di nuoto e che vede la partecipazione di molte importanti nazionali.

In questo modo Braida potrà coniugare una (faticosa) vacanza all'allenamento in vasca da 50 all'aperto e perfezionare la sua preparazione per raggiungere il tempo limite che può aprirgli le porte delle Olimpiadi di Barcellona.



Marco Braida



Maurizio Tersar

Vacanze di allenamento anche per il giovane nuotatore della Triestina Maurizio Tersar, che è stato inserito nel gruppo degli «azzurrini» dopo le sue ottime prestazioni ai campionati di categoria della scorsa estate.

Nella convocazione si precisa che lo scopo di tale iniziativa «è quella di porre particolare attenzione ai giovani talenti di età 16-17 anni per i maschi e di 14-15 per le femmine», avviando una collaborazione tecnica e informativa con i loro tecnici.

Gli obiettivi agonisticamente più prestigiosi che si aprono a Maurizio Tersar sono l'annuale «8 Nazioni» giovanile che si terrà a Pasqua e il campionato europeo giovanile che si svolgerà a Leeds, oltre a numerosi «meeting».

f. d. c.

IPPICA / ALLA FAVORITA IL «CENTRALE» A MONTEBELLO

Nashua rompe, insegue, vince

Al secondo posto Nereo San - Torna a mettersi in luce Flipper Piella

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Ha vinto Nashua Bi, da favorita, ma concedendo un brivido ai suoi sostenitori per una rottura marcata proprio verso il termine della prima curva quando si trovava in terza posizione dietro agli svelti Nondimeno e Notata che stavano lottando dai primi metri di corsa. Nashua Bi si rimetteva quando il solo Nereo San era riuscito a superarla mettendosi terzo dietro a Nondimeno che dopo 350 metri dava via libera a Notata.

Una volta rimessa, Nashua Bi ritornava impetuosa in avanti, e Nereo San preferiva non anticiparla rischiando grosso poi sulla seconda curva quando aper un attimo perdeva il passo. Si rimetteva al volo il puledro di Quadri che all'uscita dalla curva si portava nella scia di Nashua Bi anticipando una mossa di Nanubi. A un giro dall'arrivo, in vantaggio Notata con ai fianchi Nashua Bi, quindi le pariglie formate da Nondimeno e Nereo San, e da Number One e Nanubi.

Marcia di trasferimento sulla penultima curva e anche nel primo tratto della dirittura di fronte all'arrivo, poi Nashua Bi pigiava sull'acceleratore e in breve si sbarazzava di Notata prontamente seguita da Nereo San sulla piegata finale. In retta d'arrivo, Nereo San sulla piegata finale. In retta d'arrivo, Nereo San cercava per un attimo di minacciare Nashua Bi, ma la femmina non gli permetteva l'aggancio e andava a vincere con sicurezza alla media di 1.20.2. Sparita di scena Notata, che poi si arrotava con Number One, al terzo posto filtrava Nondimeno che regolava agevolmente Nanubi.

Corsa di levatura appena discreta, senza grosse emozioni, a parte la rottura di Nashua Bi che per poco non comprometteva tutto. Nereo San ha corso con prudenza, non se l'è sentita di anticipare la favorita quando questa si è rifatta avanti dopo l'errore, domandando tutto al rush finale dove però non ha potuto competere con la giumenta di Andrea Orlandi. Ha segnato media di 1.20.5 il figlio di Lanson, mentre Notata nei primi 400 metri ha stampato un 31.1 che poi la vincitrice ha replicato pari pari nel quarto conclusivo.

Alfine esente da incertezze, Out di Casei ha trovato la via che porta al traguardo. Subito in vantaggio, la puledra di Di Fronzo reagiva alla favorita One More Bi, che rompeva sulla prima curva, e si manteneva poi in vantaggio fin sul palo dove sfuggiva alla rincorsa del sempre apprezzabile Obeis.

Nella prova riservata agli allievi, Paolo Mescalchin rilevava in meno di mezzo giro con Meineliebe la svelta Meris Db, davanti alla quale poi la figlia di Gator Bowl si affermava con sicurezza. Terzo posto per Meo del Pizzo, cimentatosi in un percorso interamente per linee esterne.

Ritorno in evidenza per il rilanciato Flipper Piella nel miglio di Categorie E/D. Il cavallo di Nicky Esposito, dopo aver cercato vanamente di contrastare in avvio una decisissima Leola Ok, parava sulla seconda curva l'avanzante euro Jet per poi togliere l'iniziativa a Leola Ok dopo un giro di corsa. Ink dei Bessi riusciva ad anticipare Euro Jet per mettersi secondo nel penultimo rettilineo, ma in retta d'arrivo non riusciva ad arginare la progressione del figlio di Gialappa che finiva buon secondo dietro all'intangibile Flipper Piella, questo vittorioso per distacco in 1.19.5.

Nella «gentlemen» conduceva per circa un giro Nelumbo Sir, poi falloso sotto l'attacco di Nora d'Orio che passava in vantaggio per poi contenere il gran serrate di Nardoz, secondo questo nei confronti di Narflu e Nomigo.

Nella «reclamare» per anziani, Iabighella, dopo avere scavalcato nel lancio Imgulast, dava via libera al lanciatissimo Frisbi Jet sulla seconda curva per poi ritornare in evidenza nella dirittura conclusiva. La femmina di Quadri vinceva con sicurezza in 1.20.1, e alle sue spalle emergeva Francosvizzero, buon secondo su Golden Mir che in foto aveva la meglio su Indego dopo il calo di Frisbi Jet.

Sempre in testa, Iones nel miglio di Categoria G, che vedeva un arrivo molto stretto fra Lak Dechiari e Incanto Dei per la piazza d'onore che in foto spettava al secondo. In chiusura, Isherman ha tentato la fuga, seguito da Darko e avvicinato e poi attaccato da Luggage nel penultimmo rettilineo. Sul palo, i due arrivavano contemporaneamente, e il fotofinish sentenziava in favore dell'allievo di Andrian. Terzo Gil del Mare, vicino.

MONTEBELLO
I RISULTATI

Premio dei giocattoli (metri 1660): 1) Out di Casei (A. Di Fronzo). 2) Obeis. 3) Ora Jet. 7 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 30; 16, 18; (39). Tris Montebello: 25.200 lire.

Premio dei Gingilli (metri 2060): 1) Meineliebe (P. Mescalchin). 2) Meris Db. 3) Meo del Pizzo. 6 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 29; 25, 23; (126). Duplice non vinta. Tris Montebello: 34.500 lire.

Premio del Presepio (metri 1660): 1) Flipper Piella (N. Esposito). 2) Euro Jet. 3) Ink dei Bessi. 6 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 80; 31, 16; (116). 54. Tris Montebello: 73.600 lire.

Premio degli Autori (metri 1660): 1) Nora d'Orio (V. Locatelli). 2) Nardoz. 3) Narflù. 12 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 17; 14, 32, 26; (218). Duplice non vinta. Tris Montebello: 292.700 lire.

Premio del Cenone (metri 1660): 1) Iabighella (A. Quadri). 2) Francosvizzero. 3) Golden Mir. 10 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 66; 13, 13, 13; (96). Duplice non vinta. Tris Montebello: 82.600 lire.

Premio di Natale (metri 1660): 1) Nashua Bi (A. Orlandi). 2) Nereo San. 3) Nondimeno. 7 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 18; 11, 13; (20). Duplice non vinta. Tris Montebello: 13.200 lire.

Premio delle Strenne (metri 1660): 1) Iones (R. Destro Jr.). 2) Incanto Dei. 3) Lak Dechiari. 14 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 38; 17, 14, 14; (257). 44. Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 387.900 per 500 lire. Tris Montebello: 110.400 lire.

Premio dell'Albero (metri 1660): 1) Luggage (M. Andrian). 2) Isherman. 3) Gil del Mare. 9 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 91; 24, 15; 23; (86). 751. Tris Montebello: 134.100 lire.

VELA / PREMI A SKIPPER E A BARCHE

Buon vento, campioni!

Festoso incontro della Pietas Julia e della Sport del mare

TRIESTE — Il fervore operativo della vela sportiva è stato il filo conduttore di un vero e proprio summit-sorpresa che ha visto riunite ieri mattina le autorità provinciali e cittadine amministrative e sportive, insieme con i giudici di regata e i rappresentanti di tutti i circoli velici giuliani. In pratica si è fatto calare il sipario sul morente 1991 e si è auspicato per Trieste un 1992 pieno di vitalità nautica. Fra gli altri hanno parlato l'assessore provinciale Dello Russo, il vicesindaco De Gioia, il presidente provinciale del Coni, Borri, e il consigliere nazionale della Federvela, Marri. L'occasione era la premiazione di regate, organizzata in tandem della Pietas Julia di Sistiana e dalla Sport del mare, un'accoppiata elogiata anche dal presidente della XI Zona Fiv, Moletta.

Di rilievo l'anticipo fatto da De Gioia su uno speciale «Appuntamento in Adriatico» che sarà il fiore all'occhiello di Trieste 2000 nel '92. Barche di tutti i porti adriatici italiani, da Muggia a Santa Maria di Leuca, si concentreranno a Trieste, perno della manifestazione, che per la prima volta dovrebbe toccare i porti istriani.

Marri ha portato il saluto del presidente nazionale Gaibisso e ha auspicato successi azzurri nel triplice concentramento velico universale del 1992: Coppa America a S. Diego, Colombiadi in partenza da Genova e arrivo nelle Americhe, Olimpiadi di Barcellona.

Giacomi, giudice di regata, ha parlato sui regolamenti delle nuove classifiche per stazze Ims, sulla cui filosofia novativa è intervenuto anche l'ammiraglio Lapanje.



Livio Silla, lo skipper che ha portato alla vittoria l'Ornella III di Rasini (Adriaco) nella regata per barche d'epoca del 20 ottobre.

Quindi il segretario della Pietas, Zotta, ha premiato i classificati del Trofeo Bernetti, trofeo che in assoluto è andato a Grace, di Paussa (Svoc). In categoria le coppe sono state così destinate. Tempi compensati. A: Grace; Salino, Romanò (Stv); Ippodromo di Montebello, Augelli (Yca); C: Bel Colpo, Forza (Sng); Dolci Follie, Polo (Svoc); Perla, Parovel (Svbg). D: Senzatempo, Apollonio(Snpj); Top Kapi, Pulcini (Svbg); Gioconda, Bertone (Svoc). E: Scaccomatto, Spaccini (Svbg); Virus, Pernaric (Svoc); Orco Toro, Benvenuti (Svbg).

Ior I e II: Cimbra, Levade (Snpj); Sans Souci, Tironi (Ycl); Ciaro de Luna, Spangaro (Svbg); IV e V: Morabeza, Tavasani (Sca); Amaranta, Crivellaro (Svbg); Arundel, Ferro (Stv). A Orco Toro (Ims) e Morabeza (Ior) anche il Trofeo Weekend. Società con più piazzati: Svoc.

E' stata quindi la volta della Sport del mare, per il Trofeo Golfo di Trieste, andato in assoluto a Morabeza di Tavasani per gli Ior e a Orco Toro di Schisa della Svbg per gli Ims. I premi sono stati consegnati dal presidente Giraldi. Questi i primi delle classifiche. Ims. A: Asterope, Cibibin (Stv); C'est la vie, Bezin (Ciupa). B: Viola, Ferrante (Svoc); Garbin, Lapanje (Yca); Orco Toro, Schisa (Svbg). **Libera: III:** Luisa, Benussi (Yca); Serbidiola, Irredento (Stv); Donita, Kratochwill (Yc Portorose). IV: Scorpione, Manzan (Svoc); Schiribiz III, Busdachin (Cdvm); Red Marlin, Ursich (Stsm). V: Magica Roby II, Fischer, (Cdvm); Marutea, Rovis (Stv); Il Mago di Oz, Simoniti (Svbg). **Ior (classi riunite):** Morabez, Tavasani (Sca); Amaranta, Crivellaro (Svbg), Era Ora, Pierri (Cnc Chioggia).

Significative anche le premiazioni effettuate all'Adriaco, soprattutto per quell'evento di alta cultura marinara che è la regata per barche di legno d'epoca, manifestazione giunta alla sua quinta edizione in collaborazione fra Adriaco e Amici del mare, con crescendo di successi. Una regata che allinea Trieste ai grandi circuiti dei marina internazionali che hanno capito il valore sportivo e turistico dei raduni di barche d'epoca.

Questo concetto, culturale e tecnico, è stato sviscerato dal presidente dell'Adriaco Spagnul e da De Carli per gli Amici del mare. Ad esaltazione dello yachting d'altri tempi, ma sempre navigante in senso sportivo, 14 gioielli d'arte marinara che Giuliano Borri ha confezionato per vincitori e piazzati.

Fra le vecchie signore la vittoria in assoluto è andata alla ammiraglia dell'Adriaco, Ornella III di Rasini (skipper Silla), prima anche nei **Prima:** 2) Sirah, Lodes (idem); 3) Delfino, Bruni (Lni). **Seconda:** 1) Auriga, Danelon (Yca); 2) Circe, Laboranti (Stv); 3) Luisa, Benussi (Yca); 4) Maica, Spinoglio (idem). **Terza:** 1) Palia Tiche, Chiggiato (Yca); 2) Darling III, Perizzi (Ych); 3) Anemos I, Seibold (Svbg); 4) Mon Ile, Segaric. **Quarta:** 1) Bucaniere, De Grassi (Stv); 2) Koala, Bernardi (Cdvm); 3) Moro di Barcola II, Gregoris (Adb); 4) Mango, Pasquadibisceglie (Lni).

Premiate anche Sorella, di Pirota (Porto Cervo), cutter nato nel 1858, barca giunta da più lontano, e Bat di Sciarelli (Adriaco) scafo di minor rating. Consegnati i guidoni di lunga crociera a Marumba II di Pergami, Liburnia di Silla, Sisina di Cafagna e Ornella III di Rasini. Il trofeo Goitan è andato a Nino Pecorari, tutti soci dell'Adriaco.

Italo Soncini

BASKET

PUR SENZA GRAY E CANTARELLO, TRIESTE RITROVA L'ATTACCO

Si è aperto il paracadute

STEFANEL / COMMENTO

La vittoria della volontà L'apporto dei giovani

Commento di **A. Cappellini**

TRIESTE - Il primo tassello è stato messo: l'irrununciabile obiettivo dei 14 punti di fine anno è oggi molto meno lontano. La vittoria contro una squadra montante come la Clear porta con sè una messe di stimoli positivi che dovrebbero dare risultati importanti anche nel prossimo futuro. Vittoria della volontà, della determinazione, dettata dalla consapevolezza di non poter più perdere.

Oggi la classifica della Stefanel è più confortante (un decimo posto in condominio con la stessa Clear): un grosso sospiro di sollievo, che scaccia i magoni, le tristezze di queste ultime settimane. Certamente resta ancora abbostante strada da percorrere: il basket visto ieri sera a Chiarbola non è stato basket d'eccellenza, ma le carenze tecniche sono state cancellate dall'impegno agonistico. I biancorossi sono riusciti ad attuare una difesa molto aggressiva, molto efficace, bloccando gli uomini più pericolosi della Clear: Tonut, Caldwell, Mannion hanno avuto molta difficoltà a trovare spazio sia sotto canestro sia fuori area.

E' mancato, invece, qualcosa all'attacco, sopratutto nel primo tempo: molti errori, un pò di tutti. Probabbilmente dettati dalla voglia di fare, di segnare, e quindi paura di sbagliare. Miglioramento deciso , invece, per quanto riguarda i tiri liberi, nota dolente delle passate settimane: una differenza in positivo che, senza dubbio, ha avuto un peso importante nel punteggio finale.

Sorrisi e soddisfazione, quindi, a fine partita, dipinti sul viso dei giocatori e ancor più di quello di tecnici e dirigenti. Sopratutto perchè la vittoria ha dato anche altre importanti risposte, che cioè il gruppo è ancora un blocco ben unito e ben amalgamato, che i giovani sono una realtà sulla quale si può contare: basterebbe ricordare la presenza in panchina di Cantarello e di Vettore, dettata proprio dalla volontà di essere presenti, di partecipare in qualche modo allo sforzo comune, l'eccellente partita disputata da De Pol, impiegato per molti minuti e autore di canestri molto importanti, i tre minuti (e i 4 punti) semplici ed esemplari interpretati da La Torre, ancora dolorante a una gamba.

Sono realtà che danno sostegno, che spingono fortemente quelli che vengono considerati titolari della squadra. L'impegno giunge più facile, i timori scendono e il rendimento sale. E si rivedono in campo gli atteggiamenti più desiderati e più efficaci: come la grinta di Pilutti, finalmente autoritario e conduttore della squadra, come il duplice impegno di Fucka, che ha dovuto lavorare molto in difesa (per Gregor marcare un mastoidonte come Caldwell deve essere stata un'esperienza singolare), come l'abnegazione di Bianchi, sceso in campo con 38 di febbre, come la determinazione di Sartori, efficace in difesa e buon realizzatore, come la ritrovata freschezza di Middleton, top scorer dell'incontro, e come la durezza di Meneghin, in campo forzatamente per molti minuti e sempre leader.

Buone nuove, quindi, e un buon Natale da godersi. Per la squadra e per tutti gli appassionati: il loro caloroso e sempre corretto apporto non è stato certamente di secondaria importanza. Davvero un esemplare «sesto uomo» in campo.



Per Gregor Fucka un duplice lavoro ieri sera a Chiarbola.

79-73

STEFANEL TRIESTE: Middleton 25, Pilutti 7, Fucka 6, De Pol 11, Bianchi 12, Meneghin 4, La Torre 4, Sartori 10. N.e.: Cantarello e Vettore. All.: Tanjevic.
CLEAR CANTU': Zorzolo, Tonut 13, Rossini 10, Gianolla 14, Caldwell 14, Gilardi 5, Mannion 17. N.e.: Buratti, Tagliabue e Bianchi. All.: Frates.
ARBITRI: Duranti e Baldini.
NOTE: tiri liberi Stefanel 14 su 18, Clear 19 su 24; tiri da tre punti Stefanel 7 su 19, Clear 2 su 17. Uscito per 5 falli Pilutti dopo 18'05" s.t. (73-68). Spettatori 4.200.

Servizio di **Silvio Maranzana**

TRIESTE — Il paracadute si è aperto, la Stefanel frena la sua caduta libera e si assesta ai margini della zona play-off a una giornata dalla fine del girone d'andata. A qualcuno piace Caldwell, ma è De Pol l'eroe dei due team, l'ultimo ragazzo meraviglioso di scuola triestina che riesce a spostare gli equilibri di una partita di A1. Il cuore biancorosso torna finalmente a pulsare, dopo tante occasioni di riscatto rimandate, scoppole rimediate in mezza Italia, bottini ridicoli di punteggio raccolti anche contro le squadre più deboli.

Nel secondo tempo la Trieste catenacciara e difesa-dipendente - si ricorda che la prima regola nel basket è quella di mettere la palla dentro il canestro. Non serve altro per vincere a una squadra che anche nei momenti più bui poteva contare su una condizione fisica eccellente e su una retroguardia dalle maglie sufficientemente strette.

La Stefanel prende la rincorsa da meno nove, quasi un nuovo baratro che si stava per aprire sotto i suoi piedi, sul 24-33, nell'ultima fase del primo tempo. La rimonta è coronata prima da un libero di Middleton sul 37-37 e poi, dopo un altro inseguimento con la forbice tra le due squadre di nuovo allargatasi fino a sette lunghezze sul 39-46, da una bomba di Pilutti sul 47-47, con oltre dodici minuti da giocare ancora. Fucka mette due volte la freccia e va in sorpasso, Bianchi fa crepitare una bomba, Middleton segna nonostante il fallo e insacca anche il successivo libero, da Sartori parte un altro missile. Sul 62-53 la Stefanel ha definitivamente superato la prova del nove.

Mancano sette minuti, forse basta stringere i denti per fare finalmente un passo in classifica. Ma la panchina stavolta è cortissima, Pilutti e Sartori hanno quattro falli, la Clear non molla l'osso. Gilardi si dimentica chi è e fa due canestri sorprendenti di fila. Sul 63-60 con due liberi di Rossini «gli è tutto da rifare» o quasi. Stavolta però le gambe triestine non tremano e le mani sono incredibilmente rotonde. Alla Stefanel entrano anche i tiri liberi e al termine del consueto ping-pong tra una lunetta e l'altra, le squadre si presentano al rush finale con distacco immutato: 75-72 a un minuto dalla fine. Giannolla a meno 45" si prende la responsabilità della bomba del pareggio e la fallisce. Dall'altra parte Dino «Roccia» ha la zampata del campione, in entrata fa frusciare il pallone nella retina e portando il punteggio sul 77-72 con soli 21 secondi da giocare chiude la partita.

Pareva il segreto di Pulcinella il modo di fermare Trieste: zonaccia e via; per ogni avversaria, bella o brutta, passava la paura. Lo sapeva bene anche Frates che ha cominciato a uomo, ma per passare ben presto a una classica 2-3. Il giochetto è riuscito soltanto fino all'inizio della ripresa, poi la «chimica» rimescolata all'interno della squadra triestina, per le assenze di due lunghi, Cantarello e Gray, ha creato una miscela esplosiva che si è scaricata sugli avversari.

Fucka ha giocato pivot, La Torre ha segnato quattro punti in quattro minuti, De Pol e Sartori si sono alternati nel ruolo di ali forti, in campo si è visto un quintetto di nani: Pilutti, Bianchi, Middleton, De Pol e Meneghin con quattro giocatori che giocavano sempre e solo play o guardie e tutto hanno fatto tranne che pestarsi i piedi. Anzi, la pericolosità offensiva della squadra è aumentata, sono partiti bombe e missili da tutto il semicerchio, guardie e ali si sono alternate nelle penetrazioni, si è visto addirittura qualche gioco a due nelle vicinanze del canestro. Paradossalmente l'assenza di Cantarello e Gray, un pivot troppo poco pericoloso in attacco e un'ala che con i suoi irrazionali spostamenti crea cortocircuiti nella manovra, ha creato influssi benefici rendendo il gioco più equilibrato e ampliando il «fronte del fuoco».

La buonasorte ha voluto che i due rimbalzisti venissero a mancare proprio contro un'avversaria che non spazzola troppo bene le plance e i biancorossi hanno vinto ugualmente la battaglia dei rebounds: 38 contro i 36 degli avversari con ben 10 palloni arpionati da Larry. La difesa individuale, fatta tenere costantemente da Tanjevic ai suoi, ha favorito anche il tagliafuori e il contropiede biancorosso si è snodato in alcune occasioni raggiungendo buone vette si spettacolarità.

A Chiarbola si è così finalmente rivisto un po' di basket proprio in occasione del confronto tra le due squadre-delusione di questo inizio di torneo (il Messaggero, ormai da qualche anno delusione delle delusioni, merita un capitolo a parte in questo discorso).

Adesso la Stefanel è nuovamente attesa da due trasferte a cavallo tra i gironi di andata e ritorno: domenica a Forlì con la Filanto e poi a Milano, con la Philips. La strada per la risalita, se è stata imboccata, è appena all'inizio. L'obiettivo finale dovrebbe essere nuovamente dimensionato sul semplice ingresso nei play-off; di lotta per lo scudetto sarà meglio riparlarne nel campionato '92-'93, dopo qualche opportuna modifica nella squadra.

STEFANEL / CROSATO

«Un antidoto a tutti i mali»

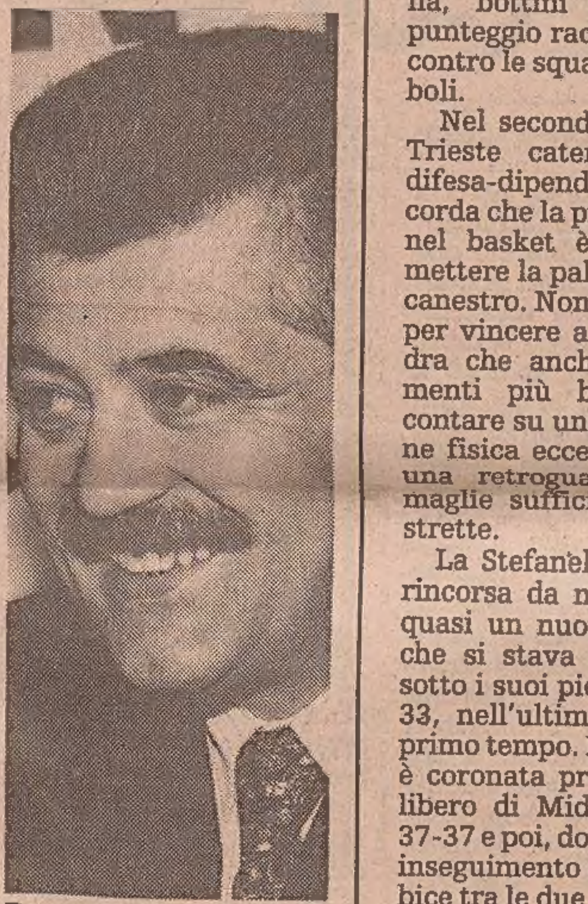
TRIESTE - Quanto possa dare una vittoria, cosa significa una vittoria lo si può leggere sul volto di Renzo Crosato. Il presidente, come tutti comunque, sembra uscito da un incubo: uno scorcio di sereno, promettente dopo tante settimane passate a soffrire, a protestare contro la malasorte. Oggi si può guardare con più sollievo al futuro. La componente fortuna è stata importante, ieri sera a Chiarbola, ma non è stata, certamente, l'unica arma nelle mani dei biancorossi: «La vittoria è sempre un antitodo per tutti i mali sportivi. Per noi ha poi un significato assoluto - esordisce il presidente - anche per come è arrivata. E' arrivata giusta in tempo per spazzare via pensieri strani e per confermare che questo è un gruppo vincente».

Su questo gruppo dunque si può facilmente contare, senza riceverne in cambio delusioni: «Ciò non è mai avvenuto: i ragazzi hanno dimostrato di avere la forza, la voglia e la capacità di vincere, di essere vincenti. Un proporsi che poi si riflette sui risultati in campo, come la maggiore percentuale nei tiri liberi, fondamentale per volgere a favore il risultato: un buon risultato che dobbiamo e possiamo ancora migliorare».

Ma Crosato preferisce andare aldilà dal puro e spesso arido fattore numerico:«L'altro aspetto confortante che è emerso stasera è che abbiamo un gruppetto di giovani che, chiamati a dare qualcosa di più, a coprire le forzate assenze di compagni importanti, hanno saputo dare un apporto decisivo: mi limito a fare il nome di La Torre, non tanto perchè si sia distinto al di sopra degli altri, ma perchè ha voluto scendere in campo pur ancora dolorante alla gamba. E, inoltre, giocando in maniera esemplare».

Nopn solo singoli, comunque, ma la squadra intera, perchè in alcuni momenti è rispuntato quel tipo di gioco, quel ritmo quell'intensità, che hanno fatto le fortune della Stefanel: «Indubbiamente si è rivisto quel ritmo quell'intensità che c'era una volta. Indubbiamente mancano ancora punti di riferimento, quali sono Cantarello e Gray. Mi auguro che si incominci a risalire la china. In questo campionato così strano, così difficile, abbiamo bisogno di tutta, della vera Stefanel»

al.ca.



Renzo Crosato

STEFANEL Trieste

Min.	Giocatore	Pt.	Tiri 2pt	%	3pt	%	tot	%	tlb	%	Rimbalzi Off.	Dif.	Tot.	Palle Per.	Rec.	Ass.	Stopp. Date	Sub.	Falli Fat.	Sub.	Val.
30	4 Middleton	25	5/14	35	2/6	33	7/20	35	9/10	90	6	4	10	3	4	—	—	1	2	9	+28
26	6 Pilutti	7	2/3	66	1/3	33	3/6	50	0/2	0	1	3	4	—	2	2	—	—	5	2	+ 7
27	7 Fucka	6	3/8	37	0/1	0	3/9	33	—	—	2	3	5	—	2	—	1	—	2	4	+10
31	8 De Pol	11	4/8	50	0/1	0	4/9	44	3/4	75	2	2	4	1	1	—	—	—	4	3	+ 8
30	9 Bianchi	12	3/5	60	2/4	50	5/9	55	—	—	—	1	1	2	—	2	—	—	2	—	+ 7
25	11 Meneghin	4	1/2	50	—	—	1/2	50	2/2	100	—	2	2	—	1	1	1	—	3	3	+ 8
n.e.	14 Cantarello	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
n.e.	15 Vettore	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4	16 La Torre	4	2/2	100	—	—	2/2	100	—	—	1	1	2	1	—	—	—	—	—	—	+ 5
25	20 Sartori	10	2/5	40	2/4	50	4/9	44	—	—	—	2	2	2	—	—	—	—	4	—	+ 1
	squadra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	8	—	2	—	—	—	—	—	—
200	totali	79	22/47	46	7/19	36	29/66	43	14/18	77	16	22	38	9	12	5	2	1	22	21	+84

Allenatore: B. Tanjevic Quintetto iniziale: 4 6 7 8 11

SHAMPOO CLEAR Cantù

Min.	Giocatore	Pt.	Tiri 2pt	%	3pt	%	tot	%	tlb	%	Rimbalzi Off.	Dif.	Tot.	Palle Per.	Rec.	Ass.	Stopp. Date	Sub.	Falli Fat.	Sub.	Val.
n.e.	4 Buratti	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
n.e.	5 Tagliabue	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6	6 Zorzolo	0	0/2	0	—	—	0/2	0	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	- 2
37	7 Tonut	13	6/10	60	0/3	0	6/13	46	1/2	50	4	4	8	3	3	3	1	—	3	2	+16
40	9 Rossini	10	4/8	50	0/2	0	4/10	40	2/2	100	1	1	2	2	2	2	—	—	4	2	+ 6
37	10 Gianolla	14	2/5	40	0/3	0	2/8	25	10/10	100	—	4	4	2	—	—	—	1	4	8	+13
35	11 Caldwell	14	5/7	71	—	—	5/7	71	4/7	57	2	8	10	1	—	1	—	1	3	8	+23
n.e.	13 Bianchi	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5	15 Gilardi	5	2/2	100	—	—	2/2	100	1/1	100	2	—	2	—	1	—	—	—	3	—	+ 5
40	18 Mannioni	17	5/10	50	2/9	22	7/19	36	1/2	50	2	4	6	1	1	4	—	—	3	2	+13
	squadra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	1	3	—	—	—	—	—	—
200	totali	73	24/44	54	2/17	11	26/61	42	19/24	79	14	22	36	10	10	10	1	2	21	22	+79

Allenatore: F. Frates Quintetto iniziale: 7 9 10 11 18

Risultato finale: Stefanel-Shampoo Clear 79-73 (31-35)

CLEAR / FRATES

«Partita vinta da Trieste»

Più efficaci nei momenti importanti - «Dobbiamo ancora migliorare»

TRIESTE — Più vittoria della Stefanel o sconfitta della Clear? Fabrizio Frates, l'architetto milanese dall'anno scorso coach di Cantù non ha dubbi: «Si tratta senz'altro di vittoria da parte dei triestini. Nonostante noi fossimo stati avanti nel punteggio per larghi tratti di gara, la Stefanel è uscita alla grande e poi — osserva Frates nel dopopartita — abbiamo giocato male nei momenti topici dell'incontro, mentre loro hanno avuto dalla loro parte una buona percentuale di tiro in quei tre-quattro minuti decisivi della ripresa».

Nel secondo tempo la nostra zona 2-3 ha funzionato fino a quando loro avevano in campo i lunghi; tolti questi, hanno colpito inesorabilmente da fuori. Sì, abbiamo preso anche dei rimbalzi — prosegue l'allenatore ospite —, recuperando due palloni in un momento molto importante, però li abbiamo purtroppo sprecati. In definitiva, comunque, Trieste ha giocato una buonissima partita meritando i due punti».

Frates non desidera stilare classifiche di merito riguardo alla sua squadra. «Tutti i miei uomini — dice — si sono comportati discretamente. Forse, però, un po' a sprazzi, senza continuità. Non tutti hanno giocato bene contemporaneamente. Ci sono stati frangenti in cui è emerso Mennion, poi Caldwell, poi Gianolla».

Gli chiediamo un giudizio su Tonut. «Alberto sta facendo un buon campionato — rileva il tecnico della Clear —, ma non è ancora molto continuo nel rendimento. Quando lo sarà per noi sarà importantissimo, perché Tonut ricopre un ruolo capitale nella nostra formazione. Ci è assolutamente indispensabile come terminale di attacco, pensando anche che sono nove giornate che ci manca Bosa».

A proposito del capitolo infortuni, sia Trieste sia Cantù hanno sofferto questo handicap nella prima parte di campionato. Forse il futuro, con la disponibilità di tutti gli effettivi, riserverà maggiori soddisfazioni per entrambe le compagini. «Sì — concorda Frates —, come noi, anche la Stefanel dovrebbe cominciare a recuperare gli infortunati, migliorando così la qualità della squadra. Che, ricordiamoci, è giovane, ha bisogno di tanta esperienza».

La vera Stefanel si vedrà fra qualche anno. Noi? Miglioriamo, nonostante la sconfitta di stasera. Abbiamo vinto ottimamente a Treviso, fatto un ottimo incontro nel turno di Coppa, ma tutto sommato anche qui. Per il nostro assetto, con il rientro di Bosa, mi auguro che la mia squadra maturi. E non scordiamoci che abbiamo alcuni giocatori non avezzi a grandi responsabilità: Rossini, ad esempio, da quest'anno gioca sin dal primo minuto; poi ci sono anche Zorzolo e Buratti, e lo stesso Caldwell».

Infine un commento sul campionato: «E' un po' pazzerello, equilibrato verso il basso. I giocatori italiani fanno registrare progressi molto ridotti — sottolinuea molto critico Frates —, la tecnica non migliora. Ci sono partite equilibrate con un'incredibile tensione in campo e aspettative sugli spalti, per cui lo spettacolo non c'è».

Luca Loredan

STEFANEL / L'EX DI TURNO

Tonut, rientri sempre amari

Da 'nemico' ha vinto solo in Coppa Italia



Complimenti reciproci, al termine dell'incontro, fra Middleton e Tonut.

TRIESTE - Terra ingrata, questa, per «Tonno». Da quando Alberto Tonut ha lasciato Trieste, ad ogni ritorno corrisponde, immancabile, una sconfitta per la squadra di cui difende la bandiera. In campionato il bilancio è di quelli da far inorridire. «Solo una volta sono riuscito a vincere a Chiarbola. Giocavo con Livorno, ma era una partita di Coppa Italia...» Il computer, comunque, si è rivelato nei suoi confronti decisamente più benevolo. La sortita triestina con la Clear consente a Tonut di festeggiare Natale a casa.

«Me lo sentivo che questa sarebbe stata una partita difficile - ammette a denti stretti - Noi volevamo battere la Stefanel per distanziarla in classifica e avvantaggiarci nella corsa per la griglia di partenza dei play-off. D'altra parte, i triestini con un'altra sconfitta si sarebbero trovati in acque difficili».

Una premessa che poggia sulla particolare analisi che Tonut fa delle forze in campo in questo campionato: «Credo che solamente Knorr, Scavolini e Philips possano ritenersi fuori dalla portata delle altre. Per il resto, gli altri sette posti disponibili sono accessibili a chiunque. Un esempio? Il risultato di Treviso apre una crisi per la Benetton ma rilancia la Glaxo».

Secondo Tonut, quella con la Stefanel è stata una gara dai due volti. «Nel primo tempo ho avvertito troppo nervosismo in campo. Le pessime percentuali al tiro lo confermano». In un paio di occasioni Tonut si è trovato a vedersela, bruciandolo sul tempo, con De Pol..«Se è per questo anche lui mi ha dato una lezione. Nel secondo tempo, in «uno contro uno» è filato a canestro lasciandomi sul posto. Credete che lo abbia dimenticato?»

BASKET A1

STEFANEL / IL COMMENTO DI TANJEVIC

'Benedetta polivalenza'

Ogni giocatore può ricoprire almeno due ruoli differenti: ecco come siamo riusciti a coprire Gray e Cantarello»

RIESTE - La tensione si gonfia con pacche sulle palle, frasi smozzicate n ungherese, accenni a passi di danza e un grosso sospiro di sollievo. Il Tanjevic del dopo Clear è questo e altro ancora. I due punti riportano morale e quella vivacità che prima della sirena si era letta solo sul coloratissimo maglione del «Boscia». Ma, dopo il 40', è tutta un'altra storia.

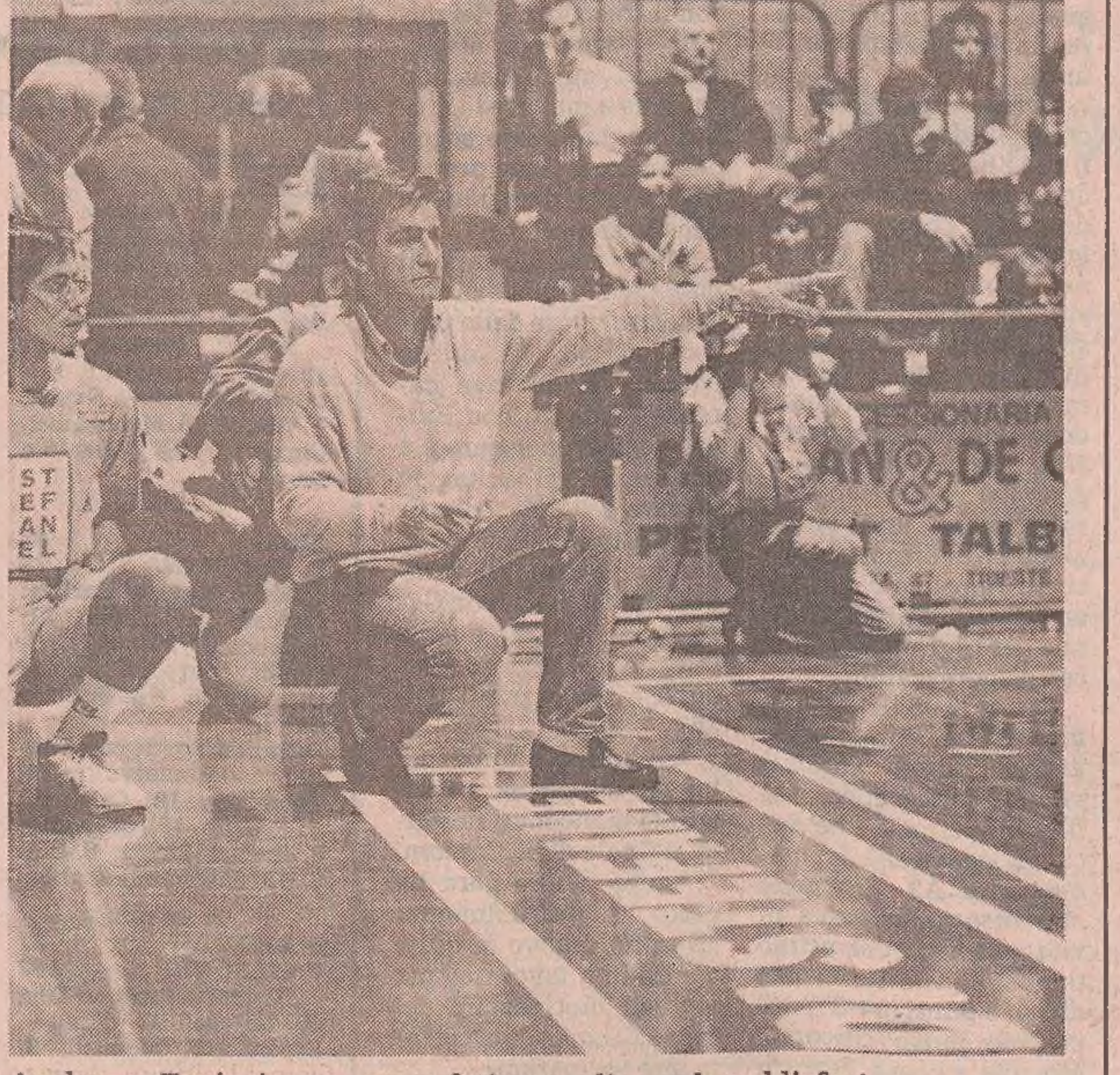
Tanjevic parte piano e poi decolla: «Una partita difficile, no? Ma bella. Per me almeno. Molto bella. Cantù ha una difesa ben organizzata, pratica un buon basket. Un'avversaria difficile». E poi, bando alle frasi di circostanza: «Senza due giocatori, tutti gli altri hanno dovuto adattarsi alle esigenze. Pensate a De Pol. Sarebbe un play ma stavolta ha dovuto giostrare anche da ala al;a. Anche Fucka è stato ;ostretto a fare gli traordinari sotto canetro. La fortuna della notra squadra è, del resto, roprio questa: qualsiasi iocatore è in grado di ccupare due o tre ruoli ifferenti. Contro la lear ne abbiamo avuto riprova».

Per Natale anche Tanvic fa le pagelle con nto di nomi e cognomi. tribuisce a Pilutti e a anchi una sostanziosa tta del merito del riveglio durante la ripre. «Hanno suonato la veglia, si sono caricati ulle spalle la responsailità di riprendere Canù e distanziarla». Per La Torre, addirittura, Tanjevic si scopre una vena da statistico. «Bravissimo. Ha fatto quattro punti in pochi minuti. L'ho detto, se gioca sempre così farebbe una media di 40 punti a partita». Al di là della battuta, rimane comunque la soddisfazione del coach per il pieno recupero del terzo centro della brigata biancorossa, reduce da una stagione jellatissima.

Confermando l'ispirazione statistica, «Boscia» mostra di avere già memorizzato l'intero «scout» della squadra. «Non abbiamo tirato male, in fondo. Non è detto che sempre dobbiamo sbagliare tutti i tiri quando ci troviamo di fronte una difesa a zona. Buono anche il 77 per cento dalla lunetta. Stavolta sono contento. Però - e si irrigidisce sul trespolo della sala stampa, smorzando il sorriso - devo rilevare che, se avessimo tenuto sempre una percentuale simile, adesso in classifica avremmo senz'altro qualche punto in più. Dobbiamo mettere nel conto tutte le gare perse di poco. Ce le siamo giocate anche ai liberi».

Tanjevic evita di affrontare l'argomento «domani». Forlì sembra così lontana, con il Natale in mezzo. Alza le mani quando gli viene chiesto un commento sugli altri risultati. «Non so niente; non importa». Si lascia scappare solo una mezza ammissione: «Questo successo è importante per il morale e per la classifica. Adesso possiamo giocare con più calma. La serenità consente di ottenere i risultati più importanti». Sembra o no uno di quei buoni propositi che è tradizione formulare proprio di questi tempi? Resta il tempo per un'occhiata e una carezza al cane di Meneghin, una decina di mani di amici, conoscenti e tifosi da stringere e poi Tanjevic si invola. Per «Boscia» è già un buon Natale.

Roberto Degrassi



Anche per Tanjevic una serata faticosa e di grande soddisfazione.



Molti minuti, e tutti positivi, per De Pol.

STEFANEL / I DATI CURIOSI DI MIDDLETON

Rimbalzista per forza

TRIESTE - Il rimbalzista della serata è di un bel pezzo sotto i due metri. Quando poi gli viene fatta notare la novità, l'interessato sembra rimpicciolirsi ulteriormente, cercando di fare sfoggio di modestia. Eppure quella doppia cifra nei rimbalzi è proprio il dato statistico che maggiormente impressiona nello «scout» di Larry Middleton. Ancor più dei 25 punti che vanno a risollevare la sua media stagionale. «Niente di strano. Senza Sly e Cantarello bisogna darsi da fare. Anch'io devo cercare di prendere qualche rimbalzo in più - spiega - Ma questa è stata tutta una partita strana. Abbiamo cercato di adattarci anche a ruoli che non sono quelli abituali».

Scorrendo il film del match, Middleton individua il momento «chiave»: «Come è già successo a Pavia, a quattro minuti dalla fine abbiamo accusato un black-out. L'avversario ne ha approfittato per recuperare qualche punto. Stavolta, però, siamo riusciti a riprenderci subito». Larry promuove la prova del «baby» De Pol, ieri per 31 minuti sul parquet: «Si è battuto benissimo. Vi sarete accorti che ci ha messo tutto il coraggio e la grinta di cui dispone. Il pubblico lo ha capito e lo ha incoraggiato. E'stato un grande pubblico, questo. L'abbiamo sentito dietro le spalle per tutto l'incontro. Ci ha trasmesso ancora più carica».

Ro.De.



Larry Middleton.

STEFANEL / FUCKA E LA TORRE

Il lato giovane s'impone

TRIESTE — Gianluca La Torre e Gregor Fucka, due giovani sui quali la società di Passeggio Sant'Andrea punta moltissimo. Dopo la festa negli spogliatoi, appena concluso il match con la Clear, è «Ciuffo» La Torre a proporsi in sala stampa con il piglio e l'atteggiamento di chi è professionista consumato, di chi i parquet di basket li ha masticati a lungo. In quattro minuti, altrettanti punti realizzati e due rimbalzi accalappiati per Gianluca, niente da dire, un'ottima apparizione.

«Ho fatto ciò che Tanjevic mi chiedeva — afferma —. Sì, alla fine siamo stati molto soddisfatti e contenti, abbiamo festeggiato anche perché è stato come una liberazione vincere dopo un periodo oscuro. Nel nostro successo di stasera ha avuto una gran parte di merito anche il pubblico, davvero grande. Oggi abbiamo trovato la grinta che ultimamente, un po' per la stanchezza, un po' per gli infortuni si era un po' persa».

«Dino (Meneghin, il suo 'maestro', ndr) è stato grande nel finale con quel canestro, ma — aggiunge — anche Sartori si è preso la responsabilità di tirare da fuori nel momento in cui bisognava buttarla dentro». Una grossa iniezione di fiducia, dunque. «Certo, ma del resto il morale non è mai caduto. Con il recupero degli infortunati non potremo che migliorare. Ora speriamo di festeggiare, prima del '91, con una vittoria a Forlì domenica prossima».

«Guai se avessimo perso oggi», osserva da parte sua Gregor Fucka, ieri in versione pivot. «E' stato duro il duello con Caldwell sotto canestro — ammette —, perché lui è molto più pesante. Stasera comunque abbiamo messo tutta la nostra forza e il cuore, perché dovevamo conquistare i due punti a tutti i costi. Ora guardiamo avanti con fiducia. In ongi caso la prossima partita con Forlì non sarà affatto facile».

Il fuscello di Kranj sottolinea «il gran lavoro difensivo» svolto dalla Stefanel. «E' stato un incontro equilibrato sino alla fine: il bello del basket è proprio questo». Se in altre circostanze le conclusioni dalla distanza non avevano costituito il fiore all'occhiello dei biancorossi, ieri si sono rivelate estremamente fruttuose le penetrazioni nell'area canturina, soprattutto nella ripresa.

«Oggi mancavano Gray e Cantarello — asserisce Gregor — quindi c'era meno peso sotto le plance. Da pivot ho già provato a giocare altre volte, però è sempre molto dura, volano le gomitate. Da fuori, invece, sei più libero di tirare in tranquilliltà». Ed è quello che Fucka predilige, anche se per la Clear ieri è stata ugualmente una spina nel fianco.

Luca Loredan

LE ALTRE PARTITE / FATTORE CAMPO IN CRISI

Benetton e Philips ko, la Knorr insiste

85-97

BENETTON: Mian 12, Jacopini 2, Kukoc 18, Colladon 2, Pellacani 13, Generali 9, Vianini 4, Morrone 4, Del Negro 21. Non entrato: Mayer.

GLAXO: Brusamarello 13, Bonora, Savio 12, Kempton 25, Minto 17, Moretti 13, Gallinari, Schoene 17. Non entrati: Laezza, Frosini.

ARBITRI: Tallone di Varese e Righetto di Milano.

NOTE tiri liberi: Benetton 10/14; Glaxo 29/37. Tiri da tre punti: Benetton 7/30; Glaxo 6/11.

TREVISO — La Glaxo è uscita vittoriosa dal Palaverde battendo la Benetton nel derby veneto di A/1. La gara è stata giocata in modo aggressivo da entrambe le formazioni ma la Benetton ha dovuto subire, per falli, 31 decisioni arbitrali a proprio sfavore contro 18 degli avversari. I «pivot» biancoverdi Generali, Pellacani e Vianini già al 33', infatti, si sono trovati tutti e tre fuori dal campo mentre, dall'altra parte, imperversava un grande Kempton.

La gara è rimasta su un sostanziale equilibrio per tutto il primo tempo; a un primo vantaggio della Benetton al 9' (17-12) rispondeva prontamente la Glaxo pareggiando verso il 10' (19-19) e si portava avanti di 5 punti al 17' (32-37). Nella ripresa, la Benetton ha praticamente sempre subito il gioco veronese e gli esigui vantaggi (più 3 al 23' e piu 1 al 32') sono stati annullati da Minto, Brusamarello, Moretti e Kempton, tutti in gran forma.

MILANO

Un Torino a mille

102-108

PHILIPS: Blasi, Pittis 24, Mamoli, Rogers 16, Dawkins 13, Riva 29, Pessina 8, Montecchi 8, Baldi 4. N.e.: Alberti.

ROBE DI KAPPA: Abbio 28, Negro, Della Valle 22, Prato, Hurt 7, Magee 16, Milani 12, Zamberlan 23. N.e.: Bogliatto, Masper.

ARBITRI: Penserini e Morisco di Pesaro.

NOTE: tiri liberi Philips 19 su 28; Robe di Kappa 35 su 45. Tiri da tre punti: Philips: 7/30; Robe di Kappa: 9/16.

ASSAGO — Sì, la Robe di Kappa è la vera «ammazzagrandi» del campionato. Dopo aver messo k.o. Knorr e Scavolini, Federico Danna attendeva a Milano la riprova e la sua squadra ha confermato la «vocazione» infliggendo alla Philips una sconfitta che ne frena l'ascesa in campionato, dove veniva da ben sette successi consecutivi.

E' stata una partita a elastico, ora avanti l'una ora l'altra formazione. Si è risolta addirittura al supplementare (108-102), il secondo affrontato dai milanesi nel giro di tre giorni, dopo quello vincente di Salonicco nell'Euroclub. Qui, invece, l'overtime è stato tutto di marca torinese anche perché la Philips, carica di falli, si è ritrovata pian piano senza Montecchi, Dawkins Blasi e Riva.

BOLOGNA

La bomba confezionata da Zdvov e Brunamonti

90-87

KNORR: Brunamonti 6, Zdovc 14, Binelli 20, Morandotti 22, Wennington 4, Romboli, Coldebella 4, Dalla Vecchia 10, Bon 10, Cavallari.

SCAVOLINI: Workman 14, Gracis 23, Magnifico 15, Daye 13, Costa 9, Grattoni 11, Boni 2, Zampolini. N.e.: Stefanini, Caniolato.

ARBITRI: Grossi di Roma e Colucci di Napoli.

NOTE: Tiri liberi Knorr 23/31, Scavolini 19/23. Tiri da tre punti: Knorr 3/16, Scavolini 2/5.

BOLOGNA — La partita si è decisa a 1'30" dalla fine: Workman ha perso palla facendosela rimbalzare su un piede, Zdvoc è stato lesto a recuperarla e a darla a Brunamonti (fino a quel momento in serata no) che ha messo dentro una bomba, facendo andare i suoi sull'89-83, a distanza di sicurezza.

In questo modo la Knorr è riuscita ad assicurarsi un incontro che ha dominato nettamente per 3/4 (65-41 dopo 25'30", 76-56 al 28', 80-63 al 31') e che nel finale, forse per eccessiva sufficienza, ha rischiato di perdere. Così Bologna ha ripreso la sua corsa dopo le due sconfitte consecutive (in campionato con la Ranger e giovedì in Coppa con il Cibona).



Morandotti a canestro.

LIVORNO

Un nome: Sonaglia

94-82

LIVORNO: Busca 7, De Piccoli 10, Ragazzi 7, Vincent 25, Sonaglia 25, Rolle 10, Carera 2, Forti 8. Ne: Diana e Raffaele.

PHONOLA: Thompson 12, Gentile 15, Esposito 23, Rizzo 8, Tufano 5, Avent 15, Brembilla 2, Donadoni, Fazzi 2. Ne: Ancillotto.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Deganutti di Udine.

NOTE — tiri liberi: Livorno 16 su 19, Phonola 17 su 20. Tiri da tre punti: Livorno 6 su 12; Phonola 5 su 22.

LIVORNO — La Libertas pallacanestro Livorno si regala un buon Natale rompendo l'incantesimo dopo tre sconfitte consecutive e conservando il quinto posto in classifica a spese di una Phonola apparsa sempre più in crisi (una vittoria nelle ultime undici partite tra campionato italiano ed europeo).

Il successo della Libertas porta soprattutto il nome di Leo Sonaglia, che dopo un lungo periodo di panchina ha firmato la partita: 25 punti e 11/12 al tiro.

ROMA

La Filanto senza Usa

115-91

IL MESSAGGERO: Mahorn 11, Bargna, Croce 2, Fantozzi 18, Premier 30, Avenia 4, Lulli 4, Niccolai 16, Radja 19, Attruia 11.

FILANTO: Fusati, Di Santo 13, Fumagalli 27, Casadei 2, Ceccarelli 12, Bonamico 19, Codevilla 8, Donnini, Manucci, Mentasti 10.

ARBITRI: Tullio di Fermo, Pascucci di Gualdo Tadino.

NOTE. Tiri liberi: Messaggero 18/21, Filanto 14/19.

Tiri da tre punti: Messaggero 9/19; Filanto 11/20.

ROMA — Tutto facile per Il Messaggero contro una Filanto senza americani. Alla già annunciata assenza di Corzine, infortunatosi a una caviglia, si è aggiunta quella di McAdoo, che è stato colto da un attacco febbrile. Pur rimaneggiati, gli emiliani si sono battuti bene e per un quarto d'ora hanno tenuto testa ai romani, evidenziando ancora di più le difficoltà difensive della squadra di Di Fonzo. Su Bonamico e soprattutto su Fumagalli, Fantozzi e Radja hanno avuto molti problemi, per la precisione dell'ex «marine» e dell'ex canturino nel tiro pesante.

TRAPANI

Decidono i rimbalzi

71-66

PALL. TRAPANI: Mannella, Piazza 10, Tosi 14, Alexis 14, Martin 8, Shasky 19, Favero 6. N. e.: Castellazzi, Schluderbacher e Romeo.

TICINO: Vidili 14, Lasi 7, Pastori 1, Lampley 16, Kornet 11, Solfrini 4, Visigalli 7, Bucci 6. N. e.: Portesani e Bagnoli.

ARBITRI: Reatto di Feltre e Pozzana di Udine.

NOTE: tiri liberi: Trapani 15/16, Siena 17/18.

TRAPANI — La Pallacanestro Trapani vince una specie di spareggio salvezza battendo la Ticino Siena. E' stata una partita vibrante, piena di tatticismi esattamente come era nelle previsioni. Siena, che ha condotto a lungo nel primo tempo, non è però riuscita nell'intento di addormentare i ritmi del match, e Trapani, grazie anche alla supremazia ottenuta al rimbalzo, ha corso e fatto correre i toscani. Come ha detto Giancarlo Sacco a fine partita, le cifre dello scout non rendono l'idea di ciò che è successo in campo.

Serie A/1

RISULTATI

Philips Milano-R. di Kappa To	102-108
Knorr Bologna-Scavolini Pesaro	90-87
Messaggero Roma-Filanto Forlì	115-91
Benetton Treviso-Glaxo Verona	85-97
Stefanel Trieste-Clear Cantù	79-73
Libertas Livorno-Phonola Caserta	94-82
Ranger Varese-Branca Pavia	102-95
B.M. Trapani-Ticino Siena	71-66

PROSSIMO TURNO

Phonola Caserta-Ranger Varese
Clear Cantù-Knorr Bologna
Scavolini Pesaro-B.M. Trapani
R. di Kappa To-Libertas Livorno
Glaxo Verona-Philips Milano
Ticino Siena-Messaggero Roma
Filanto Forlì-Stefanel Trieste
Branca Pavia-Benetton Treviso

CLASSIFICA

Knorr Bologna	24	14	12	2	1267	1095
Philips Milano	20	14	10	4	1329	1215
Benetton Treviso	18	14	9	5	1203	1137
Scavolini Pesaro	18	14	9	5	1272	1180
R. di Kappa To	16	14	8	6	1278	1251
Libertas Livorno	16	14	8	6	1148	1178
Messaggero Roma	14	14	7	7	1336	1275
Phonola Caserta	14	14	7	7	1151	1233
Glaxo Verona	14	14	7	7	1215	1253
Stefanel Trieste	12	14	6	8	1099	1103
Clear Cantù	12	14	6	8	1160	1163
Ranger Varese	12	14	6	8	1217	1235
Ticino Siena	10	14	5	9	1063	1162
Filanto Forlì	8	14	4	10	1218	1374
Branca Pavia	8	14	4	10	1343	1365
B.M. Trapani	8	14	4	10	1149	1229

BASKET A2

SEMPRE PIU' DRAMMATICA LA SITUAZIONE DELLA REX

Udine in briciole coi ferraresi

Tyler, al rientro, non sfigura ma la Cercom si rivela una formazione meglio bilanciata

Serie A/2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sidis R.E.-B. Sardegna SS	88-73	Panasonic R.C.-Kleenex PT
Napoli Basket-Billy Desio	85-84	Aresium Milano-A.P.U. Udine
Pall. Firenze-Panasonic R.C.	87-102	Scaini Venezia-Marr Rimini
Kleenex PT-Scaini Venezia	96-80	Lotus C. Montec.-Napoli Basket
A.P. Fabriano-Lotus C. Montec.	68-84	B. Sardegna SS-Pall. Firenze
Telemarket BS-Mangiaebevi BO	113-97	Mangiaebevi BO-Sidis R.E.
A.P.U. Udine-Cercom Ferrara	82-88	Billy Desio-A.P. Fabriano
Marr Rimini-Aresium Milano	111-87	Cercom Ferrara-Telemarket BS

CLASSIFICA

Lotus C. Montec.	26	14	13	1	1225	1051
Panasonic R.C.	24	14	12	2	1352	1174
Marr Rimini	20	14	10	4	1170	1132
Kleenex PT	16	14	8	6	1225	1162
Aresium Milano	16	14	8	6	1299	1311
Pall. Firenze	14	14	7	7	1306	1280
A.P. Fabriano	14	14	7	7	1138	1157
Scaini Venezia	14	14	7	7	1192	1228
Sidis R.E.	14	14	7	7	1182	1184
Telemarket BS	12	14	6	8	1209	1308
B. Sardegna SS	10	14	5	9	1195	1189
Mangiaebevi BO	10	14	5	9	1216	1256
Cercom Ferrara	10	14	5	9	1170	1220
Napoli Basket	10	14	5	9	1108	1197
Billy Desio	10	14	5	9	1186	1220
A.P.U. Udine	4	14	2	12	1184	1288

82-88

REX UDINE: Gaze 32, Pozzecco, Tyler 15, Sorrentino, Daniele 1, Pettarini 9, Nobile, Zarotti 2, Brignoli 23, non entrato Sguassero. Allenatore D'Amico.

CERCOM FERRARA: Coppo 8, Ansaloni 6, Aprea, Stivrins 30, Magri 2, Manzin 5, Binotto 2, Embry 35, non entrati Natali e Nikula. Allenatore Perazzetti.

ARBITRI: Paronelli e Borroni di Milano.

NOTE: Tiri liberi Rex 24 su 26, Cercom 26 su 31. Tiri da tre: Rex 4 su 15, Cercom 4 su 8, uscito per 5 falli Zarotti a 1'58 (75-81), tecnico alla panchina della Cercom, spettatori 1.100.

Servizio di
Edi Fabris

UDINE — «Ferrara augura buon Natale a Udine». E' il testo di uno striscione inalberato in curva Est dai supporters emiliani saliti in gran numero al Carnera. Ma il Natale cestistico dei friulani significa accettazione di un destino ineluttabile. Quello della fatale retrocessione in serie B concretizzatosi con la sconfitta di ieri.

Perché la Rex dei vecchi tempi, quella dell'accoppiata Gaze-Tayler riunitasi di nuovo dopo il taglio di Curcic, è squadra priva di peso sotto canestro con le carenze ataviche di inizio campionato: scarsa consistenza sotto le plance, difficoltà per i tiratori di liberarsi (Gaze ha combinato qualcosa d'importante solo nella seconda metà della ripresa), contropiede in serie concessi ad un avversario che come molti altri ha finito con il giganteggiare.

Subito sotto sin dall'avvio (8-0 il parziale iniziale a favore della Cercom) mai la Rex è riuscita a ribaltare il risultato nel corso dell'incontro. E quando i friulani parevano riuscire a raggiungere i ferraresi, Stivrins ed Embry riportavano avanti con relativa facilità la loro squadra. Un incontro dai contenuti tecnici più che mediocri, con errori spesso marchiani da ambo le parti e nel quale solo Brignoli, da parte bianconera, ha evidenziato continuità.

Tyler, entrato sul parquet solo dopo 12 minuti, il suo l'ha fatto, stoppando in serie e contribuendo con la consueta gran voglia alla causa comune. Ma non basta. A questa Rex, originariamente sbalestrata dall'assenza di un vero pivot e sfortunatissima proprio quando era riuscito a trovarlo. Non può bastare l'impegno del collettivo per raddrizzare una situazione fatta ormai gravissima. Impegno c'è stato, anche con risultati alterni e per la gran parte non certo apprezzabili.

Ma al di là delle somme i friulani hanno perso anche l'ultimo autobus valido per aggrapparsi al filo di speranza che ancora li legava alla permanenza in A2. Speranza che ancora rimaneva in vita alla fine del primo tempo, con la Rex sotto di soli 3 punti (34-37) dopo una lunga rincorsa. Ma alla ripresa Ferrara allungava nuovamente e il cammino diventava con il trascorrere dei minuti sempre più arduo. Stivrins, cui Tyler non riusciva a mettere la museruola, andava a segno dalla lunga, Gaze provava a controbilanciare in penetrazione.

Ma a metà tempo il punteggio rimaneva ancorato a favore della Cercom: 62-50. La difesa friulana presentava carenze evidenti, con Embry a spadroneggiare e a portare a 15 il vantaggio Ferrara a 7'30" dalla fine. Ultimo colpo d'ala udinese a meno di 4 minuti dal termine, con Gaze a centrare due bombe in serie e il divario a ridursi a soli 4 punti (79-75).

Ma la fretta non è mai buona compagna e l'ansia dei bianconeri favoriva il finale della Cercom. D'Amico a fine gara ha detto testualmente: «Non mi muovo di qui e continuo a lavorare» ma le reali motivazioni del tecnico non sono certamente trasparenti.

SERIE A2 / GLI ALTRI INCONTRI

Myers meglio di Dantley

L'astro nascente azzurro favolare la Marr

KLEENEX 96
SCAINI 80

Kleenex Pistoia: Rowan 37, Valerio 15, Maguolo 13, Gay 22, Carlesi 9, Crippa, Lanza, Pucci, De Santis. NE: Piperno.

Scaini Venezia: Hughes 21, Ferraretti 8, Natali 8, Blanton 20, Guerra 7, Vazzoler 8, Meneghin 2, Coppari 6. NE: Valente e Barbiero.

SIDIS 88
B. SARDEGNA 73

Sidis Reggio Emilia: Londero 13, Lamperti 21, Solomon 27, Binion 21, Vicinelli, Boesso, Cavazzon Ottaviani 6. NE: Reale e Casoli.

Banco Sardegna Sassari: Comegys 14, Thompson 19, Ceccarini 3, Casarin 16, Castaldini 8, Angius, Picozzi 8, Bini 5. NE: Salvadori e Zaghis.

MAJESTIC 87
PANASONIC 102

Majestic Firenze King 26, Mitchell 22, Corvo 9, Esposito 5, Mandelli 3, Boselli 3, Morini (, Vitellozzi 10. NE: Petracchi e Farinon.

Panasonic Reggio Calabria: Santoro 3, Lorenzon 20, Bullara 13, Garret 24, Young 36, Sconocchini, Tolotti 6, Rifatti. NE: Livecchi e Corlito.

NAPOLI 85
BILLY 84

Napoli: Robinson 33, English 14, La Torre 10, Dalla Libera 8, Sbarra 11, Lokar 5, Teso 4. NE: Morena, Lenoli, Pepe.

Billy Desio: Caldwell 24, Gnad 21, Righi 4, Scarnati 12, Gattoni 17, Alberti 4, Gnecchi, Vettorelli 2. NE: Sari, Rorato.

TURBOAIR 68
LOTUS 84

Turboair Fabriano: Talevi 2, Barbiero 11, Guerrini 10, Tulli 2, Murphy 18, Spriggs 18, Pezzin 7. NE: Sala, Pedrotti, Petrucci.

Lotus Montecatini: Anchisi 9, Amabili 2, Capone 17, Zatti 3, Boni 15, Johnson 15, Rossi 11, McNealy 12. NE: Palmieri, Rotelli.

TELEMARKET 113
MANGIABEVI 97

Telemarket Brescia: Colonna 1, Mazzoni 6, Cagnazzo 8, Cessel 7, Paci 19, Smith 24, Plummer 28, Bonaccorsi 20. NE: Troiano e Minessi.

Mangiabevi Bologna: Vandiver 15, Neri 8, Bonino 9, Cuccoli, Vecchiato 5, Dalla Mora 21, Albertazzi 13, Myers 24, Ballestra 2. NE: Recchia.

MARR 111
BREEZE 87

Marr Rimini: Myers 35, Valentine 39, Dal Seno 6, Terenzi 2, Israel 13, Semprini 4, Fontana, Ruggeri 10, Altini, Ferroni 2.

Breeze Milano: Dantley 17, Anchisi, Portaluppi 23, Vranes 17, Battisti 6, Lana 8, Maspero 11, Polesello 5, Motta. NE: Coerezza.

I MARCATORI

A/1: Oscar (Branca) punti 527; Theus (Ranger) 408; Alexis (Trapani) 343; McAdoo (Filanto) 334; Vincent (Livorno) 328; Daye (Scavolini) e Magee (Robe di Kappa) 318; Del Negro (Benetton) 316; Radja (Il Messaggero) e Riva (Philips) 305.

A/2: Rowan (Kleenex) punti 452; Mitchell (Majestic) 413; Young (Panasonic) 388; Myers (Marre) 383; Dantley (Breeze) 368; Boni (Lotus) 359; Blanton (Scaini) 328; Embry (Cercom) 322; Solomon (Sidis) 319; Thompson (Banco Sardegna) 315.

Serie B/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gorizia-Marsala	77-80	Campobasso-Gorizia
Cagliari-Avellino	93-75	Lucca-Bergamo
Lucca-Imola	97-86	Modena-Marsala
Pescara-Bergamo	50-86	Petrarca Padova-Pescara
Porto SG-Petrarca Padova	94-83	Ragusa-Imola
Ragusa-Modena	84-99	Ravenna-Cagliari
Ravenna-Campobasso	85-86	Roma-Porto SG
Roma-Virtus Padova	88-80	Virtus Padova-Avellino

CLASSIFICA

Marsala	20	13	10	3	1140	1053
Modena	20	13	10	3	1068	972
Campobasso	18	12	9	3	998	942
Porto SG	18	13	9	4	1096	1036
Bergamo	16	13	8	5	1065	995
Virtus Padova	16	13	8	5	974	917
Gorizia	14	13	7	6	1033	1031
Petrarca Padova	14	13	7	6	1161	1122
Imola	12	13	6	7	1124	1110
Ravenna	12	13	6	7	1178	1157
Cagliari	12	13	6	7	1052	1017
Roma	10	13	5	8	1071	1097
Ragusa	10	13	5	8	1131	1168
Avellino	8	12	4	8	962	1106
Lucca	4	13	2	11	998	1106
Pescara	2	13	1	12	943	1163

SERIE B1 / I VINI MARSALA FANNO IL BRINDISI CON LA BERNARDI

Gorizia, sbornia casalinga

SERIE B2 / SCONFITTA

Pordenone senza armi contro i lunghi vicentini

79-91

P. PORDENONE: Marussic 7, Turel 5, Basti 7, Pagnozzi 14, Valentingsig 25, Colombis 6, Grion 5, Napoli, Boccia 5, Pupulin 5.

TRIVELLATO VICENZA: Sartori 5, Rossi 20, Lanza 14, Palucci 13, Valentinuzzi 29, Chiarello 5, Ferraboschi 4, Gasparotto 1, Righetto 2, Busolo non entrato.

PORDENONE — Decisamente superiore il Trivellato Vicenza per la Pallacanestro Pordenone che ha comunque onorato l'impegno con grinta ed ha tutto sommato espresso tutto il suo potenziale. La partita è sempre stata saldamente sotto il controllo dei vicentini e solo la grande verve difensiva dei giovani juniores pordenonesi ha incrinato, soltanto in parte però, lo strapotere della capo classifica.

L'inizio equilibrato è stato il frutto di parecchi svarioni della Trivellato che non ha saputo approfittare della gran vena dei lunghi Lanza e Sartori, padroni incontrastati dei tabelloni.

Claudio Fontanelli

77-80

BERNARDI GORIZIA: Fazzi 8, Procaccini 21, Masini 12, Stramaglia, Sfiligoi 4, Passarelli 18, Borsi 10, Colmani 4, Mian n.e, Sansa n.e.

VINI MARSALA: Longobardi, Mazzini, Colombo 3, Lovatti 15, De Raffaele 4, Sala 14, Pedeni 2, Fantin 29, Capone 13, Corbi.

ARBITRI: Pascucci (Gualdo Tadino), Corrias (Pisa).

NOTE: tiri liberi: Bernardi 17/25, Vini Marsala 23/26. Usciti per 5 falli: Passarelli 37'42" (71-73), Procaccini 39'55" (77-80). Spettatori 1038 per un incasso di 8 milioni 195 mila.

Servizio di
Antonio Galer

GORIZIA — Bravi lo stesso. Non si può dire altro ai ragazzi della Bernardi che sono stati sconfitti con solo tre punti di scarto dalla Vini Marsala. Sconfitti ma con onore visto che i goriziani sono stati castigati nel finale da una bomba del bravissimo Fantin e da due tiri liberi realizzati dal pivot Capone, dopo un giusto fallo tattico commesso a 20" dal termine di Colmani. E' stata una partita entusiasmante. La Bernardi, scesa in campo con un quintetto composto da Fazzi, Procaccini, Borsi e Passarelli e Sfiligoi è partita subito a testa bassa, dando l'impressione di poter gestire a suo piacimento l'incontro. Ma è stato quasi un fuoco di paglia. La Bernardi, dopo essersi portata in vantaggio per 9-3, a un certo punto si è inceppata. Procaccini e soci, infatti, hanno cominciato a sbagliare una serie di conclusioni «pesanti» mentre nella sponda opposta Fantin e Capone centravano il bersaglio a ripetizione riuscendo a operare il sorpasso al 10' del primo tempo con una «bomba» del micidiale Fantin. Alla squadra di Marsala sembrava che tutto riuscisse facile e in breve prendeva un margine di 5 lunghezze (22-17). Un doppio fallo di Sala su Sfiligoi dava modo al giocatore goriziano di fruire di 4 tiri liberi consecutivi più il possesso di palla. Il pivot goriziano ne insaccava 3 ma poi proprio lui perdeva il pallone in attacco e con essa l'occasione di pareggiare. La partita diventava difficile per i ragazzi di Gebbia. Il Marsala si dimostrava una signora squadra con Capone che troneggiava sotto i tabelloni, costringendo Passarelli e Sfiligoi a caricarsi di falli e con De Raffaele in cabina di regia che riusciva a imporre ai play goriziani la sua rapidità e l'ottima visione di gioco. La Bernardi stentava a trovare la via del canestro. Le azioni o erano troppo rapide e si arrivava a tiri illogici dopo una manciata di secondi o troppo elaborate e così si arrivava al limite dei 30 secondi con tiri della disperazione. Poco equilibrio quindi e così al termine dei primi venti minuti il bottino era decisamente magro per Masini e compagni: 30 punti contro i 39 degli avversari.

La ripresa non sembrava cambiare le cose. Il Marsala, addirittura, aumentava il vantaggio portandosi a più 12 al 5' (50-38). Anche la situazione falli cominciava a farsi sentire per la Bernardi: Passarelli e Sfiligoi, infatti, ne avevavno quattro a testa. A questo punto la panchina goriziana cercava di dare la scossa. Il direttore sportivo Sbezzi si faceva assegnare un tecnico per proteste. Va detto, per inciso, che la direzione arbitrale non è stata certamente favorevole alla squadra di casa, anzi alcune decisioni l'hanno veramente penalizzata.

Il tecnico era il segnale della rimonta. La Bernardi sembrava trasformata. Procaccini si ricordava di essere un campione e letteralmente trascinava la squadra alla rimonta prendendosi tutte le responsabilità nel tiro. Il congiungimento, il primo, avveniva a 3'40" dal termine (69-69) grazie a una «bomba» di Procaccini. Poi negli ultimi era completa bagarre. Le due squadre davano vita a una vera e propria battaglia. Era però il Marsala ad avere la meglio grazie alla precisione di Fantin e Capone.

La sconfitta, mentre ridimensiona le speranze della Bernardi che ora si trova a sei punti dalle posizioni che contano, molto probabilmente sarà decisiva per il futuro della Vini Marsala.

Serie A/1 Femminile

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ancona-Cesena	86-82	Montecchio-Ancona
Vicenza-Faenza	80-55	Faenza-Basket Ba
Priolo-Lissone	84-62	Cesena-Busto A.
Como-Montecchio	78-64	Parma-Como
Viterbo-Parma	81-80	Pistoia-Milano
Basket Ba-Pescara	71-78	Puglia Ba-Priolo
Busto A.-Pistoia	76-70	Pescara-Vicenza
Milano-Puglia Ba	65-82	Lissone-Viterbo

CLASSIFICA

Como	30	16	15	1	1291	1091
Cesena	26	16	13	3	1236	1102
Vicenza	22	16	11	5	1196	1065
Priolo	20	16	10	6	1184	1089
Pescara	20	16	10	6	1170	1140
Ancona	20	16	10	6	1252	1217
Parma	18	16	9	7	1217	1150
Puglia Ba	16	16	8	8	1208	1219
Lissone	14	16	7	9	1145	1178
Busto A.	14	16	7	9	1107	1185
Faenza	14	16	7	9	1039	1078
Montecchio	12	16	6	10	1103	1185
Basket Ba	10	16	5	11	1103	1187
Pistoia	10	16	5	11	1114	1169
Milano	6	16	3	13	1115	1284
Viterbo	4	16	2	14	1120	1261

Serie A/2 Femminile

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Padova-Marelli Sesto	62-68	Pavia-Tartarini C.G.
Acli Livorno-Pavia	55-61	Marelli Sesto-Ferrara
Valmadrera Lecco-P. Pressing Rho	64-42	P. Pressing Rho-Florence FI
Ferrara-Pakelo S.Bonif.	74-56	Senigallia-Valmadrera Lecco
Florence FI-G. Triestina	98-78	G. Triestina-Padova
Tartarini C.G.-Galli Valdarno	80-64	Pakelo S.Bonif.-Famila Schio
Famila Schio-Senigallia	72-50	Galli Valdarno-Acli Livorno

CLASSIFICA

Famila Schio	26	14	13	1	1117	733
Marelli Sesto	20	14	10	4	907	854
Ferrara	20	14	10	4	960	863
Tartarini C.G.	18	14	9	5	934	865
Valmadrera Lecco	18	14	9	5	925	845
Pavia	18	14	9	5	908	909
Florence FI	16	14	8	6	979	916
Pakelo S.Bonif.	12	14	6	8	871	936
P. Pressing Rho	12	14	6	8	832	909
Acli Livorno	8	14	4	10	845	894
Senigallia	8	14	4	10	850	932
Galli Valdarno	8	14	4	10	820	931
G. Triestina	6	14	3	11	849	1068
Padova	6	14	3	11	863	1005

A2 DONNE / GENNAIO DECISIVO PER LE SPERANZE DELLA SGT

Già tra un mese la sentenza

98-78

BASKET FLORENCE: Buscaino 9, Urlando 6, Novi 17, Brenna 2, Ballegi C. 6, Niccolai 9, Ballegi M. 37, Cannocchi, Brunetti 8, Marchetta 2. Allenatore Bini.

SGT TRIESTE: Stallio 13, Varesano 4, Gori I. 18, D'Agostini 9, Verde 19, Poropat 5, Brezigar 8, Rotta 2, Giuricich, Annaiuotti. Allenatore Turcinovich.

ARBITRI: Morina e Sattocchio di Perugia.

NOTE: Tiri liberi 10/14 per il Basket Florence di Firenze, 6/12 per Sgt Trieste.

TRIESTE — Niente da fare per le ragazze della Sgt che, sotto l'albero, anziché trovare, come era auspicabile, una vittoria, hanno dovuto mettere a referto un'ennesima sconfitta. Il '91 per la Sgt, si chiude, dunque, in maniera negativa con la sconfitta subita sul parquet del Basket di Firenze. Anche questa volta, come era accaduto nella partita del girone di andata, le biancocelesti si sono trovate di fronte la giovanissima Ballegi (del '74) che, alla fine dell'incontro è risultata la miglior realizzatrice con ben 37 punti. Una giocatrice che Turcinovich è riuscito soltanto in parte a bloccare, grazie alla difesa di Isabella Gori, finché il numero di falli della giocatrice biancoceleste (già tre alla fine del primo tempo) glielo hanno concesso. Lo stesso allenatore biancoceleste definisce quella fiorentina «una partita senza storia, noi non siamo mai state sul punto di impensierire le toscane».

«Da registrare — continua ancora Turcinovich — la discreta partita disputata dalle ragazze, soprattutto dalla Verde, miglior realizzatrice biancoceleste con 19 punti, dalla Gori e dalla Varesano. Ma, in complesso — dice Turcinovich —, tutte hanno giocato abbastanza bene, e anche le percentuali al tiro sono soddisfacenti».

Positiva anche la prestazione globale della squadra che ha dimostrato di avere grinta e volontà di lottare. Adesso le biancocelesti avranno un breve periodo di riposo per le vacanze natalizie per poi riprendere l'attività negli spogliatoi dopo Santo Stefano, e sul parquet di Chiarbola, davanti al pubblico, domenica 5 gennaio, con la formazione del Padova '81. Gennaio, come conferma anche Turcinovich, sarà un mese molto importante per le ragazze della Ginnastica Triestina. Le biancocelesti infatti hanno un calendario alla loro portata, dove vincere appare possibile e assolutamente categorico. Il primo incontro in programma è quello con la formazione del Padova '81, fanalino di coda con le biancocelesti; seguirà la partita, sul campo avversario, con il Basket di Ferrara, squadra ai primi posti della classifica e, a Chiarbola, con il Pakelo di San Bonifacio. Tre incontri il cui risultato avrà un grande valore per il cammino biancoceleste in questo campionato. Turcinovich si augura di imboccare con l'anno nuovo la strada giusta per la vittoria: «Dai primi di gennaio ai primi di febbraio — afferma — sarà un periodo determinante per noi, dobbiamo vincere gli incontri in programma, anche una sola sconfitta potrebbe essere compromettente. Se riuscissimo a vincere i primi tre incontri potremo ancora continuare a sperare di salvarci».

Abbastanza fiducioso nella formazione 'biberon' appare anche il presidente Bartoli che afferma: «Non è ancora detto niente, non siamo ancora all'ultima spiaggia. Già si sapeva — continua — che il campionato non sarebbe stato certamente una passeggiata, sono ragazze che non hanno alcuna esperienza nella serie A2, e anche se le formazioni avversarie (tranne qualche eccezione) sono abbastanza mediocri, presentano tra le loro file un paio di giocatrici di esperienza anche nella massima serie, e qui si nota la differenza con la Sgt».

A questo proposito, riguardo a un eventuale riavvicinamento di Carolina Meucci al mondo del basket biancoceleste il presidente afferma: «Personalmente ho fatto tutti i passi possibili per cercare di convincere Carol a giocare, magari qualche volta, ma è stato tutto inutile, sembra che la sua sia proprio una scelta di vita». Bartoli, ancora una volta ribadisce il concetto che è troppo presto per condannare una squadra, comunque, a proposito di una possibile retrocessione, afferma: «Io direi che in questo caso avrèmo accumulato più esperienza, e saremo pronti per un immediato riscatto».

Fulvia Degrassi

Serie B Femminile

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
V.B. Gualdo Tad.-Arbor Termog.	40-97	Basket Treviso-V.B. Gualdo Tad.
Genova-Italmonfalcone	77-76	Arbor Termog.-Seleco Casarsa
Monteshell Mugg.-Fontana Vela Bo	79-69	Ca. Gl. Brescia-Monteshell Mugg.
Interscavi Rav.-Athena Familex	79-73	Libertas Bologna-Juval Ancona
Pall. Thiene-Libertas Bologna	56-68	Italmonfalcone-Pall. Thiene
Juval Ancona-Ca. Gl. Brescia	58-65	Athena Familex-Genova
Seleco Casarsa-Basket Treviso	52-71	Fontana Vela Bo-Interscavi Rav.

CLASSIFICA

Libertas Bologna	20	12	10	2	820	606
Seleco Casarsa	20	12	10	2	958	821
Arbor Termog.	18	12	9	3	903	799
Basket Treviso	18	12	9	3	804	649
Ca. Gl. Brescia	16	12	8	4	776	695
Pall. Thiene	14	12	7	5	889	779
Monteshell Mugg.	12	12	6	6	828	815
Juval Ancona	12	12	6	6	870	889
Athena Familex	10	12	5	7	677	705
Fontana Vela Bo	8	12	4	8	828	802
Italmonfalcone	8	12	4	8	826	844
Interscavi Rav.	8	12	4	8	886	912
Genova	4	12	2	10	729	883
V.B. Gualdo Tad.	0	12	0	12	525	1120

B DONNE / MONTESHELL VITTORIOSA

Si presenta la Martiradonna

Un buon debutto nel successo sul Bologna

79-69

MONTESHELL MUGGIA: Mattesi 8, Zettin 20, Bernardi, Pacoric 10, Battaglia 9, Martiradonna 6, Osti 14, Borroni 6, Suerz 6, Forza. Allenatore Giuliani.

FONTANA VELA BOLOGNA: Ronzoni 5, Orlandi 4, Baruti 3, Bernardi 6, Cittineo 5, Garganelli 7, Pavoncelli 20, Pizzoli 8, Cantori 11. Allenatore Coraducci.

ARBITRI: Del Fabbro di Tricesimo e Ziglio di Corno di Rosazzo.



MUGGIA — La Monteshell si congeda dal proprio pubblico, per questo 1991 che ormai sta sfumando, con la pregevole vittoria interna sul Fontana Vela Bologna.

Una partita agonisticamente molto valida. Entrambe le formazioni hanno cercato di imprimere il proprio ritmo, ma in questo ha avuto certamente la meglio la compagine di Giuliani, grazie a una notevole dose di convinzione e concentrazione, che hanno permesso di tenere a debita distanza le ospiti.

Dopo la sconfitta ultrabruciante della scorsa settimana a Reggio Emilia, Osti e compagne hanno conquistato il successo di forza, sabato sera. E, nell'occasione di festa, la Monteshell ha avuto modo di osservare il debutto di Francesca Martiradonna, il giovane talento della Ginnastica triestina in prestito per questa stagione a Muggia.

Possiamo dire sin d'ora che c'è da augurarsi — anche se forse si limiterà ad un auspicio — che la ragazza si fermi ancora alla corte giallorossa. Vale la pena, tuttavia, di sottolineare la prestazione del collettivo muggesano: da Mattesi a quel bolide di Zettin, a Pacoric a Battaglia, alla combattente Osti, all'altra valida giovane Borroni, alla Suerz.

Inizio di gara testa a testa ma al 10' la Monteshell è avanti 20 a 13. Dopo alcune fasi confuse di gioco (e relativi errori), le padrone di casa con una superba Osti si portano a più 10 (30-20). La lunga felsinea Pavoncelli è l'unica a tenere in piedi le sue. Si va al riposo con Muggia sopra di 12 lunghezze: 41-29.

Le giallorosse ripartono nella ripresa con Martiradonna in play, poi rientra anche Pacoric: la sostanza non cambia con la Monteshell che guida le redini del match in maniera convincente. All'ottavo del secondo tempo, però, Bologna si rifà sotto (55-49), ma è solo un sussulto.

La Suerz trova tre preziosi canestri di fila e a 7 minuti dalla fine un canestro di Mattesi porta Muggia addirittura a più 18 (71-53), massimo vantaggio della partita. Il finale è tutto in scioltezza per la festa dei tifosi muggesani.

Luca Loredan

MINORI

Il derby al Santos

Si è disputata ieri la settima giornata d'andata del campionato di promozione femminile.

LATTE CARSO 44
AUTOSANDRA 50

L. Carso: Giacomin, Cosolo 2, Giugovaz 11, Carninci, Miot 10, Falagiani 4, Fozzer 9, Malalan, Paulin 8, Bensi.

Santos Autosandra: Bobbio 3, Ravegnani 6, De Nicoloi 25, Fortunato 7, Sasson 3, Giannella 2, Colonni, Marini 4, Borghi, Tranquillini.

P. STARANZANO 58
ST. JOHN 55

Staranzano: Cechich 10, De Stradi 18, Bonaldo 6, Banci 4, Cumin 2, Lepre 13, Benes 1, De Fanti 4, Gerebizza, Minivel.

St. John: Carretti 3, Gerebizza 6, De Grassi 6, Pagan, Valenta, Caldognetto 12, Russignan 15, Zahar 12, Fontanot 1.

OMA 73
FARI 60

Oma: Ceglian 7, Marsich 19, Oveglia 9, Acquavita 11, Tonini 13, Gon 6, Facciotti, Matton, Siboldi 6, Ghidini 2.

Fari: Franzoni 23, Gaggiula 9, Saro 8, Picotti 10, Bigot 8, Pipia 2.

CLASSIFICA: Alci Ronchi 10, Autosandra 8, St. John e Pall. Staranzanno 6, Oma e Fari 4, Latte Carso 0.